BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 6 agosto 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 436 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5338): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

A RAVENNA I LAVORI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

## D.C. COMPATTA INTORNO A RUMOR

### «Ratificata» la soluzione alla crisi di governo La nuova direzione - Critico solo Donat Cattin

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana (convocato a Ravenna anche per ricordare don Minzoni, il sacerdote romagnolo assassinato cinquant'anni fa dai fascisti) ha approvato oggi la soluzione data alla crisi di governo con la costituzione del gabinetto di centrosinistra presieduto da Rumor. Sono stati inoltre nominati i nuovi membri della direzione del partito, in sostituzione di quelli che avevano dato le dimissioni per essere andati a ricoprire cariche di governo.

Un ordine del giorno conclusivo è stato, infine, approvato all'unanimità, salvo una parziale astensione della corrente di Donat Cattin. Subito dopo la nuova direzione nazionale ha nominato i due vicesegretari del partito che sono l'onorevole Bisaglia (doroteo) ed il senatore Marcora (basista) ed ha assegnato gli incarichi nella giunta esecutiva. Il triestino on. Corrado Belci è stato nominato corresponsabile dell'ufficio Spes, che è quello che cura la propaganda del partito, e della formazione dei quadri. Belci si occuperà di questo secondo settore.

L'odierna sessione del consiglio nazionale d.c. è stata caratterizzata soprattutto da tre interventi: la relazione e la replica del segretario del partito, Fanfani, un discorso dell'on. Rumor, presidente del consiglio dei ministri, ed un intervento critico del ministro Donat Cattin, capo della corrente di «forze nuove».

Quale il succo del dibattito? che la Democrazia Cristiana è compatta nel valutare positivamente la riedizione della formula di centrosinistra e la rinnovata alleanza con i socialisti; che il governo è sempre deciso a una politica di autorità alla quale chiama a collaborare responsabilmente tutte le componenti del paese; che Fanfani intende dare un rilancio organizzativo e politico alla Democrazia Cristiana, ma che su tale strada incontra alcune opposizioni da parte di chi individua nei suoi metodi l'intenzione di instaurare nel partito uno schema ed una struttura accentratrici e gerarchici.

Il consiglio nazionale ha rappresentato anche una prima occasione per la corrente di Andreotti per prendere la parola dopo il congresso nazionale del partito dal quale era uscita sostanzialmente sconfitta. Cosa hanno detto gli andreottiani? hanno approvato l'azione di Fanfani e del partito ed anche la costituzione del governo Rumor ma non si sono lasciati scappare l'occasione di scoccargli una frecciata, sia pure sotto la «benevola» forma di «raccomandazione»: quella di seguire con particolare cura i problemi del Mezzogiorno e della Calabria in particolare. Il riferimento al fatto che il bilancio di previsione dello stato non comprenda i relativi finanziamenti è evidente e polemico.

E veniamo al discorso di Fanfani che ha fatto una minuziosa cronistoria degli avvenimenti politici dal congresso della DC alla formazione del governo Rumor, mettendo in rilievo come gli obiettivi indicati dalla mozione conclusiva del congresso siano stati rispettati. «Il governo — ha proseguito Fanfani — ha dato avvio puntuale allo svolgimento del proprio programma: decidendo misure che dopo la rapida ratifica parlamentare, gli consentono di tradurre in pratica gli impegni preannunciati di lotta al carovita; disponendo interventi antispeculativi nel settore finanziario; impostando il bilancio per il 1974 in termini di grande austerità».

Nel discorso di Fanfani si è avuto anche un accenno alle difficoltà determinate all'interno della Democrazia cristiana nella «corsa alle poltrone» governative: «ad alcuni inconvenienti che ancora una volta si sono ripetuti in ordine alle designazioni di nominativi per incarichi di governo, il segretario politico ha creduto suo dovere invitare i presidenti dei gruppi parlamentari a procedere allo esame della questione, al fine di identificare il metodo più aderente alla delicata bisogna».

Fanfani ha quindi dato notizia dei risultati ottenuti dalla sottoscrizione che egli ha lanciato tra gli iscritti ed i simpatizzanti alla DC: 80 milioni. Infine egli ha chiesto al consiglio nazionale di approvare una modifica allo statuto che sdoppi quattro degli uffici centrali della DC: l'organizzazione, la propaganda, gli enti locali ed il programma. Si allarga in tal modo anche il numero dei membri della giunta esecutiva del partito.

A questa decisione di Fanfani si è opposto, come abbiamo già accennato, il ministro Donat Cattin, leader di «Forze nuove». «La corrente — egli ha detto — si sente perplessa dalla ennesima proposta di modifica dello statuto con l'allargamento della giunta esecutiva che finirà per svuotare la direzione centrale e con soluzioni di segreteria che non hanno una reale rappresentanza politica».

Donat Cattin ha concluso affermando che «se l'alleanza con i socialisti ha un significato, se le novità della situazione sono quelle di un diverso atteggiamento dei sindacati e dell'opposizione di sinistra, allora occorre che la politica unitaria eviti di rispecchiare schemi gerarchici dall'alto al basso e saldi nel partito, non solo formalmente, le forze più vive ed avanzate». La preoccupazione di Donat Cattin.

**Marina Alessi**

Continua in 2.a pagina

DUE GIOVANI TERRORISTI PROVOCANO UNA CARNEFICINA NEL SALONE PASSEGGERI COL LANCIO DI BOMBE E RAFFICHE DI MITRA

# Attacco arabo all'aeroporto di Atene Tre morti e una cinquantina di feriti

### L'agghiacciante azione mentre un aereo della TWA era pronto a decollare per Tel Aviv - I guerriglieri catturano quindici ostaggi ma si arrendono dopo due ore di assedio - Sospetti su due donne - La sanguinosa impresa è stata sconfessata dai palestinesi



Telefoto Ansa-Upi

Atene — Tracce di sangue nel salone passeggeri dell'aeroporto, ultima testimonianza del tragico passaggio dei terroristi arabi

Atene, 5

**Il terrorismo arabo è tornato alla ribalta con un'agghiacciante azione all'aeroporto di Atene. Due giovani arabi, mentre un aviogetto americano della TWA era in procinto di partire per Tel Aviv, hanno aperto una borsa lanciando alcune bombe a mano (almeno quattro) nel salone passeggeri in transito dell'aeroporto, sparando subito dopo raffiche di mitra ed asserragliandosi quindi in un bar dello scalo con una quindicina di ostaggi. I morti sono tre e i feriti una cinquantina, di cui alcuni in gravissime condizioni. I due arabi sottoposti ad assedio per due lunghe e drammatiche ore si sono arresi consegnandosi alla polizia. Tutti gli ostaggi sono stati liberati.**

Il nuovo terribile episodio di sangue che solo nell'entità delle vittime si differenzia dall'analoga carneficina avvenuta all'aeroporto di Lod in Israele, nel maggio dello scorso anno, è stato sconfessato questa sera dall'ufficio stampa delle organizzazioni guerrigliere palestinesi. Certo è, però, che l'attentato è opera di due arabi, già identificati: Sehab Mohamed, di 21 anni nato in Palestina, e Talaat Hussein, pure di 21 anni originario del Cairo.

A quanto si è appreso la polizia greca ha arrestato anche due ragazze arabe che si trovavano tra gli ostaggi presi dai guerriglieri; le due ragazze sono state condotte alla sede della polizia, ma gli altri passeggeri hanno detto che esse si erano soltanto offerte come intepreti ed hanno aiutato i feriti che giacevano a terra.

I due attentatori, dopo l'arresto, hanno detto alla polizia che avevano piazzato un ordigno esplosivo in una cassetta per le lettere in uno dei saloni dell'aeroporto. L'ordigno esplosivo è stato trovato e disinnescato. Le persone morte nell'attacco terroristico sono: l'americano Albert Kersen di 53 anni, originario del New Jersey, una ragazza di venti anni Jannette Salad, di origine greca che era in viaggio di nozze, ambedue rimasti uccisi dall'esplosione delle bombe e un indiano di 35 anni, la cui identità non è stata ancora resa nota, quest'ultimo è stato ucciso a sangue freddo dai guerriglieri con una scarica di mitra avendo egli tentato di ribellarsi agli ordini dei terroristi. Dei feriti, una cinquantina, sette sono di origine americana e altri con la doppia nazionalità greca e americana.

A tarda ora la vicenda non appariva ancora chiarita nei suoi dettagli. Le informazioni fornite dalla polizia indicano che i guerriglieri si erano presentati verso mezzogiorno al controllo dei passaporti. Pochi minuti dopo le 14, improvvisamente, puntavano armi automatiche su un gruppo di passeggeri minacciando di ucciderli se avessero reagito.

Due passeggeri greci, che si preparavano a partire per Londra, hanno così raccontato gli avvenimenti. Cristos Kakaris di 33 anni, proprietario di un albergo nella regione ateniese, si accingeva a prendere posto sul torpedone che dall'aerostazione doveva condurlo ai piedi dell'aereo. «Una forte esplosione — racconta — mi ha fermato, ho fatto a tempo a girarmi; altre esplosioni si succedevano mentre due arabi, armati di fucili-mitragliatore, intimavano di fermarsi ad un gruppo di una cinquantina di persone in attesa di imbarcarsi. Per terra erano stesi tra pozze di sangue, vetrate in frantumi, valigie aperte, 30 o 40 persone.

«I due con l'aiuto di due ragazze che sembravano fungere da interpreti ordinavano subito dopo ai passeggeri in sala d'attesa di stendersi a terra, di non fare un solo movimento. Ed in tale posizione sono rimasti tutti a lungo forse più di un'ora».

«Avevo l'impressione che dal pavimento sgorgasse del sangue», ha aggiunto l'altro testimone oculare, Costantino Valvis di 50 anni, un armatore greco. Ha raccontato che i due arabi avevano incominciato a gettare all'impazzata le bombe a mano ed a minacciare i passeggeri non appena era atterrato all'aeroporto un aereo americano della compagnia «TWA», volo 806, proveniente dagli Stati Uniti, che avrebbe dovuto proseguire per Tel Aviv.

Le persone presenti hanno cercato riparo in ogni direzione, dietro seggiole e pilastri oppure precipitandosi verso le uscite e abbattendo nella furia alcune porte di vetro. A terra, i feriti si lamentavano e invocavano aiuto ma sul momento nulla era possibile fare perché i terroristi, con le armi in pugno, tenevano a bada la polizia e gli uomini delle ambulanze dopo aver rastrellato e ammassato dietro il bancone marmoreo di un bar gli ostaggi.

Cominciava così una attesa che doveva concludersi dopo due ore, parse ai presenti una eternità. Sulle trattative non si avevano comunicazioni precise ma, a quanto veniva riferito, i terroristi puntavano a ottenere un salvacondotto per poter raggiungere il Medio Oriente.

Per prima cosa le autorità hanno provveduto a chiudere al traffico aereo il nuovo scalo e ad indirizzarlo al vecchio aeroporto orientale utilizzato ora quasi esclusivamente dalla «Olympic Airways», l'aviolinea greca di bandiera, cioè, per i suoi voli nazionali. Subito dopo è stato circondato il nuovo edificio dell'aeroporto nel quale, senza però possibilità di fuga o di scampo si trovavano asserragliati i guerriglieri con i loro ostaggi. I mezzi e gli uomini che le autorità greche hanno fatto affluire all'aeroporto sono stati imponenti fin dal primo momento: centinaia di poliziotti fra i quali anche i migliori tiratori scelti sia della polizia sia della gendarmeria (polizia militare) tutti armati fino ai denti, e poi tutta una colonna corazzata dell'esercito con autoblindo, carri armati e perfino pezzi di artiglieria.

Una volta completato il rigoroso accerchiamento dell'edificio aeroportuale, il responsabile del servizio d'ordine ha fatto intimare a mezzo di altoparlanti prima in inglese e poi anche in arabo ai guerriglieri, la loro identità, infatti, è risultato chiaro fin dal primo momento, di arrendersi e di lasciar andare liberi e illesi gli ostaggi perché essi non avevano ormai alcun possibile scampo.

L'intimazione della resa è stata ripetuta tre volte nelle due lingue. Dopo — è stato detto — si sarebbe aperto il fuoco con lacrimogeni prima e poi, se questo non fosse bastato, anche con i mitra e i mortai. Qualche minuto di indecisione, poi si è aperta la porta del locale nel quale i terroristi si erano asserragliati e sono usciti per primi gli ostaggi. Poi i loro catturatori, ma senza armi.

L'aeroporto internazionale di Atene, rimasto chiuso al traffico durante le tre ore dell'attentato, è stato riaperto nel tardo pomeriggio. Il traffico è ripreso lentamente tornando in serata alla normalità. La base aerea americana, sita nelle vicinanze dello scalo internazionale, aveva richiamato via radio tutto il contingente disponibile di stanza nella capitale. Ogni volo addestrativo e tutti i rifornimenti degli aerei di passaggio venivano sospesi.

Il movimento della guerriglia palestinese ha questa sera smentito a Beirut ogni connessione con l'attentato e lo ha denunciato come rientrante nelle «manovre ostili» intese a screditare il movimento di guerriglia. Citando una fonte ufficiale della direzione della guerriglia l'agenzia palestinese «Wafa» ha dichiarato che il movimento di guerriglia ha dato istruzioni ai suoi servizi di sicurezza di inviare uno dei suoi membri ad Atene «per una missione speciale».

*(Condensato Ansa - Ap - Upi - Reuter)*

LA GUERRA STA ORMAI PER COINVOLGERE IL CENTRO DELLA CAPITALE CAMBOGIANA

# Forze comuniste penetrano a Phnom Penh con i profughi

### Pattuglie dei «Khmer rossi» combattono a un chilometro dai sobborghi - Riconquistato con un contrattacco dei governativi un troncone della rotabile numero uno - Recrudescenza di combattimenti nel Vietnam del Sud

Phnom Penh, 5

*Pattuglie comuniste sono riuscite ad avvicinarsi fino ad un chilometro dai sobborghi meridionali di Phnom Penh nonostante i massicci bombardamenti americani. Secondo notizie provenienti dal fronte, avanguardie dei guerriglieri comunisti stanno avanzando verso il ponte Saigon, sul fiume Bassac, nella parte meridionale della capitale cambogiana.*

*D'altro canto, le truppe governative, al termine di tre giorni di duri combattimenti, sono riuscite, nel pomeriggio di oggi, a riassumere il controllo di un importante troncone della nazionale numero uno, dal chilometro dieci al chilometro venti. Appoggiati da mezzi blindati e con l'intervento dell'aviazione statunitense, tre battaglioni governativi hanno liberato la strada, che una volta collegava Phnom Penh a Saigon, tagliata da giovedì scorso al chilometro dieci.*

*Non sono note le perdite subite da ambo le parti in campo lungo la strada, che da vari mesi non è più utilizzata oltre il chilometro 22. Sembra, a parere di alcuni osservatori, che i Khmer rossi si siano ritirati dalla zona, lasciando peraltro alcuni tiratori isolati per disturbare l'avanzata delle truppe governative.*

*Il comando cambogiano è vivamente preoccupato in merito alla sicurezza della città, a causa del numero crescente di senza tetto provenienti dalle zone dei combattimenti, e dalla difficoltà che incontra la polizia durante i tentativi di controllo dei nuovi arrivati. Le notizie di fonte militare cambogiana hanno confermato oggi la sostanza di un comunicato dell'agenzia «Aki» diffuso domenica dall'agenzia cinese «Nuova Cina». La «Aki», che si ispira al deposto capo di stato cambogiano, l'ex principe filocomunista Norodom Sihanouk, afferma tra l'altro: «Unità delle forze di liberazione sono penetrate nella città di Phnom Penh e i contatti di questa con l'esterno sono stati tagliati. L'aeroporto di Pochentong è stato chiuso».*

*Ufficiali cambogiani ritengono che un migliaio di guerriglieri comunisti si siano infiltrati all'interno di Phnom Penh mischiandosi ai profughi che, con tutti i mezzi, continuano ad affluire nella capitale dalle zone circostanti dove è ormai arrivata la guerra. Secondo valutazioni del ministero per i profughi, circa 150 mila persone hanno dovuto abbandonare le loro case e si sono trasferite a Phnom Penh.*

*Durante la notte l'alto comando cambogiano aveva riferito che le truppe comuniste hanno bombardato un sobborgo industriale di Phnom Penh, l'attacco più vicino da almeno due settimane. Quanto alle vittime si sa con certezza che una donna è morta durante il bombardamento di Takh Mau, cinque miglia a Sud della capitale, sulla rotabile numero due. Quattro corrispondenti, fra cui un fotografo francese, sono stati feriti oggi durante la battaglia che infuria nei dintorni della città.*

*Le azioni dell'aviazione americana contro gli attaccanti sono proseguite oggi, nonostante la controversia in corso negli Stati Uniti sulla legittimità di tali azioni. Durante la notte fra sabato e domenica i cacciabombardieri «Phantom F-4» hanno continuato a sorvolare Phnom Penh. Un pilota americano ha trasmesso attraverso la radio di bordo: «Fino a questo momento non abbiamo mancato un solo bersaglio».*

*L'ampia estensione della capitale ha attenuato la gravità del problema derivante dalla marea umana in continuo arrivo, specialmente se si tiene conto dell'affollamento caratteristico di altre metropoli asiatiche. Ma l'abitudine dei profughi di ammassarsi insieme e di vivere sul ciglio delle strade cittadine ha anche reso problematici i compiti di controllo per la polizia. Il governo sta cercando di tenere d'occhio i profughi, raccomandando loro di restare nella medesima zona una volta giunti entro o vicino alla città.*

*Mentre rimane drammatica la situazione intorno a Phnom Penh, l'attenzione degli osservatori dei fatti d'Indocina si è spostata oggi sul Vietnam, dove si riscontrano i combattimenti più pesanti da diverso tempo a questa parte, in località sparpagliate in tutto il territorio, dalla regione settentrionale di Huè al Delta del Mekong, all'estremo Sud del paese.*

*Un comunicato governativo riferisce che una battaglia è infuriata un'ottantina di chilometri a Sud-Est di Saigon e che sabotatori hanno fatto saltare in aria un treno sudvietnamita 40 chilometri a Nord della capitale. Il perimetro difensivo di Huè, l'antica capitale imperiale, è stato bersagliato da circa 300 bombe di mortaio e una serie di scontri viene segnalata lungo la costa della provincia di Quang Ngai. Erano mesi che non venivano portati attacchi alle linee difensive a occidente e a meridione di Huè.*

*Le fonti ufficiali hanno cercato di interpretare il significato e lo scopo di questo risveglio dei combattimenti. Una delle ipotesi che vengono avanzate è che i nordvietnamiti ed i vietcong operanti nel territorio sudvietnamita stiano cercando di suscitare allarme e preoccupazione a Saigon, in modo che le autorità sudvietnamite non siano in grado di inviare in Cambogia aiuti militari, come da loro accennato qualche giorno fa.*

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

38 QUEST'ANNO LE VITTIME DELL'ATOMICA

## MORTE A HIROSHIMA VENTOTTO ANNI DOPO

Hiroshima, 5

**Dopo 28 anni la prima bomba atomica uccide ancora. E' stato annunciato proprio oggi, alla vigilia della luttuosa ricorrenza del primo bombardamento atomico della storia, effettuato sulla sventurata Hiroshima il 6 agosto 1945, che nei primi sei mesi di quest'anno sono decedute altre 38 vittime della bomba.**

**Erano tutte ricoverate nel modernissimo ospedale atomico che era stato, per forza di cose, il primo del suo genere, seguito però subito da quello di Nagasaki, l'altro centro delle isole nipponiche su cui, tre giorni dopo, fu fatto esplodere il secondo ordigno atomico americano.**

**Il numero esatto delle vittime del bombardamento atomico non si è mai saputo. Sono stati fatti solo dei calcoli approssimativi in base ai quali a Hiroshima, che originariamente aveva una popolazione residente di 343.969 persone, sono morte, sia immediatamente per la deflagrazione che in seguito per la contaminazione radioattiva, da un minimo di 80 mila persone ad un massimo di oltre duecentomila. A Nagasaki, invece, che era più piccola ed aveva una popolazione di 252.630, persone il numero dei morti è stato dai 39 mila ai 74 mila.**

**Un portavoce dell'ospedale atomico di Hiroshima che si trova nel centro della modernissima città costruita sulle rovine di quella distrutta nel 1945, e che conta ora una popolazione superiore al mezzo milione di abitanti, ha affermato che, nel dopoguerra, nell'attrezzatissimo ospedale hanno dovuto essere ricoverate in vari periodi 4686 persone che i medici hanno tentato di curare dagli effetti della contaminazione radioattiva: di questi 950 sono deceduti e 156 sono ancora ricoverati.** *(Ansa-Upi)*

COMMEMORATO A RAVENNA IL SACRIFICIO DI DON MINZONI

## Scelba: Ancora in tempo per fermare la violenza

### *La frontiera della libertà non è tra fascismo e antifascismo ma tra fascismo e democrazia - Lotta contro ogni totalitarismo*

Ravenna, 5

Il cinquantesimo anniversario della morte di don Minzoni, trucidato dai fascisti il 23 agosto del 1923, è stato ricordato questa mattina prima ad Argenta e successivamente a Ravenna, dove si è riunito il consiglio nazionale della Democrazia Cristiana. Ad Argenta l'arcivescovo di Ravenna, mons. Baldassarri, ha celebrato una messa in memoria del sacerdote. Al rito religioso hanno assistito il presidente del consiglio nazionale della DC Zaccagnini, il segretario del partito Fanfani, il presidente del senato Spagnolli, il presidente del consiglio Rumor, i presidenti dei gruppi parlamentari democristiani Piccoli e Bartolomei, i membri della direzione, del consiglio nazionale e del governo.

Subito dopo la messa, i massimi esponenti della DC si sono recati nel luogo in cui don Minzoni fu ucciso, in una via adiacente alla chiesa parrocchiale, per deporre una corona di alloro alla lapide commemorativa, e, successivamente, hanno raggiunto il cimitero di Ravenna per rendere omaggio, nella tomba di famiglia, ai resti mortali di don Giovanni Minzoni.

In un cinema cittadino, si è poi svolta la commemorazione ufficiale del sacrificio e della opera di don Minzoni. Sullo sfondo della platea capeggiava un grande ritratto dell'eroico sacerdote in uniforme militare e la scritta: «Don Minzoni: un sacerdote che pagò con la vita la ribellione morale al fascismo».

La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal senatore Mario Scelba, che all'epoca dei fatti cui si ricollega il sacrificio di don Minzoni ricopriva la carica di segretario di Luigi Sturzo, fondatore del partito popolare. «L'iniziativa della DC di celebrare la ricorrenza del cinquantesimo anniversario della morte di don Giovanni Minzoni — ha detto Scelba — vuole, anzitutto, rendere omaggio all'uomo che testimoniò con il sacrificio della vita la sua fedeltà alla causa della chiesa e agli ideali democratici cristiani di libertà e di democrazia».

«Cadendo la commemorazione in un periodo difficile della vita nazionale — ha proseguito Scelba — vuole anche avere un più preciso significato: la violenza, come metodo di lotta politica, è tornata di attualità, e la sua presenza pesa non poco negativamente sullo sviluppo della nazione. In questo quadro la celebrazione supera l'interesse per la tragicità dell'episodio personale e quello per gli ideali di un partito politico, per coinvolgere tutti gli italiani che credono nella libertà e nella democrazia e si sentono cointeressati al destino di una patria libera e prospera».

Dopo aver tratteggiato la figura del sacerdote e il clima di violenza politica dell'epoca, Scelba ha concluso: «Non è tra fascismo e antifascismo che si pone la frontiera della libertà, ma tra fascismo e democrazia. Lotta contro ogni totalitarismo».

## CADE AD AIDUSSINA UN AEREO: 3 MORTI

Gorizia, 5

**Un aereo da turismo è precipitato oggi nei pressi di Aidussina. L'incidente è costato la vita a tre persone: il pilota Claudio Repic, nato nel 1932, la figlia tredicenne di Repic e Luciano Kozlovic nato nel 1950. Una speciale commissione della direzione dell'aviazione civile cercherà di stabilire le cause dell'incidente.** *(Ansa)*

Continua in 2.a pagina



Telefoto Upi

Phnom Penh — Un posto comando avanzato dirige l'azione dei cacciabombardieri americani

## La situazione

Con l'approvazione della soluzione data alla crisi di governo, la nomina dei vicesegretari del partito e la surrogazione dei componenti dimissionari della direzione, si è concluso ieri il consiglio nazionale della D.C. convocato a Ravenna anche per commemorare don Minzoni. Fanfani ha esposto un piano di riattivazione del partito che ha incontrato alcune critiche da parte di Donat Cattin. Rumor ha posto l'accento sulla necessità che l'intero paese cooperi al risanamento dell'economia nazionale.

In Indocina la sola parola valida è ancora la guerra. I comunisti si stanno infiltrando a Phnom Penh ma i difensori sembrano aver ritrovato slancio con l'appoggio aereo americano. Nel Sud Vietnam si sono riaccesi pericolosi combattimenti.

Infine il terrorismo arabo ha lasciato un'altra sanguinosa traccia. Questa volta all'aeroporto di Atene: tre i morti e una cinquantina i feriti.

BATTEZZATA NEL CORSO DI UN RADUNO DI «PENNE NERE»

# Porta il nome della «Julia» la strada per il Forte Osoppo

**Madrina la madre di un caduto in Russia - Delimitata da due cippi è lunga tre chilometri - Ennesimo omaggio alla gloriosa Divisione**

Osoppo, 5

Da questa mattina la strada di accesso al Forte di Osoppo, la suggestiva fortezza nel cuore del Friuli tanto carica di storia e di ricordi, è intitolata alla gloriosa Divisione Julia. Il nome le è stato dato nel corso di una cerimonia che è stata anche occasione per un'adunata di «Penne nere», accorse in gran numero nonostante la stagione da ogni parte della Regione, specialmente dal Friuli e dall'Isontino.

Sono stati benedetti e scoperti due cippi, uno all'inizio della strada, l'altro in cima alla collina dov'è ubicato il Forte, a circa tre chilometri di distanza, ricavati da un masso del Forte caduto durante il bombardamento dell'11 aprile 1945; madrina è stata la madre di un Caduto, Anna Venchiarutti, che perse il figlio, un mitragliere dell'8.o Reggimento alpini, durante la campagna di Russia, e che con squisito gesto ha voluto deporre sul secondo cippo fiori raccolti a casa sua, mentre sul primo era stata deposta una corona da parte del gen. Gariboldi, comandante della Brigata Julia.

Tutti particolari, questi, di una cerimonia toccante, di una delle tante che vedono accorrere centinaia e centinaia di «Penne nere» che dal profondo del cuore trovano sempre un motivo nuovo per rinverdire con gesti semplici ma proprio per questo più significativi i legami che esistono fra loro e con i «bocia» alle armi, rappresentati oggi da un picchetto in armi della Julia e dalla fanfara della stessa brigata alpina.

Dopo aver percorso a piedi la strada che porta al Forte, autorità e pubblico hanno assistito alla Messa al campo; quindi è stata la volta dei discorsi, dai quali ancora una volta è potuto trasparire il vivo ricordo che i reduci hanno per coloro che non sono più ritornati alle loro case dalle varie campagne di guerra, ma anche il profondo insegnamento che le «Penne nere» hanno ricavato dal sacrificio dei Caduti, cercando di inculcarlo soprattutto nei giovani.

Il significato e lo spirito della cerimonia sono stati messi in rilievo dal presidente dell'«Ente Friuli nel mondo» prof. Ottavio Valerio, nella sua qualità di rappresentante delle famiglie dei Caduti e dispersi in guerra.

Valerio, in particolare, ha affermato come l'esecrazione per tutti gli episodi di violenza non deve significare dimenticare o misconoscere il sacrificio di quanti immolarono la propria vita alla Patria e deve anzi essere di insegnamento per creare un mondo sempre migliore.

L'oratore ufficiale, il cappellano della «Julia» e reduce dalla Russia, don Caneva, il sindaco di Osoppo, Vinicio Valerio, e il presidente del locale gruppo ANA, Pietro Cosani, con vibrate parole hanno messo l'accento sui veri valori che queste manifestazioni devono suggerire e intendono mettere in risalto.

Successivamente è stata inaugurata anche una mostra di cimeli, appartenenti ad alpini Caduti e dispersi. L'aver voluto intitolare alla gloriosa formazione alpina la strada di accesso al Forte di Osoppo costituisce un ulteriore atto di omaggio a quello che è un po' il simbolo delle «Penne nere» e di tutto il Friuli che nella Divisione Julia si è sempre identificato, fin dalla sua nascita, attraverso le innumerevoli traversie e spargimenti di sangue che ne hanno caratterizzato i suoi quasi quarant'anni di vita.

Costituita nel 1935 dalla trasformazione del 3.o Comando superiore alpino Julia, che era stato a sua volta creato l'anno precedente, inquadrò subito e quasi ininterrottamente l'8.o e il 9.o alpini e il 3.o artiglieria da montagna. La «divisione di ferro», sempre in prima linea, sempre pronta al sacrificio, decimata e distrutta e subito ricostituita, racchiude un po' la dolorosa e sfortunata storia delle nostre truppe, ma tiene soprattutto in serbo, con dignitoso dolore, le tappe più significative di un calvario, che gli alpini della «Julia» con il loro inimitabile spirito seppero compiere negli innumerevoli episodi che costellarono le campagne di Grecia e di Russia e che rivivono nel ricordo delle migliaia e migliaia di Caduti e dispersi.

**Giorgio Verbi**

CON 133 MILIARDI

## IN FASE OPERATIVA il potenziamento delle FS

Roma, 5

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello stato, riunitosi sotto la presidenza del ministro, ha autorizzato l'azienda ferroviaria ad affidare all'industria nazionale commesse per 133 miliardi per la fornitura di materiale rotabile, in attuazione del piano ponte di 400 miliardi recentemente approvato dal Parlamento, che diventa pertanto operativo.

I 133 miliardi — informa in proposito l'ufficio stampa del ministero dei trasporti — saranno utilizzati per l'acquisto di 240 unità veicolari da adibire ai servizi pendolari, per una disponibilità complessiva di circa 49 mila posti; di 141 mezzi di trazione e di oltre 1000 carri per trasporti merci, di cui 50 per auto al seguito e un congruo numero per trasporti containerizzati.

*(Italia)*

## NAVE IN DIFFICOLTA' al largo della Sardegna

Cagliari, 5

La nave «Rhuys», battente bandiera panamense, è in difficoltà tra la Spagna e la Sardegna per un'avaria ai motori. Il segnale di S.O.S. è stato captato da una nave francese che lo ha rilanciato alla stazione radio delle poste di Campu Mannu, presso Cagliari, che a sua volta ha avvertito le autorità marittime.

*(Ansa)*

## FESTA DELL'AMICIZIA a Passo Pramollo

Udine, 5

**Si è svolta oggi a Passo Pramollo la festa dell'amicizia, un incontro divenuto ormai tradizionale fra i friulani e i carinziani.**

**L'incontro, organizzato dal SAI e dalla «Alpenverein», in collaborazione con l'amministrazione comunale di Pontebba e Hermagor, si propone lo scopo di rinnovare, nel corso di una festa autenticamente popolare, i sentimenti di amicizia che esistono tra le popolazioni delle due regioni contermini e di essere di esempio ai popoli perché vengano eliminate le barriere di ogni tipo.**

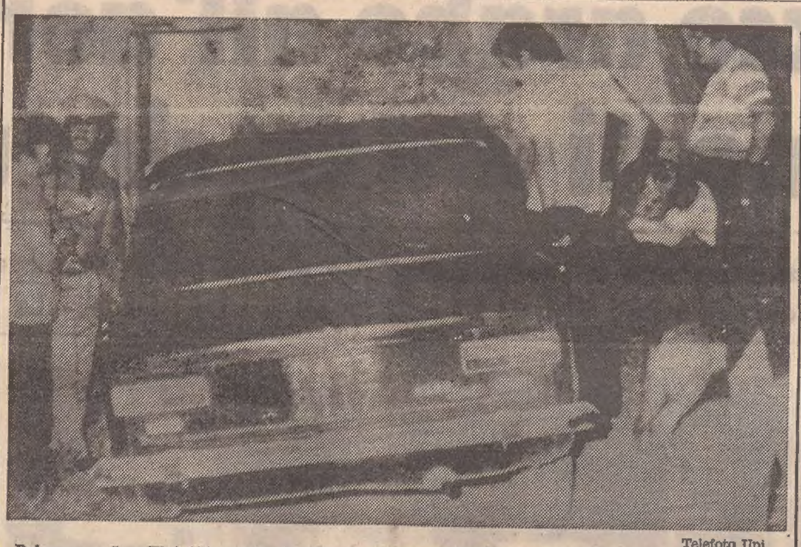
**Dopo l'incontro fra le autorità di confine, si è formato un corteo che ha raggiunto la chiesetta, dove friulani e carinziani hanno assistito alla celebrazione della Messa e hanno poi deposto una corona in segno di omaggio ai Caduti.**

**Nel pomeriggio hanno festeggiato la ricorrenza con balli e canti.**

PRIMI RISULTATI DELLE INDAGINI SUL TRIPLICE OMICIDIO COMPIUTO SABATO NOTTE

# I tre assassinati a Palermo membri di una banda di rapinatori?

**E' stato arrestato un noto pregiudicato - Sono irreperibili tre persone nelle cui abitazioni le forze dell'ordine hanno rinvenuto armi e materiale adatto a travestirsi e a mascherarsi**



Telefoto Upi

Palermo — La «Fiat 124» usata dai killer e rinvenuta dalla polizia poche ore dopo il delitto

Palermo, 5

*Continuano a Palermo le indagini sul triplice omicidio avvenuto la scorsa notte. «Cerchiamo tre persone — ha detto il vice questore Nino Mendolia, dirigente della "Mobile" palermitana — che potrebbero avere interesse nella morte dei tre uccisi, ma abbiamo accertato che da ieri sono tutte irreperibili». Un noto pregiudicato, Franco Guoffo è stato arrestato nel corso delle indagini. L'uomo, che è stato rinchiuso nelle carceri dell'Ucciardone, verrà sottoposto alla prova del guanto di paraffina. E' stato denunciato per associazione per delinquere e concorso in rapina; essendo il primo reato di carattere permanente, non è stata necessaria l'emissione dell'ordine di cattura per compiere l'arresto.*

*Per tutta la notte decine di persone sono state condotte negli uffici del nucleo investigativo dei carabinieri e in quelli della squadra mobile per essere interrogate, ma sinora non sono stati adottati altri provvedimenti restrittivi della libertà personale. Gli investigatori hanno frattanto ricostruito le fasi della sparatoria, grazie anche alla testimonianza di un agente di pubblica sicurezza che ha assistito all'episodio.*

*Il fruttivendolo Giuseppe D'Amore di 22 anni, il pescivendolo Tommaso Santoro di 42, e il salumiere Francesco Paolo Morana di 19, tutti con negozi nello stesso edificio, erano fermi su uno dei marciapiedi di via Gustavo Roccella, nel popolare quartiere Santa Rosalia. A un certo momento, da una «Fiat 124» blu, sopraggiunta da Viale della Regione siciliana, la strada di circonvallazione di Palermo, sono scesi tre uomini con il volto scoperto, tutti armati di pistola, che hanno sparato contro i tre negozianti; come è noto, due sono morti sul colpo mentre il terzo è morto poco dopo in ospedale. Gli assassini sono risaliti sull'auto che, guidata da un quarto complice, si è diretta verso Corso Tukory, una strada fiancheggiata da numerose traverse che portano sulla riva del fiume Oreto, dove appunto è stata poi ritrovata la «124».*

*Gli investigatori mantengono il più stretto riserbo sulle indagini. «Al momento abbiamo una ipotesi che stiamo verificando» ha detto il col. Mario Sateriale, comandante del gruppo carabinieri di Palermo. Da indiscrezioni si è appreso comunque che nelle abitazioni delle tre persone ricercate, e nel negozio di una di esse, sono state trovate armi e altri oggetti alcuni dei quali potrebbero essere utilizzati per travestirsi e mascherare il volto. Le perquisizioni domiciliari sarebbero state eseguite nello stesso quartiere dove è avvenuto il triplice omicidio e in altre zone, sempre però alla periferia della città.*

*Negli uffici della squadra mobile si è svolta una riunione alla quale hanno partecipato il procuratore aggiunto della repubblica dott. Martorana, il sostituto procuratore della repubblica dott. Sciacchitano, al quale è stata affidata l'indagine, il dott. Mendolia e il capitano dei carabinieri Tateo. Nel corso della riunione gli investigatori hanno illustrato ai magistrati gli elementi raccolti finora sulle attività e sulle relazioni delle vittime, che farebbero presumere che queste facessero parte di una vasta organizzazione criminale dedita, in prevalenza, alle rapine negli istituti bancari e negli uffici postali. Della stessa organizzazione avrebbe fatto parte anche Gioacchino Castellese di 29 anni, ucciso la notte fra il 31 luglio e il 1.o agosto scorso in un casolare abbandonato vicino ad Altarello di Baida, una località collinare a dieci chilometri da Palermo.*

*Gioacchino Castellese era sospettato di avere compiuto una rapina, insieme con il fratello minore Giulio e altre due persone, contro la Cassa di risparmio di Tommaso Natale, una borgata di Palermo. La rapina avvenne il 20 luglio scorso, ma l'automobile dei banditi venne bloccata, durante la fuga, da un passaggio a livello chiuso e fu raggiunta da un'automobile della polizia; un agente, nel corso di un conflitto, ferì a colpi di mitra Giulio Castellese, che venne arrestato, mentre gli altri complici riuscirono a fuggire. Sul braccio destro di Gioacchino Castellese il medico legale rilevò una ferita di arma da fuoco, suturata di recente, che suffragherebbe appunto la tesi della sua partecipazione alla rapina e al susseguente conflitto a fuoco con la polizia.*

*(Ansa)*

CON L'ACCUSA DI INVASIONE DI AZIENDA, DANNEGGIAMENTI E MINACCE

# IN CARCERE A CAGLIARI SETTE PANIFICATORI VIOLENTI

**Hanno assaltato, provocando danni, un forno in funzione malgrado la serrata proclamata dall'associazione e costretto tre operai a smettere di lavorare**

Cagliari, 5

Gli agenti della squadra mobile della questura di Cagliari hanno arrestato, su ordine di cattura del procuratore della repubblica, dott. Villasanta, sette panificatori cagliaritani i quali, insieme con altre venti persone, ieri avrebbero assaltato un forno di via Piccioni nel quale si lavorava nonostante che una decisione dell'associazione panificatori avesse ordinato la «serrata», provocando danni al locale e versando un bidone di insetticida in una impastatrice in funzione.

I sette — Piero Sortino, Ettore Concu, i fratelli Mariano e Raffaele Marongiu, Gianni Putzolu, Gino Melo e Luciano Perli — inoltre avrebbero squarciato le gomme del furgoncino del titolare del forno. Tutti sono accusati di violenza privata e minacce per aver costretto tre operai a sospendere il lavoro, di danneggiamento pluriaggravato e invasione di azienda. Gli agenti stanno continuando le indagini per identificare altre persone.

Il provvedimento del prefetto di Cagliari, dott. Marongiu, che ha ordinato la requisizione dei forni, ha alleviato il disagio della cittadinanza che solo nelle prime ore del mattino di ieri non ha trovato pane nelle rivendite. La situazione si è andata normalizzando nel pomeriggio. Anche stamane i panifici requisiti hanno lavorato su disposizione del prefetto, che ha emesso un decreto in deroga alle norme che sanciscono il riposo settimanale, per consentire a quella parte della popolazione che ieri non era riuscita ad acquistare pane di poterlo avere oggi.

*(Ansa)*

## DUE ANNEGATI nel fiume Tanaro

Cuneo, 5

Una bambina ed un giovane che stava cercando di salvarla sono annegati oggi nelle acque del Tanaro, nei pressi di Castigliole d'Asti. Sono Donatella Nardino di 11 anni, e Giuseppe Palumbo di 33, originari entrambi della provincia di Potenza e residenti a Santo Stefano Belbo (Alessandria).

Si erano recati, con le rispettive famiglie e con altri amici, sulle sponde del fiume; nel pomeriggio, la Nardino e una amica, Giuseppina Palumbo di 12 anni, nipote di Giuseppe Palumbo, sono entrate nel fiume, che è quasi in secca e all'improvviso sono finite in una profonda buca e trascinate sul fondo. Alle loro grida di aiuto, il Palumbo si è tuffato ed ha tratto in salvo la nipote; poi si è gettato nuovamente in acqua per riportare a galla anche la Nardino, ma le forze gli sono mancate ed è scomparso a sua volta nella buca.

Le invocazioni di soccorso dei presenti — nessuno dei quali era esperto nel nuoto — hanno fatto accorrere gente; un giovane di Rimini, Lino Bonci, si è tuffato ed ha recuperato entrambi i corpi che non davano più segno di vita. La Nardino e il Palumbo sono stati portati nell'ospedale di Alba, dove però ogni tentativo per rianimarli è stato vano.

*(Ansa)*

## SCARCERATO RIMI per decorrenza di termini

Palermo, 5

Filippo Rimi, figlio maggiore del presunto capo mafia di Alcamo, Vincenzo, è stato scarcerato per decorrenza di termini. E' stato fatto partire sotto scorta dalle carceri dell'Ucciardone alla volta dell'isola dell'Asinara, dove dovrà scontare cinque anni di soggiorno obbligato.

Filippo Rimi è stato condannato alla pena dell'ergastolo in primo e secondo grado quale mandante in concorso con il padre, del duplice assassinio di Giovanni Giangreco e Toti Lupo Leale, appartenenti ad una cosca mafiosa di Palermo centro. La cassazione ha annullato la sentenza di secondo grado rinviando il processo al giudizio della corte d'assise d'appello di Roma.

La scarcerazione di Filippo Rimi era stata in un primo tempo condizionata al versamento di una cauzione di 25 milioni. Contro questo provvedimento hanno però ricorso i difensori dei Rimi, professori Bellavista e Campo, e la sezione istruttoria della corte d'appello di Roma ha ritenuto l'imposizione della cauzione incompatibile con lo istituto della scarcerazione per decorrenza di termini.

*(Ansa)*

## INCIDENTI SUL LAVORO: muoiono due operai

Torino, 5

Un operaio ferrarese, Carlo Panza di 40 anni, è morto oggi in una disgrazia sul lavoro. Panza stava facendo, con due compagni, alcune riparazioni sul tetto di uno stabilimento di Vinovo, quando la copertura sulla quale si trovava si è spezzata. L'uomo è caduto dall'altezza di 7 metri ed è morto sul colpo.

In un altro incidente, avvenuto ieri a Luserna San Giovanni (Torino), il tipografo Fredino Fonno, di 37 anni, era stato afferrato per un braccio dal rullo di una stampatrice, ed aveva avuto l'arto maciullato. Trasportato nel centro traumatologico di Torino, l'uomo è morto oggi.

*(Ansa)*

BLOCCO STRADALE E CARICA DELLA POLIZIA

# Tafferugli a Peschiera con gli «antimilitaristi»

**Hanno intonato canzoni anarchiche, imbrattato una chiesa e tentato di arringare i fedeli**

Peschiera, 5

Alcuni tafferugli sono avvenuti stamane a Peschiera del Garda tra una trentina di giovani partecipanti alla «marcia antimilitarista», conclusasi nella cittadina veronese, e forze di polizia. Alcuni dimostranti sono rimasti leggermente feriti e sono stati condotti in ospedale.

I giovani, che costituivano la avanguardia della «marcia», erano giunti ieri sera a Peschiera da varie località: stamane si sono recati dinanzi al carcere militare gridando slogan e intonando canti anarchici. Invitati dalla polizia ad allontanarsi, in quanto era stato concesso loro di svolgere la manifestazione in un'altra zona della città, e cioè in piazza del municipio, i dimostranti hanno imbrattato con una scritta («Né Dio, né padroni, né schiavitù») il frontale della chiesa entrando, quindi, nel tempio. Qui hanno cercato di rivolgersi ai fedeli parlando al microfono, ma un sacerdote è riuscito a convincerli, dopo tre tentativi, ad uscire dalla chiesa.

I giovani, allora, si sono stesi a terra, tra l'edificio sacro e il vicino carcere, impedendo il transito delle automobili. A questo punto, un commissario della questura di Verona, ha dato il segnale della carica e i giovani sono stati allontanati. Alcuni sono rimasti contusi o feriti.

L'unica persona attualmente ricoverata in osservazione nell'ospedale di Peschiera del Garda, in seguito allo scontro con le forze di polizia, è il segretario del partito radicale, Roberto Cicciomessere. Frattanto la manifestazione non si è ancora conclusa: in piazza del municipio hanno parlato ai partecipanti alla marcia Marco Pannella e l'on. Canestrini del PSI. Alcuni gruppetti di partecipanti alla marcia stazionano dinanzi a uno sbarramento fatto dalla polizia nei pressi del carcere militare, vicino a Porta Brescia. Le forze di polizia hanno invitato alcuni aderenti al «fronte della gioventù», che distribuivano manifestini contro la manifestazione ad allontanarsi dalla zona.

*(Ansa)*

L'ULTIMA ONDATA DEL GRANDE ESODO ESTIVO

# Milano è deserta e senza automobili

**Traffico intenso ma scorrevole sulle autostrade della Penisola - Un solo incidente mortale ieri**

Milano, 5

Dopo l'ultima ondata di esodo iniziatasi venerdì sera e continuata fino a stamane sulle strade e autostrade della Lombardia, Milano è rimasta quasi deserta, assumendo il tipico volto della città in ferie: poche le auto in circolazione e pochi i passanti, quasi vuoti i mezzi di trasporto pubblici, molti dei quali viaggiano con a bordo solo il personale di servizio. Si calcola, tuttavia, che rispetto allo scorso Ferragosto, almeno duecentomila milanesi in più resteranno nella città.

Traffico intensissimo, stamane, su tutte le autostrade della Liguria. Ingorghi si sono formati all'uscita del casello di Genova-Sampierdarena ed a quello di Savona. Nel pomeriggio, invece, il traffico è praticamente scomparso. La polizia stradale ha comunicato che dal 27 luglio ad oggi hanno viaggiato sulle autostrade liguri circa tre milioni e 800 mila autoveicoli.

Seppur a ritmo inferiore a quello di ieri, il traffico è stato intenso, nelle prime ore della giornata, al «nodo» autostradale di Bologna. Migliaia di auto per molti tratti affiancate, hanno percorso l'Autostrada del Sole e quella adriatica dirette al Sud ed alla costa. Non si sono avuti incidenti di rilievo, ma solo tamponamenti risoltisi senza gravi conseguenze per gli automobilisti. Traffico intenso anche sulle strada statali «Emilia» e «San Vitale», oltre che sulla «Porrettana» in direzione dell'Appennino.

Anche oggi sulle principali arterie della Toscana, dall'Autostrada del Sole alla superstrada Firenze-Mare, il traffico è stato ininterrotto: migliaia di autoveicoli si spostano, soprattutto verso il Sud, formando lunghissime colonne. Le aree di servizio che si trovano lungo il tratto che va da Roncobilaccio fino ad Arezzo sono in gran parte sfornite di carburante. Non si segnalano incidenti di particolare gravità.

Sulle strade di Roma e del Lazio, il traffico è stato intenso ma scorrevole. La maggior parte delle automobili — secondo i dati della polizia stradale — è stato rilevato in direzione Nord-Sud nell'Autostrada del Sole; nel tratto Valmontone-Anagni-Frosinone si sono formate lunghe colonne di vetture e vi è stato qualche tamponamento. Sulle strade Aurelia, Flaminia, Cassia, Salaria e Appia il traffico scorre abbastanza velocemente, controllato dagli elicotteri e dalle auto della polizia stradale. In un incidente stradale avvenuto sulla provinciale vitorchiana è morta una donna di 40 anni, Giuseppa Burri; era a bordo di una «500» che ha sbattuto contro un muro ribaltandosi.

*(Ansa)*

# Parla Fanfani al consiglio della D.C.



Telefoto Upi

Ravenna — Il sen. Amintore Fanfani segretario della DC mentre tiene la sua relazione al consiglio nazionale della DC in occasione del 50.o anniversario dell'uccisione di don Minzoni

## BIMBA DI SETTE ANNI uccisa da un'auto

Udine, 5

Una bambina di 7 anni, Maria Teresa Marcon, è stata travolta e uccisa da un'auto sulla strada San Vito-Ponte della Delizia. La bambina stava attraversando la strada nei pressi di casa, quando sopraggiungeva una macchina che la investiva. La piccola è stata ricoverata all'ospedale di San Vito al Tagliamento, dove è deceduta.

*LA MAGISTRATURA HA RESO NOTI NOMI E GENERALITA'*

# Caso Rossini: gli arrestati sono quattro sardi e un siciliano

***Durante gli interrogatori uno degli imputati si sarebbe contraddetto***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Arezzo, 5

Un casolare bianco, grandissimo, con vasti spazi attorno, in una zona di mezza montagna del Mugello, sopra Barberino di Mugello (Firenze) come punto di appoggio e di sosta di numerose persone, e nel carcere «S. Benedetto» d'Arezzo cinque persone nei confronti delle quali il magistrato ha spiccato ordine di cattura per concorso in sequestro di persona. Questi i punti basilari delle indagini del sostituto procuratore di Arezzo, dott. Mario Marsili che sta cercando, come egli dice, di mettere insieme le «tessere» di un mosaico difficile a ricostruire nella complessa vicenda del rapimento del medico sanmarinese Italo Rossini e di sua figlia Rossella e del successivo riscatto.

Le persone arrestate sono fino a questo momento cinque: oltre al siciliano Cosimo Mormino, trasferito oggi ad Arezzo, i fratelli sardi, arrestati a Barberino di Mugello, Costantino e Francesco Manca, rispettivamente di 34 e 36 anni, nativi di Sedilo (Cagliari), ma residenti a Barberino da oltre 11 anni; Giovanni Spiga di 42 anni, arrestato a Mercato Saraceno (Forlì), anch'egli nativo di Sedilo, che con i Manca ha svolto attività di «servo pastore»; Francesco Loi, anch'egli di origine sarda, arrestato a San Leo di Romagna. Per i cinque arrestati l'ordine di cattura parla di sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione per delinquere e, sembra, detenzione di armi da guerra.

A proposito dell'interrogatorio di Cosimo Mormino, nonostante il segreto istruttorio, sembra che egli, pur respingendo ogni addebito, sia caduto in qualche contraddizione. Anche per quanto attiene la posizione dei due fratelli Manca il magistrato non ha fatto alcuna comunicazione. La prossima settimana, da martedì in poi, si avrà quasi certamente la fase conclusiva della inchiesta che ha impegnato il giovane magistrato aretino.

Mercoledì 8 agosto, salvo modifiche necessariamente richieste per interrogatori e confronti nel carcere aretino, il dott. Marsilli dovrebbe avere ad Arezzo, il preannunciato colloquio col dott. Italo Rossini, con sua figlia Rossella e con Maurizio Vicari, genero del medico sanmarinese. Infine, per la posizione dell'altro giovane sardo, Salvatore Pigozzi, detenuto nel carcere delle Murate di Firenze, dopo lo arresto avvenuto a Pistoia il 16 luglio scorso in quanto colpito da ordine di cattura anche per sequestri di persone avvenuti in Sardegna, sembra che possa esserci qualche connessione con la vicenda.

**Dante Nocentini**
dell'«Ansa»

UN SICILIANO IL CUI PADRE VENNE «TRADITO»

# Ha ucciso per vendicare una «soffiata» del 1944

**Mandato di cattura per l'omicida che però è latitante**

Marsala, 5

L'agricoltore Diego Ballatore di 36 anni, di Mazara del Vallo, è stato colpito da mandato di cattura, emesso dal giudice istruttore di Marsala, sotto l'accusa di omicidio premeditato. Il Ballatore, che è latitante, sarebbe stato riconosciuto responsabile dell'uccisione del contadino Pietro Gandolfo, di 64 anni, compiuta il 9 giugno 1972 in un cascinale della contrada «San Nicola», alla periferia di Mazara del Vallo.

In base alle indagini, Diego Ballatore avrebbe ucciso il Gandolfo perché questi, 28 anni prima, aveva tradito il padre, Vito Ballatore, rimasto ucciso nel settembre del 1944 in un conflitto a fuoco con i carabinieri. A quel tempo Vito Ballatore era ricercato perché accusato di furti, estorsioni ed abigeati. I carabinieri, in seguito ad una «soffiata», riuscirono dopo mesi di inutili ricerche a localizzare il rifugio del latitante. Circondato il nascondiglio, i militari intimarono a Vito Ballatore di arrendersi, ma il latitante cominciò a sparare contro i carabinieri che risposero al fuoco uccidendolo. A quell'epoca suo figlio aveva appena sette anni.

Stando al rapporto di denuncia presentato dai carabinieri contro Diego Ballatore, il figlio del latitante ucciso avrebbe per molti anni cercato di chiarire i retroscena della tragica fine del padre. Sarebbe così riuscito ad individuare nel Gandolfo l'autore della soffiata. Deciso a vendicare la morte del padre, Diego Ballatore la mattina del 9 giugno dello scorso anno — stando all'accusa — si sarebbe presentato al Gandolfo. Il contadino si trovava in un fondo di sua proprietà intento a lavorare i campi. Imbracciando un fucile, il Ballatore avrebbe cercato di far confessare al Gandolfo il suo tradimento. Il contadino avrebbe cercato di rifugiarsi nella casa colonica, ma prima che potesse entrarvi fu raggiunto da una fucilata.

L'assassino trascinò quindi il corpo del Gandolfo nel cascinale e lo adagiò su un pagliericcio che cosparse di benzina e diede alle fiamme, nell'intento di cancellare ogni traccia del delitto. Dopo diverse ore, i carabinieri scoprirono il cadavere del Gandolfo semibruciacchiato. In un primo tempo si fece strada l'ipotesi della disgrazia, ma successivamente vennero notate alcune tracce di sangue davanti alla porta del casolare e tracce di proiettili sul muro esterno della casa colonica che facevano invece propendere per un delitto. Questa seconda ipotesi venne poi confermata dall'autopsia.

*(Italia)*

Dalla prima pagina

## DC compatta

tin è ovvia: non avendo alcun rappresentante della sua corrente nell'esecutivo del partito egli teme che quest'organo possa sostituirsi alla direzione nazionale nella effettiva conduzione politica della DC ed esserne perciò escluso.

Il presidente del consiglio Rumor ha esordito dando atto ai partiti della coalizione di governo di aver operato con «grande senso del dovere» affrontando tutti, anche sul piano interno, situazioni difficili e complesse ed ha ringraziato Fanfani per l'appoggio che gli dà dalla segreteria della DC.

«Abbiamo iniziato — ha detto — il nostro lavoro con i provvedimenti contro il carovita, con le misure selettive per il credito e contro le manovre speculative, con l'approvazione del bilancio statale. La dimensione del disavanzo è eloquente. Il recente scatto della scala mobile è un altro segnale di guardia. Va perciò ribadito nel modo più fermo che corriamo il rischio di vivere al di sopra delle nostre possibilità. Non c'è demagogia che tenga. Questo, nessun paese se lo può permettere, e meno che mai il nostro che ha ancora problemi come il Mezzogiorno dove si gioca oggi una partita forse decisiva per il nostro avvenire democratico — e dei grandi consumi sociali da risolvere».

L'accenno di Rumor alla nuova impennata della scala mobile dà credito ad alcuni rilievi fatti in ambienti economici sulla portata del recente blocco dei prezzi che queste misure siano destinate o meno ad avere una reale efficacia pratica, è certo però che contribuiranno a limitare il salire della contingenza alla prossima revisione trimestrale. Gran parte dei prodotti i cui prezzi sono stati bloccati, contribuiscono infatti a determinare l'ammontare della scala mobile ed è certo che al prossimo rilevamento trimestrale i prezzi presi in esame saranno quelli bloccati, abbiano o non abbiano essi corrispondenza nella realtà di mercato. Ciò potrebbe incidere sul reale potere d'acquisto dei salari e sarà certo uno dei fattori che i sindacati prenderanno in esame quando, alla fine della tregua dei cento giorni, si deciderà se prolungarla o meno.

Proseguendo nel suo discorso Rumor ha fatto appello alla collaborazione civica delle categorie e dei singoli: «Noi ci affidiamo al loro senso di solidarietà e di responsabilità ma non esiteremo a denunciare e perseguire chi intendesse venir meno a questo dovere per speculare sulle spalle dei cittadini». A questo punto Rumor è arrivato a un momento nodale del suo intervento, quello che ha riguardato la precisa delimitazione della maggioranza di governo: «Ogni risposta positiva al nostro appello è da noi accolta come un gesto di responsabilità verso il Paese e verso se stessi. Voglio essere chiaro su questo punto: da qualsiasi parte queste risposte provengano esse non comportano né abdicazione né compiacenze da parte del governo. Esse si esprimono a livello di autonoma responsabilità di cui dò atto in particolare alle grandi forze sociali, sindacali e imprenditoriali».

I lavori del consiglio nazionale si sono conclusi alle 17 con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno proposto dal segretario del partito Fanfani. L'on. Donat Cattin, a nome di «Forze nuove», si è astenuto sulla parte del documento relativo allo scioglimento degli uffici centrali del partito.

Ecco il testo del documento: «Il consiglio nazionale, udita la relazione del segretario politico in ordine alla soluzione della crisi di governo e all'attività del partito, l'approva; constata la piena rispondenza dell'operato della direzione, dei gruppi parlamentari e della delegazione d.c. presieduta dall'on. Fanfani, alle indicazioni politiche approvate dal XII congresso nazionale; ritiene rispondente alla difficile situazione politica, economica e sociale l'accordo raggiunto dai partiti democratici per la formazione del governo di centro-sinistra presieduto dall'on. Rumor; prende atto, con compiacimento, dell'azione sollecitamente avviata dal partito per sostenere ad ogni livello e nei confronti delle varie componenti sociali le iniziative promosse al fine di superare la difficile fase congiunturale e preparare le successive, adeguate, incisive riforme; approva, ai sensi dell'art. 37 dello statuto, l'azione svolta e formula nei confronti del governo presieduto dall'on. Rumor auguri di pieno successo».

M. A.

## La violenza

ba ha osservato: «Sarebbe, sicuramente, contrario allo spirito di don Minzoni se noi volessimo utilizzare la celebrazione della sua morte per rinfocolare odi ed approfondire divisioni. La politica della DC, dalla fine del fascismo, è stata diretta a rinsaldare le libere istituzioni, sollecitando la collaborazione di tutti gli uomini e di tutti i partiti che con essa erano disposti ad operare per la stessa impresa. Ma quando le libere istituzioni vengono minacciate dall'uso di mezzi di lotta politica che ci ricordano il triste passato, non ci si può accontentare di deplorazioni verbali, ed è legittimo domandare l'applicazione rigorosa delle leggi e dei mezzi di cui lo stato democratico dispone, senza attendere che il male diventi incurabile».

Scelba ha concluso affermando che «il fascismo non ha un volto solo; e la frontiera ideale per gli uomini liberi, non è tra fascismo e antifascismo, ma tra fascismo e democrazia. Legittima e doverosa è perciò la diffidenza verso le proclamazioni di democrazia, facili e interessate in un regime libero, nei confronti di coloro che non osano prendere aperta posizione di condanna contro i regimi passati e presenti che, quali che ne siano l'ispirazione ideologica e i fini perseguiti, si reggono sul metodo della violenza, negando ai cittadini i diritti di libertà... Battersi per la libertà vuol dire battersi contro tutte le ideologie e i partiti totalitari».

*(Ansa)*

E' STATO DECISO ALL'UNANIMITA' DAL CONGRESSO DEL MOVIMENTO GIUSTIZIALISTA

# Binomio peronista (Juan e Isabel) alle prossime elezioni presidenziali

**Nessuna altra candidatura era stata proposta alla votazione che è seguita a un'assemblea caratterizzata da un clima di entusiasmo - Commozione della nuova «Evita» all'annuncio - Ipotesi su una mossa strategica**



Telefoto Upi

**Buenos Aires — Isabel, la 43enne terza moglie di Peron**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 5

Il capo e l'ispiratore del Giustizialismo, l'ex presidente Juan Peron, avrà al suo fianco alle prossime elezioni presidenziali argentine la propria consorte, signora Isabel, quale candidata alla vicepresidenza.

Ciò è quanto ha deciso ieri sera il congresso del movimento giustizialista, in un'assemblea caratterizzata da un clima di entusiasmo e coronata da una votazione unanime a favore del binomio dei due coniugi Peron, quale candidato del partito per le elezioni del 23 settembre prossimo.

Nessuna altra candidatura era stata proposta alla votazione. Peron e la signora Isabel non erano presenti al Teatro Cervantes, al momento in cui tutto l'uditorio è balzato in piedi applaudendo freneticamente la scelta della candidatura ufficiale del partito. La notizia è stata portata all'anziano statista da una delegazione incaricata di recarsi alla sua abitazione. Si è presentata invece di persona al teatro la signora Isabel, in preda a violenta commozione e piangente. «Cercherò di non deludere il popolo», ha detto la terza moglie di Peron, asciugandosi le lacrime ed accettando così implicitamente la candidatura alla vicepresidenza. «Il generale — ha aggiunto riferendosi al marito — ha chiesto qualche giorno di tempo prima di dare la sua risposta».

La signora Isabel, che ha 42 anni, ha aggiunto che i medici hanno consigliato a Peron, ormai settantasettenne, di non recarsi al teatro Cervantes, nonostante il suo nome venisse invocato a gran voce da tutti i presenti appartenenti a tutte le correnti dell'eterogeneo movimento giustizialista.

La signora Isabel ha concluso il suo breve e commosso intervento chiedendo un minuto di raccoglimento in memoria di Eva Peron, la sposa di Peron negli anni della sua maggior gloria, adorata dal popolo e scomparsa nel pieno del successo.

La scelta del congresso giustizialista non ha suscitato la sorpresa di nessuno. Già da qualche giorno era chiaro che era destinata a prevalere la linea degli elementi moderati del partito, favorevoli alla scelta della signora Isabel per la candidatura alla vicepresidenza. C'è comunque anche chi ipotizza che la designazione della terza moglie di Peron sia destinata semplicemente a impedire nomine sgradite: la signora Isabel, secondo alcune voci, intenderebbe respingere la propria candidatura alla vicepresidenza prima delle elezioni, e lasciare così carta bianca al marito, consentendogli di scegliersi un altro compagno per il potere, senza pressioni esterne di sorta.

L'importanza della scelta del vicepresidente di Peron si presenta nella sua vera proporzione considerando l'età avanzata ed il non eccellente stato di salute recentemente denunciato da Peron. Potrebbe darsi, insomma, che l'uomo scelto per la vicepresidenza divenga in pratica il candidato alla successione di Peron stesso.

L'ala sinistra del movimento giustizialista, il suo movimento giovanile ed i vari gruppi guerriglieri fiancheggiatori avevano appoggiato con vigore la candidatura dell'ex presidente Hector Campora, vincitore delle precedenti elezioni dello scorso marzo, e dimessosi recentemente dopo 50 giorni di presidenza allo scopo dichiarato di lasciare il posto a Peron. Si temeva evidentemente che i contrasti in seno al partito potessero degenerare in questo congresso, tanto è vero che tutti i 220 delegati, più un pari numero di giornalisti e di invitati, sono stati perquisiti alla ricerca di eventuali armi, prima di essere ammessi nella sala. Ma non ci sono stati disordini, ed il programma si è svolto secondo le parole del segretario generale della Confederazione generale del lavoro (il sindacato peronista), Jose Rucci. Poco prima dell'inizio delle operazioni di voto, questi ha detto: «questo è un congresso teso ad adempiere i requisiti legali, e nulla di più. Il binomio sarà peronista, e sarà votato all'unanimità».

Va sottolineato il significato della precisazione di Rucci: «il binomio sarà peronista». Con queste parole Rucci ha voluto dire che il binomio non avrebbe incluso un candidato appoggiato dal movimento giovanile radicale, che egli definisce «infiltrato dai marxisti».

Il congresso ha infine aggiornato i suoi lavori, «fino a quando il generale Peron deciderà il momento in cui vorrà dare una risposta».

A. P.

## Scelta oculata

Reims, 5

**Un'autocisterna da dieci tonnellate con 24.000 litri di vino è stata rubata la notte scorsa a Reims.**

**Il conducente del veicolo stava tranquillamente mangiando un panino in un bar, quando improvvisamente ha visto l'autocisterna partire a tutta velocità. Quando si è ripreso dallo sbalordimento il veicolo era già scomparso nella notte. Finora nessuna traccia né dell'autocisterna né del suo contenuto, nonostante le ricerche intraprese dalla polizia, dalla gendarmeria e dai servizi doganali.**

*(Ansa)*

## GIORNALISTI CINESI sul viaggio negli S.U.

Hongkong, 5

Al termine di un giro di visite in parecchie città americane, insieme a 19 altri colleghi, due giornalisti cinesi hanno riferito le loro impressioni in un lungo articolo pubblicato dal «Quotidiano del Popolo» di Pechino, di cui ha dato notizia oggi l'agenzia «Nuova Cina».

I due giornalisti affermano che la cosa che più li ha impressionati è stata la «profonda amicizia del popolo americano per il popolo cinese» e il desiderio generale tra gli americani «di stabilire amichevoli contatti con il popolo cinese, di saperne di più sulla Cina e di studiare questo paese».

I due giornalisti affermano anche di essere rimasti profondamente colpiti dai loro contatti con gli operai americani, e hanno espresso il rammarico che questi contatti siano stati meno frequenti di quanto sarebbe stato desiderabile. *(Ansa)*

## Investito da un motoscafo a venti metri dalla costa

Napoli, 5

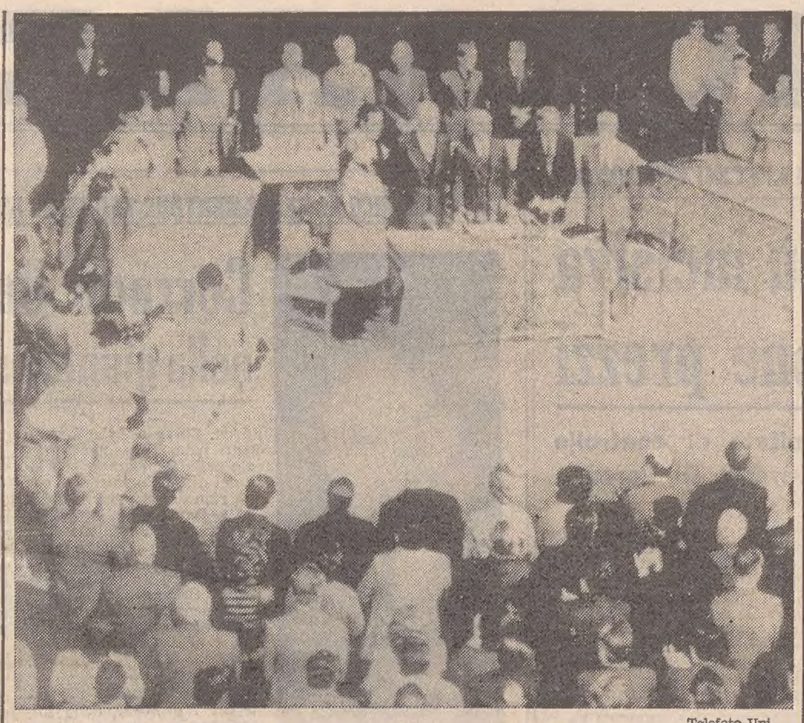
Un uomo di 42 anni, Raffaele Capuano, è stato investito ieri mentre pescava da un motoscafo nello specchio d'acqua antistante la Marina Grande di Bacoli, a venti metri dalla costa. L'elica del natante ha colpito il volto dell'uomo, procurandogli gravi lesioni. Capuano è stato ricoverato in ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi.

Il guidatore del motoscafo, allontanatosi subito dopo il fatto, è stato poi identificato dai carabinieri; è Gennaro Pipolo, di 20 anni, risultato sprovvisto di patente di guida in mare, e denunciato a piede libero per guida senza patente di abilitazione e omissione di soccorso. Il motoscafo è stato sequestrato. *(Ansa)*

## VACANZE IN ITALIA di Margaret e famiglia

Londra, 5

La principessa Margaret, sorella della Regina Elisabetta II d'Inghilterra, è partita oggi per Roma in aereo insieme al marito Lord Snowdon e ai suoi due figli, per trascorrere con loro una vacanza in Italia. Ripartiranno da Napoli il 20 agosto. *(Ansa)*



Telefoto Upi

**Buenos Aires — Un momento del congresso del Movimento giustizialista che ha eletto Juan e Isabel Peron candidati alle elezioni argentine che si svolgeranno nel prossimo mese di settembre**

## «Cagliostro» di Gervaso vince il «Bancarella»

Pontremoli, 5

Roberto Gervaso, con il libro «Cagliostro» edito da Rizzoli, ha vinto la ventunesima edizione del premio «Bancarella». Gervaso ha vinto con 83 voti — dati dai librai pontremolesi, com'è tradizione — su 148 validi.

Al secondo posto si è classificato Massimo Inardi con «L'ignoto in noi» (edizioni Sugar), che ha ottenuto 30 voti. Il terzo posto è stato aggiudicato a Nicole Gerard, per «Sette anni di penitenza» («Sparling e Kupfer»), con voti 19.

Seguono i libri «Nicolaiewska, c'ero anch'io» di Giulio Bedeschi (ed. Mursia) e «Un matrimonio mantovano» di Giovanni Nuvoletti (ed. Neri e Pozza) e «Nell'alba è tramontato il sole» di Heinz G. Konsalik (ed. Accademia). *(Ansa)*

## GUIDA SENZA PATENTE: muore una bambina

Palermo, 5

Annamaria Leruzzo, di 19 anni, sprovvista di patente e al volante di una «500» di proprietà della famiglia presso la quale era ospite alla pari, ha tamponato una «1750» ferma sulla corsia d'emergenza dell'autostrada Palermo-Punta Raisi. Nello scontro i due bambini che erano sulla «500», i fratellini Lorenzo e Rosa Valenti, di 8 e 10 anni, sono rimasti gravemente feriti. La bambina, figlia dell'ospitante della Leruzzo, prof. Vincenzo Valenti, è morta poco dopo il ricovero in ospedale. *(Ansa)*

## LA NOIA

Calumet Park (Illinois), 5

**Dopo aver investito deliberatamente con la sua vettura una sessantina di automobili durante una corsa pazza, il venticinquenne Andrew Leber ieri ha cercato di giustificarsi con gli agenti dicendo che aveva deciso di movimentare un po' Calumet Park, un sonnacchioso sobborgo di Chicago, con una «cavalcata» selvaggia.**

**Leber è stato denunciato per guida pericolosa, danno alla proprietà, mancata denuncia di incidente e guida senza patente. I danni provocati dal giovane pazzerellone ammonterebbero a circa tre milioni di lire.**

*(Ap)*

## Terminato a Berlino Est il Festival della Gioventù

Berlino, 5

Il festival mondiale della gioventù si è chiuso ieri sera a Berlino-Est con una passeggiata notturna in barca nelle acque della Sprea e del lago Muegel, alla quale hanno partecipato un migliaio di imbarcazioni cariche di giovani. *(Ansa)*

«OPERAZIONE PULIZIA» AI MONUMENTI DI PIAZZA SAN MARCO

# ALLE PROCURATIE VECCHIE MEZZA FACCIA GIÀ LAVATA

**Acqua nebulizzata e sotto pressione per togliere dalla pietra d'Istria lo sporco accumulato nel corso degli anni - Discordi pareri degli esperti**

Venezia, 5

*E' cominciato in Piazza San Marco un esperimento di lavaggio delle facciate di alcuni palazzi e monumenti, con acqua nebulizzata e sotto pressione, per togliere dalla pietra d'Istria lo sporco accumulato nel corso degli anni. Questo metodo, ideato dal prof. Peter Cox di Londra, è già stato adoperato per la ripulitura del Museo del Louvre di Parigi e dell'Abbazia di Westminster a Londra.*

*La pulizia della piazza veneziana era stata più volte sollecitata, ma si temeva che l'acqua, spruzzata sotto pressione, potesse danneggiare la pietra d'Istria, già lesa dagli agenti atmosferici e dal corrosivo guano dei colombi. Tempo fa la università di Gand (Belgio) ha svolto un'accurata indagine da cui si ricava che tale procedimento di lavaggio non provoca danni alle strutture. I lavori sono stati così iniziati sotto la direzione dell'arch. Paolo Bidorini, su una parte delle Procuratie Vecchie, quelle confinanti con l'ala napoleonica di Palazzo Correr. Al termine dei lavori, gli archi, le colonne ed i capitelli si sono mostrati nel loro primitivo aspetto, con un colore bianco leggermente opaco che contrasta vistosamente con il nerofumo della restante parte delle Procuratie non ancora lavata.*

*I tecnici che hanno studiato accuratamente lo stato fisico della pietra, hanno rilevato che non vi sono tracce di corrosione dovuta all'inquinamento atmosferico, in quanto una consistente patina di sporco — dovuta al sedimento di polvere mista a guano — ha protetto la superficie della pietra. A questo proposito Sir Ashley Clarke, già ambasciatore inglese a Roma e presidente di un comitato italo-inglese per la salvaguardia di Venezia, ha detto che «non è del tutto vero che lo sporco dei monumenti veneziani, e delle Procuratie Vecchie in particolare, sia dovuto esclusivamente agli agenti atmosferici. Tutta la facciata delle Procuratie è fortemente inquinata dai residui degli impianti di riscaldamento e dagli scarichi dei motori marini. Come se questo non bastasse, un contributo non indifferente è dato dal guano dei piccioni».*

*Lo scultore Antonio Lucarda ha rilevato, da parte sua, che «il risultato ottenuto con la pulitura della Loggetta del Sansovino, dovuta all'organizzazione "Venice in peril", dove i marmi hanno riacquistato la loro preziosità nei contrasti di colore voluti dal Sansovino, è bellissimo». Lo scultore ha quindi proposto, sulla base dei risultati raggiunti, di sottoporre ad eguale trattamento anche la facciata della Basilica di San Marco.*

*Il prof. Angelo Scattolin, docente di restauro all'Istituto di architettura, che per primo ha progettato e diretto i lavori di restauro di facciate di edifici veneziani (intervenendo fra l'altro su Palazzo Labia, sede della RAI) ha espresso il proprio dissenso per l'applicazione, dopo il lavaggio, di una pasta neozelandese che conserverà la pietra nel suo primitivo colore, poiché «dovrebbe invece essere conservata — ha osservato il prof. Scattolin — la patina, frutto di complessi fenomeni di ossidazione, originati da leggi naturali».*

*Per poter raffrontare la tesi che vuole le facciate dei palazzi e dei monumenti di Venezia lavati e poi coperti da un «velo del tempo», ottenuto col nerofumo, e quella che chiede che la pietra d'Istria resti pulita, la Soprintendenza ai monumenti di Venezia ha sperimentato le due proposte, lasciando al giudizio dei veneziani e degli esperti la scelta del metodo di adottare. A favore della pulizia totale, «senza imbrattamenti» si è espresso anche il dott. Alberto Bertuzzi, un industriale che opera a Milano, ma nato a Venezia, il quale segue con particolare interesse le sorti della città. Bertuzzi ha detto che «il problema della conservazione e del restauro non è un problema d'arte e di estetica, ma un problema che investe le scienze fisiche, chimiche, fisiochimiche e biologiche. L'imbrattamento della pietra d'Istria — ha rilevato Bertuzzi — dopo il lavaggio non può avere alcuna giustificazione tecnica, mentre le invocate finalità estetiche sono quanto mai opinabili».*

*Da parte sua, il prof. Pietro Zampetti, presidente dell'Ateneo Veneto, ha definito la patina che riveste gli edifici veneziani una vera e propria lebbra, ed ha così sintetizzato il processo con cui la pietra — «la dura pietra d'Istria che resiste a tutti i fenomeni atmosferici» — si sgretola. «Col tempo — ha detto il docente — la parte ricoperta si muove, si solleva, dà vita ad una pelle malata e lebbrosa, quasi come se fosse stata generata da poco; poi questa si gonfia, si raggrinza, si apre ed infine cade. Sotto c'è della pietra bianca, ma gessosa, e lo strato non è più solido e compatto». Per il prof. Zampetti, quindi, non si tratta di togliere la «patina del tempo», che deve invece rimanere, bensì la lebbra che consuma la pietra. «E' l'ora della scelta — ha rilevato — tra il lasciarsi andare quietamente verso la dolce morte o riprendersi, e guardare in faccia la verità di Venezia».*

NUOVE CONGETTURE SULLA PATERNITA' DEI CELEBRI E ANTICHI GIOCHI

# Dice un libanese: le Olimpiadi non sono state inventate dai greci

**Il merito spetterebbe ai Fenici immigrati nel XVI secolo a.C. - Prove archeologiche a sostegno di questa suggestiva tesi di «derivazione» scoperte a Tiro e ad Amrit**

Beirut, 5

La vera paternità dei Giochi olimpici spetta non ai greci ma ai fenici: questa ipotesi è sostenuta in una tesi di laurea discussa all'università «Martin Luther King», nella Repubblica democratica tedesca, da un cronista sportivo libanese, Labib Boutros.

Questi, partendo dall'ipotesi che i fenici immigrati in Grecia nel sedicesimo secolo avanti Cristo abbiano portato ai greci non solo le loro credenze e le loro divinità ma anche «i riti religiosi basati sull'esaltazione del fisico umano», ha cercato prove archeologiche a sostegno della sua tesi. Boutros ha compiuto, e sta ancora compiendo, le sue ricerche a Tiro (Libano-Sud) e ad Amrit, sulla costa fenicia settentrionale di fronte a Rodi.

A Tiro ha scoperto in rovine risalenti al secondo secolo avanti Cristo una «città sportiva» che, afferma nella tesi di laurea, è del tutto simile a quella greca di Olimpia (ippodromo, due settori per gli esercizi fisici, ecc.). Ricerche in corso hanno inoltre permesso di individuare uno stadio ancora più antico.

Ad Amrit, sempre secondo Boutros, è stato coperto uno stadio sportivo la cui struttura corrisponde a quella degli stadi greci: lungo 200 metri e largo 30, ha la forma di «U», è circondato da gradinate ognuna delle quali è alta una settantina di centimetri, con una capienza di 11 mila persone. Questo stadio, afferma il ricercatore libanese, è situato a circa duecento metri da un tempio di architettura fenicia che non ha subito alcuna influenza greca: ciò, rileva Boutros, conferma che la costruzione di stadi in prossimità di templi era una tradizione che rifletteva uno stretto legame tra la religione e lo sport, tra i fenici come tra i greci.

Il tempio, prosegue Boutros, risulta costruito attorno al quindicesimo secolo avanti Cristo, e lo stadio risale certamente alla stessa epoca date le analogie esistenti tra le due costruzioni.

La conclusione che viene tratta da Boutros è che i festival sportivi legati ai riti religiosi sono nati in Fenicia verso la metà del secondo millennio prima di Cristo, e che i Giochi olimpici sono derivati dai Giochi Fenici.

## GIRO DEL MONDO in barca a vela

Brest, 5

Due bretoni, Michel Rangard, di 27 anni, ed Yves Appriou, di 22 anni, hanno lasciato ieri il porto di Aberwrach, vicino Finisterre; per cinque anni faranno il giro del mondo a bordo di una vecchia barca a vela, «Le Faucon», da essi recentemente acquistata. Essendo le loro finanze limitate, i due giovani si propongono di lavorare nei vari paesi dove faranno scalo allo scopo di proseguire nel loro viaggio. Lunga quasi dieci metri e larga oltre tre metri e mezzo «Le Faucon» fa attualmente rotta per l'Irlanda; successivamente proseguirà per le Antille, passando per le Canarie e Dakar.

*(Ansa)*

## MORTA L'ATTRICE Tania Balachova

Parigi, 5

La nota attrice Tania Balachova è morta ieri sera vicino ad Alencon, nell'Ovest della Francia, in seguito a crisi cardiaca.

Era nata il 25 febbraio 1902 a Pietroburgo (l'attuale Leningrado), ma da bambina si era trasferita con la famiglia a Bruxelles, dove aveva iniziato la sua carriera teatrale che aveva poi proseguito in Francia. *(Ansa)*

## Contrabbando di cari estinti

Asuncion (Paraguay), 5

**La polizia di Asuncion ha arrestato due uomini accusati di avere disseppellito i cadaveri da cimiteri situati nei dintorni di Asuncion per contrabbandarli oltre confine e venderli alle facoltà di medicina di università argentine.**

**A quanto sembra, i cadaveri venivano venduti a 30 dollari l'uno, apparentemente a facoltà di medicina di università argentine, le quali li usavano per i loro studi e le loro attività.**

**La polizia cominciò ad interessarsi alla vicenda circa due settimane fa quando la famiglia di Villeta, una cittadina a 35 chilometri da Asuncion, denunciò alla polizia che la propria tomba era stata violata. La notizia si sparse e centinaia di persone si recarono al cimitero, dove scoprirono che svariate tombe erano state violate e che le salme dei loro familiari erano stati trafugati.**

*(Ansa)*



Telefoto Upi

**Ottawa — La Regina Elisabetta e il Principe Filippo sono tornati ieri sera in aereo a Londra dal Canada, dove hanno trascorso cinque giorni in occasione della conferenza di capi di stato e di governo del Commonwealth. Ecco il congedo dal governatore**

*CONCLUSA LA SEDICESIMA EDIZIONE*

# «Cantagiro» laureato al terminal di Jesolo

***Valida la formula dello show americano Grossi successi di Patty Pravo e Lola Falana***

Lido di Jesolo, 5

La 16.a edizione del «Cantagiro» si è conclusa al Lido di Jesolo: Lola Falana e Patty Pravo in particolare sono state applaudite dagli spettatori affluiti anche dalle vicine località balneari. Patty Pravo ha presentato un repertorio completo delle sue canzoni, sia quelle che hanno segnato il suo debutto nel mondo dei «big» della musica leggera sia gli ultimi successi. La cantante veneziana si è anche esibita nelle vesti di ballerina. Lola Falana affiancata da ballerini ha presentato canzoni e balli nuovi, studiati da Don Lurio, che hanno riscosso consensi.

La novità introdotta quest'anno dall'organizzatore del «Cantagiro» Ezio Redaelli è stata la abolizione della gara e dei gironi. Nelle città e nei centri balneari, infatti, è stato presentato uno spettacolo imperniato su canzoni, cabaret, prosa, balletto classico, moderno e teatro.

Carla Brait e Gianni Brezzo, conosciuti dal pubblico per alcune apparizioni in spettacoli televisivi, hanno eseguito un balletto moderno; Gianni Magni, componente un tempo del quartetto dei «Gufi», ha presentato un monologo e una canzone del teatro cabaret; Paola Borboni, accompagnata dal giovane marito, Villar, ha recitato una poesia E' stata poi la volta dei «Delirium», delle «Figlie del vento» e di un assolo di pianoforte eseguito da Vince Tempera. Il folk romano è stato presentato da Malia Rocco e dal duo «Gatta e Gatti». Erano presenti anche Giuliana Lojodice e il cantante Toni Santagata.

Lo spettacolo è stato presentato da Alfredo Papa e da Sergio Rams, e si è svolto in due tempi, il primo dei quali ripreso dalla televisione.

Isabella Biagini e Tony Renis hanno svolto una parodia e imitazioni di personaggi famosi nel mondo della canzone e del cinema.

Entusiasta dello svolgimento del «Cantagiro» è Lola Falana, la quale ha detto: «Il Cantagiro-show è stata un'esperienza meravigliosa soprattutto perché ho potuto riscontrare che ho tanti ammiratori». Soddisfatto del bilancio della manifestazione è anche Radaelli, che ha detto: «Il pubblico italiano è ormai maturo per assistere a questo genere di spettacoli, che ricalcano lo stile dello show americano».

*(Ansa)*


IN QUESTO NUMERO DI

**Panorama**

DA OGGI IN EDICOLA

**IN CHE DIO CREDIAMO**

Solo il 23 per cento degli uomini e il 45 per cento delle donne, in Italia, va regolarmente a messa la domenica. Quanti fanno la comunione almeno una volta all'anno? Sono più religiosi i settentrionali o i meridionali? I benestanti, i ceti medi o il proletariato? Come prega l'uomo moderno? Quali potranno essere i futuri sviluppi del cattolicesimo? Parlano teologi, parroci, sacerdoti.

**IL PICCOLO DELINQUENTE**

A cinque anni Harry cominciò a comportarsi da criminale. Tentò di accoltellare la madre, ferì più volte una delle due sorelle, cercò di bruciare l'altra. Fuggiva da casa a ogni ora del giorno e della notte, frequentava bettole, rubava, [illegible] caso disperato, [illegible] poiché a otto anni [illegible] affidarono a [illegible] genetico di Chicago, [illegible] da Bruno Bettelheim, [illegible] dei più noti studiosi di psicologia dell'educazione. Come si comportarono medici e assistenti con il piccolo Harry? Quali cure gli fecero? Come reagì il bambino? Lo stesso Bettelheim narra in ogni particolare la storia di questa eccezionale terapia.

**COSCIENZA DI CARCERE**

«Vogliamo un codice proletario», «Lotta dura, senza paura», «Basta con il codice fascista». Sui tetti delle carceri di Roma, Milano, Perugia, San Gimignano, i detenuti non chiedono più cibo migliore o «aria» più lunga, ma sventolano bandiere rosse o gridano gli stessi slogan degli operai. Perché? Che cosa è avvenuto nelle carceri italiane? Chi ha introdotto la politica nelle celle e nei bracci? Esiste una organizzazione vera e propria? Ci sono dei leader o vale il principio della parità generale?

**UN CANESTRO DI MILIONI**

Non più Simmenthal, ma Leyland Innocenti. Come e perché la squadra di pallacanestro milanese (10 scudetti vinti) è passata dall'abbinamento con l'industria di scatolette di carne a quello con l'industria automobilistica italo-inglese? Chi si è opposto al passaggio? Chi lo ha favorito? Quanto ha pagato la Leyland Innocenti per l'abbinamento? Quali altre industrie si accingono a farsi pubblicità con la pallacanestro? Quanto costa oggi una squadra? Indiscrezioni, segreti, retroscena del mondo del basket.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

DEPOSITATI ORMAI I LISTINI VINCOLATI

# Da oggi più incisiva l'operazione prezzi

**In mattinata il comitato di controllo si riunirà con il Prefetto Di Lorenzo**

E' confermata per questa mattina, alle 11.30, la riunione in Prefettura del comitato provinciale prezzi, al quale il prefetto Di Lorenzo riferirà — in vista degli interventi che si vogliono attuare con la massima tempestività, in armonia con quanto avviene in sede nazionale, per arrestare la corsa ai rincari — sull'esito dell'incontro informale avuto con i rappresentanti di tutti i settori interessati. Dopo aver verificato, con particolare impegno e sensibilità, direttamente con i rappresentanti di categoria tutti gli elementi utili per dare all'azione la maggiore efficacia possibile e per assicurare alla iniziativa la necessaria collaborazione, il prefetto Di Lorenzo farà oggi una dettagliata relazione al comitato prezzi, il quale dovrà infine decidere le modalità degli interventi a tutela dei generi di maggior consumo, in particolare alimentari, ai costi vigenti alla data del 16 luglio (nel frattempo i negozianti hanno già provveduto, in massima parte, a presentare al Comune, come richiesto dalle nuove disposizioni, i listini con i prezzi bloccati che dovranno esporre in pubblico nei rispettivi esercizi, a garanzia che non vi si pratichino aumenti ingiustificati). All'incontro preliminare hanno partecipato i rappresentanti dei commercianti, degli alimentaristi, delle cooperative e del turismo, oltre a quelli del Comune, della Camera di commercio, degli uffici economici e di tutti gli organi, dai vigili urbani alle guardie di finanza, che dovranno far osservare le disposizioni. Dall'esame del problema dei prezzi da bloccare si è così passati a tracciare un quadro di tutta la situazione locale, dai rifornimenti di generi di largo consumo alle tariffe alberghiere. La consultazione delle categorie interessate ha perciò consentito di raccogliere molti elementi utili, di cui sarà tenuto conto nella riunione di questa mattina.

Dal canto suo l'Unione commercianti ricorda ai commercianti ed ai consumatori che, dopo consultazioni con esponenti di tutte le categorie interessate alla disciplina dei prezzi ed al blocco al 1° luglio deciso con decreto legge sui prezzi dei beni di largo consumo, sono stati istituiti speciali servizi sia per fornire chiarimenti e delucidazioni sia per raccogliere segnalazioni e notizie. A tali servizi possono ricorrere sia i commercianti che i consumatori, semplicemente telefonando ai seguenti numeri: per tutti i generi di largo e generale consumo posti in vendita nei negozi, ad eccezione del pane e della carne, ai numeri 36784 e 36785; per le carni fresche di qualunque specie animali, compresi pollame e coniglì, al n. 794512; per il pane, al n. 794434; e per i generi di largo e generale consumo posti in vendita per asporto nei pubblici esercizi, al n. 68611.

L'Unione commercianti si avvale dei suddetti servizi anche per la più rapida forma di collaborazione per mezzo di informazioni, segnalazioni e notizie, con l'Ufficio della Prefettura incaricato di controllare l'applicazione del Decreto legge numero 427.

## Il dott. Viti segretario degli Ospedali riuniti

Il consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti ha approvato, nella sua ultima riunione, gli atti del concorso pubblico nazionale per titoli ed esami al posto di segretario generale, che ha visto classificato al primo posto il dott. Luciano Viti. Nell'incarico rimasto vacante dopo il pensionamento del dott. Mariano Berni subentra così — assurgendo alla massima carica amministrativa dell'ente ospedaliero regionale — il dott. Viti che finora ricopriva l'incarico di vicesegretario generale dello stesso Ente.

## Agevolazioni e bacino nei voti della CCdL

La segreteria della Ccdl-Uil ha esaminato i problemi riguardanti le agevolazioni fiscali per l'industria triestina, con particolare riferimento alla zona industriale e ai lavori della commissione parlamentare «dei 30». La segreteria della Camera del Lavoro-Uil — informa un comunicato — manifesta la sua decisa contrarietà allo schema di decreto e rileva che l'indirizzo governativo pregiudica le prospettive di sviluppo industriale. Afferma quindi la CdL che il deterioramento del contesto economico della provincia impone ai lavoratori e all'intera città di esigere che le attuali facilitazioni rimangano in atto. Inoltre la segreteria della Ccdl-Uil esprime il suo disappunto per il progettato scivolamento dei rifinanziamenti per il bacino di carenaggio. «Ben conscia la Ccdl-Uil — soggiunge il comunicato — di bloccare ogni spesa superflua per favorire la ripresa economica, non può però essere d'accordo su un provvedimento che avrebbe dovuto essere da tempo in attività mentre è ancora in fase di molto ritardo nella costruzione».

La segreteria camerale ha incaricato il suo segretario generale Fabricci di prendere immediatamente contatto con il Ministro del tesoro La Malfa e con la segreteria del Cipe perché non vengano ritardati i provvedimenti per la ripresa economica della nostra città.

ALTO INCARICO AL PARLAMENTARE TRIESTINO AL VERTICE DEL PARTITO



# Corrado Belci eletto nella giunta esecutiva D.C.

L'on. Corrado Belci è stato eletto nella Direzione Nazionale della Democrazia cristiana dal Consiglio nazionale che si è riunito nel pomeriggio di ieri a Ravenna. Subito dopo l'elezione, nella riunione della Direzione l'on. Belci è stato chiamato a far parte della Giunta esecutiva della Democrazia cristiana, composta da 8 esponenti del Partito oltre al segretario politico on. Fanfani e al segretario amministrativo.

Nella Giunta esecutiva all'on. Belci è stato affidato l'incarico per i problemi della formazione che riveste un rilievo particolare nella DC. L'elezione dell'on. Corrado Belci nella Direzione nazionale della Democrazia cristiana e la sua entrata nella Giunta esecutiva del Partito sono considerati fatti politici di rilevante importanza per Trieste e per tutta la regione Friuli - Venezia Giulia.

Il fatto che Belci prenda nella Direzione nazionale della DC il posto del ministro Gui, è elemento che conferma anche il prestigio di un incarico che vede per la prima volta un triestino in una posizione di vertice del maggiore partito politico italiano.

Le scelte politiche ed operative che vengono effettuate in sede nazionale, derivano dalle impostazioni dei partiti; appare chiara a questo punto l'importanza che per la soluzione dei problemi ancora aperti per Trieste ha la presenza di un proprio rappresentante nel consesso di partito che sicuramente più conta all'atto delle scelte.

## Saccheggiava le auto dei ferrovieri in servizio

Un agente della polizia ferroviaria ha sorpreso l'altra notte sul piazzale antistante la stazione di Opicina un giovane, Roberto Gorza, di 24 anni, abitante in salita Conconello 2, che tentava di nascondere un'autoradio sotto una macchina in sosta. Fermato il giovane e nella attesa dell'intervento della Volante del commissariato di Opicina, subito avvertita, la guardia ha compiuto una breve perlustrazione trovando infine sul sedile anteriore di una «600», ferma con le portiere aperte, il borsetto del giovane sospettato: è così emerso che il Gorza aveva smontato l'apparecchio radio dalla «Fiat 850» (TS 80239) del ferroviere Egon Gregori (27 anni, via Damiano Chiesa 1). Inoltre, poco prima, aveva tagliato la capote di una «500», di proprietà di un altro ferroviere, Michelangelo Arena (40 anni, Borgo San Mauro 149); aveva tentato pure un furto a bordo della «600» targata TS 71939, appartenente a un terzo ferroviere, Agostino Vidau (34 anni, abitante al numero 65 di Banne). Il giovane è stato arrestato e tradotto al Coroneo con la denuncia di furto e tentato furta aggravato.

# Sulla strada del mare



(Foto Rice)

Colonne interminabili d'auto ieri mattina in viale Miramare, tutte a invadere una sola corsia, quella diretta verso Barcola. Purtroppo anche un intoppo nella corsa al mare, rappresentato dai lavori in corso allo sbocco di Rolano, un intralcio che ieri si è fatto particolarmente sentire

OGGI A TRIESTE IL MINISTRO DEI TRASPORTI

# Temi di governo e di partito nell'odierna visita di Preti

**Si occuperà dell'aeroporto di Ronchi e delle ferrovie ma anche dei recenti mutamenti avvenuti nel P.S.D.I.**



Il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, on. Luigi Preti, che da sabato si trova a Gorizia in forma privata, visiterà questo pomeriggio l'aeroporto di Ronchi, incontrandosi con il presidente del consorzio prof. Ferrari, per un esame dei problemi dello scalo giuliano, e nella stessa giornata raggiungerà anche la nostra città, dove avrà contatti con i dirigenti delle Ferrovie.

A Ronchi il ministro, che sarà accompagnato dagli onorevoli Zucalli e Ceccherini, prenderà contatto in particolare con alcuni problemi infrastrutturali, come quello della sistemazione in una sede adeguata del servizio dei vigili del fuoco. A Trieste invece l'esponente socialdemocratico avrà un incontro con i responsabili locali del partito, per un esame dei problemi interni della federazione.

Il primo annuncio della visita di Preti è stato dato venerdì dal segretario provinciale De Gioia, al termine della riunione conclusasi con l'elezione a nuovo segretario di Oberdan Pierandrei; e nella circostanza, De Gioia ha altresì reso nota la sua adesione alla corrente facente capo allo stesso on. Preti e della quale ha dichiarato che si farà promotore a Trieste.

La situazione interna del P. S. D. I. locale, anche alla luce del recente insuccesso elettorale (una perdita di 3200 voti dalle «comunali» di novembre alle «regionali» del 17 giugno), ha già destato l'attenzione degli organi nazionali del partito, per cui si può forse ritenere che lo on. Preti ne intenda seguire da vicino gli sviluppi, dopo il recentissimo cambio della guardia al vertice provinciale del partito, anche in considerazione della particolare sensibilità con cui ha sempre seguito i problemi triestini, dal tempo in cui resse le sorti del PSDI in veste di commissario e dal tempo — come si ricorderà — in cui candidò qui, capolista, per la Camera.

## Riscatto contributi INPS ai superstiti degli assicurati

Con riferimento alla notizia comunicata dal comitato regionale dell'INPS, la Segreteria provinciale del patronato INCA-Cgil informa gli interessati che è allo studio dell'INPS una circolare che estenderà il diritto al riscatto dei contributi previdenziali per il periodo 1-7-1920 - 28-2-1926, oltre che ai lavoratori e pensionati, anche ai superstiti (vedova o vedovo) di lavoratori, che nel periodo suddetto, hanno lavorato nelle province della Venezia Giulia e Tridentina.

Poiché l'esercizio di detto riscatto può comportare il diritto alla pensione di riversibilità o il suo aumento, si invitano tutti gli interessati a rivolgersi al Patronato INCA-Cgil di Trieste, via Pondares n. 8; di Muggia — piazza Galilei 4; di Aurisina — piazza S. Rocco, per l'inoltro delle domande.

Si informa altresì che in attesa della circolare, le domande di riscatto, per essere accolte, devono essere inoltrate entro il 10-9-1973.

## Turista derubato da un «topo» notturno

Il furto di un apparecchio fotografico e di indumenti vari per un valore complessivo di circa 700 mila lire è stato denunciato al Commissariato di P.S. di Puino da un cittadino belga di passaggio, Robert Pierre Bettio di 26 anni. Egli ha dichiarato che il tutto gli è stato asportato nel corso della notte dalla sua autovettura Simca targata KV 297.

LO SCONTRO DI VENERDI'

## Domattina i funerali di Garibaldo Marussi

STAZIONARIE LE CONDIZIONI DELLA SIGNORA LILIANA

Domattina si svolgeranno i funerali di Garibaldo Marussi, il critico d'arte perito nello scontro d'auto di venerdì sulla Camionabile. Le esequie saranno celebrate alle 10.45 nella Cappella di via Pietà, da dove il corteo funebre muoverà poi alla volta di Prosecco, nel cui cimitero seguirà l'inumazione della salma.

Permangono frattanto stazionarie le condizioni della moglie, Liliana Mrussi, ricoverata allo ospedale in stato di coma e che non ha ancora ripreso conoscenza.

## Concorso dell'ESA per due posti direttivi

L'ESA ha indetto un concorso a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva del personale dell'ESA — Ente per lo Sviluppo dell'Artigianato del Friuli - Venezia Giulia. I candidati dichiarati vincitori godranno dello stesso trattamento economico previsto per i dipendenti dell'Amministrazione della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia.

Le domande di ammissione al concorso, indirizzare al presidente dell'Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli - Venezia Giulia - viale Venezia 100, Udine - e redatte su carta da bollo da lire 500, dovranno pervenire all'ESA entro e non oltre le ore 18.30 del 22 agosto.

UNA DOMENICA DA INECCEPIBILE AGOSTO E PIENA DI SOLE

# Finalmente l'autentica estate

**Temperatura ideale - 27 gradi - e mare limpido, con nell'aria la frenesia d'evasione a tutti i costi - Colonne d'auto nella corsa ai bagni e ai monti**

*Agosto si è presentato con un ineccepibile biglietto da visita domenicale: sole splendido tutto il giorno, temperatura ideale (27 gradi), cielo appena venato da una lieve foschia, mare limpido e azzurro (da segnalare un banco d'alghe solo sul versante muggesano); insomma, autentica estate finalmente. Proprio le condizioni di tempo che propiziano i più massicci esodi incontro al mare e ai monti, allorché un po' tutti sono afferrati da una frenesia d'evasione a tutti i costi. Sicché, al solito, si è trattato di dover fare i conti con un traffico intensissimo su tutte le principali arterie, animato in particolare dai «pendolari» della domenica, le grandi correnti turistiche delle vacanze essendo già approdate, in gran parte, a destinazione. E' vero infatti che la circolazione più convulsa si è avuta sulle strade che da città portano alle più vicine località balneari: la costiera da Barcola fino a Grignano e Sistiana trasformata in una nevralgica strada urbana, come in pieno centro all'ora di punta. Minore invece, rispetto alle altre domeniche estive, il flusso veicolare delle gite di più vasto raggio: non ci fosse, di questi giorni, la grande «calata» dei turisti stranieri, il traffico festivo sarebbe addirittura sembrato, ieri, piuttosto allentato.*

*E' un fatto che durante queste due prime settimane d'agosto si registra il «boom» delle vacanze, per cui la massa dei «pendolari» domenicali è decimata, la più parte dei cittadini trovandosi già a villeggiare nelle più rinomate stazioni turistiche, dove il «tutto esaurito» è ormai generale; e anche i viaggi di trasferimento, per la stessa ragione, non si sono intrecciati che in minima parte con il traffico domenicale locale, di raggio limitato. Per cui la circolazione è stata molto intensa di primo mattino per normalizzarsi col trascorrere delle ore; a sera invece l'«operazione rientro» ha assunto spesso aspetti drammatici: lunghe colonne a passo d'uomo specie alle soglie della città, allorché ai reduci dai bagni si sono aggiunti quanti tornano a casa al termine di un week-end iniziato già venerdì sera e sabato; ed ecco il contemporaneo riaffluire in città di un'ingente massa di automobilisti.*

*Punte record, invece, ai valichi, spesso intasati. In particolare a Rabuiese, che ogni estate detiene il primato dei passaggi, code lunghissime di veicoli disposti su più file si sono formate tutta la giornata, nei momenti di punta snodandosi per alcuni chilometri. Intenso anche il transito attraverso Pese, dove la maggior parte delle macchine avevano targa straniera: per lo più tedeschi, austriaci, francesi, olandesi reduci da o diretti verso una vacanza in Istria e Dalmazia (tra le 13 e le 15 i veicoli hanno dovuto sostare qualche ora, addirittura, prima di poter passare). A Fernetti, invece, traffico più scarso: nel pomeriggio il transito era scorrevolissimo, le attese ridotte a un paio di minuti, mentre al mattino e fino all'ora di colazione le code non hanno qui superato il mezzo chilometro.*

*Traffico normale sulla autostrada e molta animazione nei vari centri della regione in cui hanno preso avvio le classiche sagre d'agosto che richiamano numerosi gli appassionati delle manifestazioni popolari e delle specialità gastronomiche: dal raduno alpinistico a Piancavallo per la Madonna delle Nevi, alla apertura a Porcia della torre del castello, dalle manifestazioni di Spilimbergo alle sagre di Sesto al Raghena rivivono antiche tradizioni, si valorizzano le attrattive storiche e naturali.*


EGITTO
27 dicembre - 4 gennaio
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

LOURDES
In pullman dall'11 al 19 settembre e dal 22 al 30 settembre, da Trieste.
QUOTE DA LIRE 67.950
U.T.A.T. via Imbriani e Gall. Protti

MONACO
con l'UTAT
in autopullman
15 - 19 agosto

GIRO DELLA SVIZZERA
con l'UTAT
in autopullman
11 - 19 agosto




(Foto Rice)

Espresso a questo modo non è proprio un bel benvenuto che Trieste, pardon Teste, porge ai turisti sul lungomare di Barcola. Il malanno non è di questi giorni; è il rimedio che ritarda

CALENDARIETTO

**Oggi:** Trasfigurazione del Signore — Il sole sorge alle 5.54 e tramonta alle 20.27; la luna nasce alle 14.49 e cala alle 23.51.

**Ieri:** temperatura massima 27,6, minima 21; pressione mb. 1016, in lieve aumento; umidità 69 per cento, vento kmh 5 da Ovest; temperatura del mare 24,8.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790837, Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

**Servizio medico INAM** (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37265.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

L'AVVENTURA DI UN GIOVANE A DUINO

# Finito già sott'acqua è salvato dal bagnino

Disgrazie di stagione: a Duino un giovane che stava prendendo il bagno vicino al porticciolo, ha rischiato ieri di annegare. Protagonista dell'episodio è stato Leopoldo De Rui, di 22 anni, abitante in via Matteotti 22, nuotatore non molto esperto, che si era tuffato nelle invitanti acque della baia per trovare un po' di refrigerio. Purtroppo la sua poca dimestichezza con il nuoto e, forse, anche un improvviso malore, lo hanno tradito. Egli ha sentito che stava per affogare e ha cercato invano di rimanere a galla, agitandosi freneticamente. Per fortuna le sue disordinate bracciate sono state notate dal bagnino dello stabilimento balneare «Dama bianca», che si trovava a bordo della barchetta di salvataggio al limite quasi delle acque del bagno pubblico. Il bagnino, Fulvio Giraldi, domiciliato a Duino, ha oltrepassato il recinto del bagno e con la barca ha raggiunto il giovane, che era già scomparso dalla superficie dell'acqua.

Senza attendere un solo istante il Giraldi si è tuffato e ha raggiunto sott'acqua il giovane ormai inerte. Lo ha afferrato per le braccia, riportandolo in superficie, quindi è riuscito a farlo salire sul barchino di salvataggio, con il quale ha immediatamente raggiunto la spiaggia del bagno, dove ha praticato al De Rui la respirazione artificiale, fino a farlo rianimare. Nel giro di una mezz'ora il giovane si è ripreso completamente, tanto che non è stato necessario nemmeno far intervenire la Croce Rossa.

## Triestino a Bologna morde un agente

Voleva a tutti i costi mantenere l'incognito un giovane triestino rimasto ferito l'altra notte a Bologna. Soccorso dai vigili urbani e trasportato all'ospedale, egli ha rifiutato infatti di fornire le proprie generalità e si è chiuso in un ostinato mutismo. E' stata fatta allora accorrere la Volante ed a questo punto è successo il finimondo: il giovane si è avventato contro le guardie ed ha morso alla mano un agente.

Nella colutazione gli si è però sfilato dalla tasca dei pantaloni il portafogli, che conteneva i documenti. E' stato così identificato per Sergio Di Pinto, di 29 anni, abitante in via Schiaparelli 15. I funzionari di polizia hanno disposto la sorveglianza del Di Pinto all'ospedale e hanno dichiarato il giovane in stato di arresto, denunciandolo per violenza, resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento e rifiuto di fornire le proprie generalità.

## La «Frants Bogush» sbarca il legname

Il mercantile sovietico «Frants Bogush», di oltre 10 mila tonnellate di stazza, rimasto all'ancora a 6 miglia da Duino dal 22 luglio per la presenza di gas tossici nelle stive, ha lasciato ieri mattina gli ormeggi e al traino di rimorchiatori ha imboccato verso mezzogiorno il canale di Portorosega.


UEV CIT MARE FACILE
Soggiorni balneari in settembre nei villaggi di Tropea e Favignana.
Sconti per viaggi di nozze e per famiglia.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67


ENTRO VENERDI' LE DOMANDE DEI DOCENTI PER LE SEDI «PROVVISORIE»

# La scuola si prepara al dopo-vacanze

Il sindacato Sism-Cisl segnala agli insegnanti le principali norme contenute nella circolare ministeriale sulle assegnazioni provvisorie nella scuola secondaria e artistica, per le domande da produrre entro venerdì prossimo, 10 agosto.

I professori di ruolo delle scuole e degli istituti di istruzione secondaria che hanno ottenuto l'assegnazione provvisoria di sede per l'anno scolastico 1972-73, qualora non abbiano conseguito regolare trasferimento per nessuna delle sedi richieste, conservano, a domanda, l'assegnazione provvisoria stessa, sempreché sia possibile la loro sistemazione in cattedre o cattedre-orario esistenti nella sede (intendendosi per «sede» il «comune») di assegnazione provvisoria.

L'assegnazione provvisoria può essere richiesta, altresì, da tutti gli altri professori che non ne abbiano usufruito nell'anno scolastico 1972-73, sempreché abbiano chiesto e non ottenuto il trasferimento per l'anno scolastico 1973-74, per nessuna delle sedi richieste. Tale assegnazione provvisoria può essere richiesta anche dai docenti che non abbiano presentato domanda di trasferimento, qualora siano sopraggiunti gravi, documentati motivi, o che, pur avendo chiesto e ottenuto il trasferimento, abbiano necessità, per sopraggiunti gravi, documentati motivi, di raggiungere una sede diversa.

Le domande, sia di conferma che di nuova assegnazione provvisoria, redatte su carta semplice, dovranno essere inoltrate al Provveditore agli studi, nella cui circoscrizione rientrano le sedi richieste, entro il 1.o agosto. Le domande prodotte oltre i termini prescritti o incomplete non saranno prese in considerazione.

In via del tutto eccezionale e solo per la scuola media, che per le sue caratteristiche peculiari di scuola di completamento dell'obbligo, è più diffusa, si consente la richiesta di nuove assegnazioni provvisorie nell'ambito della sede di titolarità, specie nei Comuni più grandi per estensione di territorio, sempreché sussistano gravi, documentate ragioni che i Provveditori agli studi valuteranno caso per caso. La richiesta di nuove assegnazioni potrà essere avanzata anche da coloro che, pur essendo stati trasferiti per il prossimo anno scolastico 1973-74, non abbiano ottenuto una delle prime due sedi (Comuni) richieste.

Sempre entro venerdì 10 agosto scade il termine per la domanda da presentare al Provveditore agli studi per essere confermati a prestare servizio negli istituti professionali, in assegnazione provvisoria da parte degli insegnanti di ruolo in altri ordini di scuole — ivi compresi gli insegnanti di materie tecniche commerciali delle soppresse scuole di avviamento professionale, risultati idonei nel concorso speciale a 150 cattedre di materie tecniche commerciali, indetto ai sensi dello art. 15 del D.P.R. 15-11-1963 n. 1064 — i quali tale assegnazione abbiano ottenuto nell'anno scolastico 1972 - 1973. Sono, inoltre, confermati a prestare servizio negli istituti professionali, qualora ne facciano domanda entro lo stesso termine, gli insegnanti, in servizio negli stessi istituti, che hanno beneficiato dell'applicazione dell'art. 5 del D.L. 6-9-1972 n. 504 convertito, in modificazioni, nella legge 1 novembre 1972 n. 625.

Le domande sia di conferma che di nuova assegnazione provvisoria negli istituti di istruzione artistica, redatte su carta libera, dovranno essere inoltrate direttamente all'Ispettorato per l'istruzione artistica, al quale dovranno ugualmente pervenire entro venerdì 10 agosto. Gli interessati potranno chiedere la assegnazione provvisoria in una o più sedi anche appartenenti a province diverse, indicate in stretto ordine di preferenza.

I professori che hanno usufruito dell'assegnazione provvisoria durante l'anno scolastico 1972-73 potranno chiedere, oltre alla conferma dell'assegnazione provvisoria nella stessa sede, anche l'assegnazione provvisoria presso altre sedi, purché in istituti dello stesso ordine di quello nel quale l'interessato è titolare; tale seconda istanza sarà soggetta alla disciplina delle assegnazioni provvisorie nuove.

POSSIBILI PERICOLI PER SUB E PER NATANTI

# L'insidia delle bombe sui fondali di Duino

Subacquei e proprietari di barche devono fare molta attenzione quando si tuffano o hanno l'intenzione di buttare l'ancora nelle acque di Duino. Il maresciallo Umek della squadra di vigilanza-mare del commissariato di Duino, ha individuato ieri almeno quattro proiettili di artiglieria (logicamente inesplosi) giacenti sul fondo marino, tra la spiaggetta all'inizio del costone roccioso e il campeggio internazionale di Sistiana.

Proprio nei pressi della spiaggetta, là dove alcuni giorni or sono un velista aveva scoperto e segnalato ai carabinieri una bomba d'artiglieria, il maresciallo Umek ha individuato un proiettile da 149 millimetri. A metà costone, verso Sistiana il sottufficiale ha scoperto altri due residuati bellici (forse — ha detto — ce ne sono degli altri in quel punto) e poi un quarto nell'insenatura naturale chiamata anche «guglie». E' proprio quest'ultima zona che viene battuta dai pescatori subacquei: scaricare il fucile in quel punto, mandando la fiocina a battere contro la spoletta, fa esplodere la bomba; altrettanto succede se l'ordigno viene toccato da qualche ancora. Un pericolo, insomma, da non sottovalutare.

Il maresciallo Umek ha immediatamente informato la capitaneria di porto.




TUTTOCAMPING
Risolviamo qualsiasi vostro problema: VISITATECI!
Vasta gamma di articoli.
BOMBOLE PER ROULOTTES: DA Kg. 5
Frigoriferi funzionanti a gas e a corrente (12 - 220 V)
RICARICHE BOMBOLE DI TUTTI I TIPI
VIA DI CAVANA 1/A - TELEFONO 68913

UN'INTERESSANTE VERTENZA DEFINITA DAL TRIBUNALE DI TRIESTE

# Non sono contrabbando in mare le provviste di bordo sui natanti

## Sentenza pienamente assolutoria dopo un sequestro nelle acque del porto

Una interessantissima sentenza assolutoria è stata emessa dal Tribunale di Trieste (presidente Serbo, P.M. Coassin, giudici D'Amato e Grideli, cancelliere Liliana Mastromauro) in una causa per contrabbando che secondo la Guardia di finanza sarebbe stato perpetrato il 14 agosto del 1971 e che finalmente ha avuto il suo epilogo dopo quasi due anni, chiarendo così alcuni aspetti spesso controversi e lasciati alla discrezione di chi accusa e nei quali il cittadino spesso si trova in difficoltà quando transita in mare o per i posti di blocco stradali a causa di una legislazione spesso imprecisa e carente.

Quel giorno, il cabinato «Joan», un otto metri bimotore, stava rientrando a Trieste dopo un «week-end» in Istria. Ad un miglio e mezzo dalla costa e nel golfo di Trieste, al bimotore veniva intimato l'alt da parte di una vedetta della Guardia di Finanza che — dopo aver verificato i documenti di bordo — ha chiesto al comandante se avesse merci acquistate all'estero. Risposta: «Sì, ho le seguenti provviste di bordo: una bottiglia di Vov, una bottiglia di amaro, una tanica con 20 litri di benzina e quattro stecche di sigarette».

Il «Joan» veniva scortato fino al molo Fratelli Bandiera dove la «merce» veniva sequestrata e veniva steso il verbale. Dopo qualche mese, al proprietario del «Joan» si proponeva una regolazione in via amministrativa contro il pagamento di un'ammenda di 55 mila lire. Al suo rifiuto egli veniva processato per contrabbando ed evasione dell'Ige ed è perciò che è stato costretto a presentarsi in Tribunale, difeso dall'avv. Salvatore Aleffi.

Al processo, il difensore ha sostenuto che la legge e le circolari relative non obbligano le navi da diporto a redigere il manifesto delle provviste di bordo purché in quantità ragionevoli rispetto al numero delle persone che l'imbarcazione può contenere, numero espressamente specificato nel libretto di circolazione. Non solo, ma che non si poteva parlare di contrabbando in quanto le provviste non erano occultate e non erano state trasbordate a terra senza aver pagato i diritti doganali.

Il P.M. Coassin ha accolto in pieno la tesi della difesa chiedendo l'assoluzione dello imputato perché il fatto non costituisce reato. La sentenza ha confermato l'assoluzione piena, ordinando inoltre la restituzione al proprietario dei generi sequestrati.

Nella sentenza il Tribunale osserva, tra l'altro, che «il prevenuto, pur ammettendo la materialità dei fatti contestatigli, ha sempre dichiarato — sia nell'immediatezza della denuncia, sia al dibattimento — che non era sua intenzione commettere contrabbando, ma che le merci sequestrate costituivano provvista di bordo, destinata ad essere consumata durante il viaggio. Per tale motivo non aveva neppur aderito all'invito di definire il contesto in via amministrativa.

«Tale costante allegazione difensiva — prosegue la sentenza — trova certo e preciso riscontro sia nelle stesse modalità del fatto — il prevenuto ha subito dichiarato alla polizia la presenza a bordo della merce citata — sia nelle indagini di polizia, confermate dai verbalizzanti all'odierno dibattimento. Trattasi quindi, nell'ipotesi considerata, di nave da diporto, per le quali non è prescritto l'obbligo del «manifesto» ai sensi dell'art. 1 della legge 13.12.1956 n. 1409, che trasportava i tabacchi, la benzina ed i liquori — in modesta quantità — non gia come "merce", ma come generi di conforto ed utilità costituenti "provvista di bordo"».

«In presenza di tale concreta fattispecie pertanto il proprietario del natante — conclude la sentenza — non può essere chiamato a rispondere del reato di contrabbando di cui al capo d'imputazione, mancando i presupposti stessi voluti dalla legge per la configurabilità di tale reato e della conseguente violazione delle norme sull'Ige, essendo la provvista di bordo esente da ogni diritto doganale per il tassativo disposto dell'art. 14 n. 17 del DPR 26-6-1965 n. 723 e non avendo il prevenuto medesimo, conducendo un natante da diporto, nessun altro obbligo rilevante ai fini della legge doganale».

GLI APPUNTAMENTI «LEGGERI» AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

# Domani sera con Pippo Baudo moto perpetuo dell'allegria



**In pochi giorni Roma - Trieste - Roma - Trieste - Roma: questo il più recente «raid» di Pippo Baudo; per il provino a Gabriella Porta, per la consultazione definitiva da cui è spuntata, autentica «outsider», Mita Medici, per tonificare lo spettacolo di domani al castello di San Giusto e per iniziare, appunto con Mita Medici, le prove della sigla di «Canzonissima 1973». Il laureato in legge, musicista, fantasista, giornalista, presentatore e organizzatore di Catania è un moto perpetuo. Per il battesimo triestino di Gilda Giuliani ha studiato una «uscita» originale e divertente. D'altronde, dove c'è Pippo c'è divertimento garantito, c'è brio e c'è sostanza in un dilagare di idee, di parole, di scherzi e frizzi a ritmo impressionante. Il nostro pubblico ha ripetutamente avuto modo di sperimentarlo e sempre l'ha molto gradito, non più tardi del 31 agosto dello anno scorso, con Iva Zanicchi ed i «Ricchi e poveri».**

**Nel programma di domani sera — inizio alle 21.30 precise — quattro debutti per il cortile delle Milizie: Gilda Giuliani («Serena», «Tutto è facile», «Perché oramai?»), «Rosy» (un numero ben quotato negli spettacoli estivi), il complesso «I Gringos» e «I Pooh», beniamini delle schiere giovanili d'ogni città e di ogni censo, con relativi urletti femminili... di esultanza. «I Pooh» promettono una grossa esibizione, anche perché in piena fase di preparazione di un «teatrale», innestati in un'orchestra con quaranta professori. D'altronde son ragazzi che ci sanno fare, tutti «maturi» del classico o dello scientifico, tutti ex allievi di conservatorio.**

**Con gli stessi «Pooh», con «Rosy» e con «I Gringos», mercoledì sera si ascolterà Mia Martini, per l'anagrafe Mimì Domenica Berté, da Bagnara Calabra, classe '48, cioè venticinque primavere. «Padre davvero» («Cantagiro '71), «Piccolo uomo» («Festivalbar 1972) e ora «Minuetto» (quarto posto a «Hit Parade») costituiscono tre tappe significative della brillante carriera. Adesso il suo repertorio dispone di una ventina di moderne creazioni. Viva curiosità, infine, per Gabriella Farinon, decisa ad evadere dall'usuale «cliché» e a perseverare con il pentagramma.**

**Prevendita alla Biglietteria centrale (Galleria Protti, tel. 36372).**

## TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO
**LA PISCINA**
A. Delon - R. Schneider
Giallo - Technicolor

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 21 quinta rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2 (telefono 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1973. Mercoledì alle ore 21 terza rappresentazione di «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.

**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Domani e dopodomani, con inizio alle ore 21.30, due spettacoli di musica leggera. Domani «I Pooh», Pippo Baudo, Gilda Giuliani, «Rosy» e «I Gringos». Dopodomani «I Pooh», Mia Martini, Gabriella Farinon, «Rosy» e «I Gringos». Prevendita dei posti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefono 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni». 21: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese), e ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

**EDEN.** 16.30 ult. 22.15: «Le donne sono deboli» con Alain Delon, J. Sassard, M. Demouget e P. Petit. V. m. 16 a.

**EXCELSIOR.** 16-22.15: «Diario segreto da un carcere femminile». Anita Strindberg ed Eva Czemeris. V.m. 18 (drammatico). Colori.

**FENICE.** 16 - 22.15: «Il dottor Stranamore» con P. Sellers, G. C. Scott. (Comico). Colori.

**GRATTACIELO** (aria condizionata). 16 ult. 22.15: «La piscina». Riedizione di un giallo formidabile con A. Delon e R. Schneider. Technicolor. Viet. 14 a.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**RITZ.** 16.30 ult. 22.15: «La morte vestita di bianco». Uno spettacolo spietato, avvincente, terribile. Technicolor. V. m. 18 a.

**AL CRISTALLO**
Domani
inizio della rassegna
del
«thrilling all'italiana»
con il TECHNICOLOR
**«COSA AVETE FATTO A SOLANGE»**

**AURORA** (aria cond.). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia»: «UFO allarme rosso, attacco alla Terra» con E. Bishop. Technicolor. Per tutti.

**CAPITOL** (aria condiz.). 16.30. Rassegna «I grandi film». Oggi il premiatissimo film di B. Fosse: «Cabaret» con L. Minelli. Technicolor.

**CRISTALLO.** Chiuso. Domani inizio della rassegna del «Thrilling all'italiana» con il film: «Cosa avete fatto a Solange?».

**FILODRAMMATICO.** 16.30: «Delirio caldo». Technicolor con M. Hargitay. Vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** Chiuso per ferie.

**MODERNO** (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). Oggi riposo. Domani ore 16.30: «Frogs».

**MIGNON.** 16: «Lo voglio morto». Western.

**VITTORIO VENETO.** Oggi, lunedì, riposo. Domani, Martedì, ripresa della rassegna del giallo con il capolavoro: «Mio caro assassino».

**ABBAZIA.** Chiuso per ferie. Riapertura: sabato 11 agosto 1973.

**ALCIONE** (telef. 796162). 16.30: «La polizia ringrazia». Un film drammatico-poliziesco ad alta tensione, mirabilmente interpretato da Enrico Maria Salerno e Mariangela Melato.

**ARISTON** (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.

**ASTRA.** Oggi riposo. Domani: «Jus primae noctis».

**IDEALE.** 16.30. Technicolor I visione per Trieste: «Ehi amigo... sei morto» con Wyde Preston, Rik Battaglia, Anna Malsson. Avvincente western!

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** 21.10 (spettacolo unico): «I 5 draghi d'oro». Mistero e avventura in un technicolor con Margaret Lee e Klaus Kinsky.

**ESTIVO EX SOCI** (salita Zugnano 29) 21: «La grande battaglia». La disfatta tedesca a Stalingrado rievocata in un film colossale con i più grandi nomi del cinema internazionale. A colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «La collera del vento». Drammatico avventuroso a colori con Terence Hill e M. G. Buccella.

**VALMAURA.** 21. Walt Disney presenta. «Topolino Story». Divertentissimo! Technicolor.

**SERVOLA.** 21: (cassa 20.30). Grande successo con Nino Manfredi e Mariangela Melato: «Lo chiameremo Andrea». Scopecolor.

**Riduzioni Enal:** Eden, Excelsior, Ritz, Filodrammatico, Alcione, Ideale.

## Domani al Rossetti replica delle «Libellule»

Domani alle ore 21, al Politeama Rossetti, quinta replica de «La danza delle libellule». L'operetta di Lombardo-Lehàr verrà rappresentata ancora venerdì prossimo.

Fra gli interpreti principali figurano Daniela Meneghini Mazzuccato, Ugo Benelli, Aurora Banfi, Adriana Innocenti, Sandro Massimini, Piero Nuti, Giorgio Valletta, Gianfranco Saletta.

La direzione musicale è affidata a Guido Cergoli; regista e coreografo Gino Landi; costumi di Sebastiano Soldati realizzati dalla sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi; le scene su bozzetti di Sandro Dell'Orco sono state realizzate dallo stabilimento scenografico del Verdi; corpo di ballo del festival; orchestra e coro del Teatro Verdi; maestro del coro Gaetano Riccitelli; assistente coreografa Anna Brillarelli; prima ballerina Rosaria Ralli.

Biglietti presso la Biglietteria centrale, galleria Protti 2 (telef. 36372).


**La vostra foto**

per i vostri documenti:
fototessere urgenti
in piazza della Borsa, 8
*giornalfoto*


## VIENNA

Proseguono in agosto e settembre i tradizionali viaggi a Vienna organizzati dall'UTAT.

La sistemazione avviene sempre in alberghi di 1.a categoria, il servizio prevede la pensione completa, nel viaggio sono incluse le visite alla città, le escursioni al Kahlenberg, la serata al Grinzing, ecc.

I viaggi — della durata di 5 giorni — in autopullman consentono la visione degli splendidi paesaggi della Carinzia e della Stiria.

Le prossime partenze sono previste l'11, il 15, il 22 e il 25 agosto.

Prenotazioni:
**Presso gli Uffici U.T.A.T.**

## La notte del lungo coltello

«Torno da mia madre» disse un imbianchino trentenne alla moglie al culmine dell'ennesimo litigio, ed effettivamente vi ritornò. Non dimenticò, però, la famiglia, né i i quattro figli nati dalla sfortunata unione e, di tanto in tanto, si recava a visitare la consorte. L'ultimo loro incontro risale alla sera del 22 maggio dello scorso anno quando, tornato a casa, trovò la moglie coricata, con un bel coltello posato sul tavolino da notte. Si accese una discussione, rotolarono entrambi sul pavimento, e nella colluttazione, la donna riportò una ferita di taglio a una coscia. Chiamò la Volante, si fece accompagnare all'ospedale e, in seguito alla visita medica, l'uomo venne incriminato per lesioni personali volontarie. Ma più che un pezzo di pelle, la lama di quell'utensile finì col tagliare gli ultimi fili di un legame ormai precario: all'indomani — secondo l'uomo — la signora trasferì i propri lari nella casa di un amico comune che, oltre a tutto, era stato anche loro «compare».

Di quel matrimonio è rimasto vivo... il processo, celebrato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Corsi e formato dai giudici dott. Moscato e dott. Cola, P. M. dott. Losapio, cancelliere Liliana Mastromauro.

L'imbianchino, che è assistito dall'avv. Masucci, nega la coltellata e racconta che un anno dopo le nozze, celebrate nel 1963, la luna di miele era ormai definitivamente tramontata dal loro cielo. Ci fu, infine, la deviazione di rotta verso il «compare». Il Tribunale gli infligge due mesi di reclusione con i benefici di legge, subordinati al pagamento di 30 mila lire di multa, inflittagli il 27 settembre del 1969 dal Pretore per sottrazione di cose pignorate. E' rimasto solo e anche senza rimpianti, dice. «Beata solitudo, sola beatitudo»: il principio francescano si addice un po' a tutti. Anche agli imbianchini reduci da una decennale guerra casalinga.

SCATTA DOMANI IL CAMPIONATO ITALIANO JUNIORES «F. J.»

# Cinquanta vele sul golfo a rincorrere il titolo nazionale

## Equipaggi molto agguerriti malgrado la verde età - Cinque giorni di regate



*Per cinque giorni, da domani fino a sabato, una cinquantina di equipaggi provenienti da tutte le regioni di Italia, si contenderanno il titolo di campione nazionale juniores della classe «Flying junior»; si tratta dei più bravi fra i giovani velisti d'Italia, che la Federazione della vela ha prescelto per la partecipazione a questo campionato al termine di una serie di severe prove selettive.*

*Ognuna delle cinque prove (le partenze sono fissate ogni giorno, da domani a sabato, alle ore 11) si svolgerà nelle acque del nostro golfo, l'organizzazione di questa importante manifestazione sportiva nazionale essendo stata affidata quest'anno alla Società triestina della Vela, in segno di riconoscimento per la prestigiosa attività da essa svolta da cinquant'anni a questa parte.*

*Nell'ambito dei festeggiamenti del mezzo secolo di vita della stessa società, rientra appunto questo quattordicesimo campionato italiano «Flying junior», al quale prenderanno parte anche i sei equipaggi nazionali che hanno partecipato alle regate del campionato mondiale svoltosi a Newport, in Belgio, qualche settimana fa e che si sono tutti brillantemente classificati. Infatti saranno presenti gli stessi campioni del mondo, che peraltro sono di casa da noi trattandosi di due bravi ragazzi muggesani, Bertocchi ed Apostoli; hanno inoltre assicurato la loro partecipazione i napoletani De Prete e Barbieri, sesti classificati, e i due equipaggi della stessa società organizzatrice, i triestini Beltrame-Rizzi e Colonna-Rizzian, il cui piazzamento ai campionati del mondo è stato quanto mai brillante.*

*E' quindi prevedibile che le varie prove del campionato italiano saranno molto animate e combattute e che lo spirito agonistico dei partecipanti, anche perché si tratta delle nuove, così entusiasmanti leve giovanili, apporterà una notevole carica di vivacità. Il fatto che la Federazione abbia ritenuto di affidare a un circolo velico triestino l'organizzazione del campionato riservato ai giovani di età inferiore ai 18 anni, è un onore e un dovuto riconoscimento tributato a tutta la città, anche per i recentissimi, clamorosi successi dei nostri ragazzi nel campo della vela.*

*Nella fotografia, il sindaco di Muggia, Millo, parla nel corso di una riunione in cui sono stati festeggiati i campioni Bertocchi ed Apostoli.*

MOGLIE MINORENNE SENZA CERTIFICATO DI MATRIMONIO

# Costretti a dormire in auto due sposi in viaggio di nozze

«Trieste. ospite generosa» è lo slogan che si può leggere sui cartelli pubblicitari raffiguranti il castello di Miramare e infissi lungo le principali strade che portano nella nostra città. Per due giovani sposini veronesi però quello rimane soltanto uno slogan, mentre la realtà è apparsa diversa. Infatti non sono stati capaci di trovare ospitalità in nessun albergo e in nessuna locanda: tutti i portieri hanno detto che non potevano dare loro una stanza matrimoniale essendo la giovane donna minorenne e non risultando dai passaporti il loro nuovo stato civile. Dopo aver girato tutta la mattinata e il primo pomeriggio, sfiduciati e stanchi i due giovani si sono diretti con la loro «600» in Questura per chiedere aiuto.

«Siamo in viaggio di nozze — hanno detto — non abbiamo il certificato di matrimonio e non ci permettono di dormire da nessuna parte. Aiutateci». Ma il sottufficiale di turno non poteva, purtroppo, fare nulla. Ben comprendendo la situazione in cui si trovavano i due giovani sposi, egli non era in grado di accertare lo stato civile dei due, per cui non poteva in nessuna maniera autorizzare l'albergatore a fornire la stanza matrimoniale.

«Al paese il maresciallo dei carabinieri ci aveva detto che non occorreva nulla» hanno detto. «Ed infatti ha proseguito la giovane signora — finora non abbiamo trovato difficoltà; siamo stati a Roma, a Firenze, a San Marino. Qui a Trieste invece, il primo scoglio, soprattutto perché — anche volendo — non si trovano due stanze singole».

La patetica storia degli sposini veronesi non ha — come le belle favole — una conclusione piacevole. I due giovani, volendo restare a Trieste, non avevano altra scelta se non dormire nella loro piccola utilitaria.

### Ferita nello schianto dell'auto contro un muro

In strada del Friuli, alla guida della propria «Opel Kadett» targata TS 139772, la signora Laura Sannini, abitante in via Ruggero Manna 31/1, stava scendendo dall'altipiano. Giunta all'altezza dello stabile numero 419/2, in curva, l'auto è sbattata sull'asfalto, facendo perdere alla signora il controllo della guida. La «Opel», dopo una sbandata, è andata a schiantarsi contro il muro sulla destra.

In seguito all'incidente, la guidatrice ha riportato ferite al mento ed escoriazioni al ginocchio destro. Soccorsa e trasportata all'Ospedale maggiore, la signora è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di sette giorni.

### Investita sulle zebrate da un ciclomotore

Da un ciclomotore è stata investita, sulla zona zebrata, la pensionata Romana Cicarelli Martelli, di 71 anni, abitante in strada di Guardiella 3. La signora stava attraversando la strada nelle vicinanze della sua abitazione, quando è stata urtata dal ciclomotore condotto verso il centro cittadino da Paolo Radin, di 22 anni.

L'anziana signora, che ha riportato un trauma cranico e ferite alla nuca, è stata soccorsa dai sanitari della CRI e trasportata all'Ospedale maggiore.

LASCIATO DALLA MAMMA PER POCHI MINUTI

# Arrischia di morire un bimbo solo in casa

Un bambino di due anni e mezzo, Marco Marin, è stato portato l'altra sera in gravi condizioni all'Ospedale maggiore dalla madre, che lo aveva trovato disteso sotto l'acquaio. Al piccolo il medico di turno ha riscontrato un ematoma alla fronte, ecchimosi in tutto il volto, rilevando una cianosi spiccata, lo stato asfittico, macchie cutanee puntiformi in tutto il corpo, e lo ha fatto ricoverare d'urgenza nel centro di rianimazione, riservandosi la prognosi. Mezz'ora dopo il bambino è stato trasferito all'Ospedale infantile di via dell'Istria.

La madre, Loredana Golob, di 36 anni, abitante in via Vidali 4, ha dichiarato al sottufficiale di polizia dell'Ospedale di essersi assentata per un quarto d'ora (il tempo per fare degli acquisti) e di aver lasciato il figlioletto solo in casa. Al suo ritorno, ha trovato il bambino disteso sotto l'acquaio. Attorno al lavandino, pieno di acqua e candeggina, vi erano tre sedie, una delle quali era rovesciata.

Ieri sera le condizioni del bambino apparivano sensibilmente migliorate.

### Stasera a Servola concerto e mostra «Trieste romantica»

Alla presenza di autorità, studiosi ed invitati, si inaugura questa sera a Servola la mostra «Trieste Romantica». La manifestazione rientra nel campo delle iniziative promosse dall'Associazione culturale «E. Brombara» per la prossima solennità di San Lorenzo, patrono del caratteristico borgo triestino. La rassegna, allestita nella sede di via di Servola 11, comprende una serie di pubblicazioni recenti sulla storia di Trieste, fra le quali diverse opere, divenute ormai una rarità, appartenenti alla collezione del dott. Alfieri Seri. Completano l'esposizione l'esposizione le fotografie di angoli ormai scomparsi della «Vecchia Trieste». Queste ultime fanno parte dei documenti di proprietà dello storico Antonio Ciana.

A ricordo della mostra, il Circolo «E. Brombara» ha curato la stampa di cartoline ricordo a tiratura limitata, che sarà a disposizione del pubblico subito dopo l'apertura. A conclusione dell'inaugurazione, seguirà nel campo sportivo, retrostante la chiesa, un concerto della banda del Ricreatorio «E. E. Gentilli», diretto dal maestro Galliano Buttignoni.


UCV CIT **Viaggi di settembre**

**in autopullman da Trieste**

| | |
|---|---|
| VIENNA, 6 - 9/9 | L. 52.000 |
| SICILIA, 9-16/9 | L. 107.000 |
| SVIZZERA, 12-26/9 | L. 93.000 |
| PAESI BALCANICI, 14-23/9 | L. 112.000 |
| CORSICA, 15-21/9 | L. 139.000 |
| MONACO e SALISBURGO 21-25/9 | L. 59.000 |
| UMBRIA, 22-25/9 | L. 38.000 |

**Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Telefono 62621**


## RISTORANTI E RITROVI

**MORETTI «SANS SOUCI» GRADO**
Con ROBERTO DELLI COLLI e la sua orchestra, e il quartetto-cabaret «I Cachi d'Aspa».

# I programmi RAI-TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Lascio e busso; 9.15. Voi ed io; 10.40: «Tosca», di G. Puccini (1.o atto); 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Country e western; 19.25: Momento musicale; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Concerto sinfonico - direttore E. Schmid - nell'int.: XX secolo; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

## SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Ricchi e Poveri e Bob Dylan; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Galleria del melodramma; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: Madamin, di D. Giagni e V. Sabel; 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: La Certosa di Parma, di Stendhal; 15.40: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'intervallo (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Offerta speciale - nell'interv. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Jazz italiano; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

## TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di T. Albinoni; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Polifonia; 15: Musica classica; 15.55: Le cantatrici villane, di V. Fioravanti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Musica classica; 17.50: Il mangiadischi; 18: Concerto del Coro della Radio di Vroclav; 18.30: Place de l'Etoile; 18.45: Antichi organi; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Incontri musicali romani 1972; 21: Festival di Salisburgo 1973 - Concerto sinfonico diretto da B. Maderna; 22.30: Il giornale del Terzo.

## TV NAZIONALE

**LA TV DEI RAGAZZI**

*18.15: «La principessa del bambù», pupazzi animati.*
*18.45: «Galassia», cineselezione per i ragazzi.*
*19.15: «Ragazzo di periferia: Un grande amico».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.*
*20.30: Telegiornale - Carosello.*
*21.00: «I gioielli di Madame De...», film con Charles Boyer, Danielle Darrieux, Vittorio De Sica.*
*22.50: «Prima visione», a cura dell'Anicagis.*
*23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

## TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale.*
*21.15: Incontri: «Un'ora con Haroun Tazieff».*
*22.15: Concerto del Coro accademico dell'Estonia, musiche di A. Late, K. Turnpu, P. Vettik, G. Ernesaks.*

## LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Voci passate, voci presentis - Documenti del folclore - I proverbi del mese - «L'appuntamento», di N. Zorzenon; 16.20: Concerto del Duo Perpich - Passaglia; indi: Complesso «The Gianni Four»; 19.30: Il Gazzettino.

## Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

## Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Melodie incise; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Musica - novità; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Rio mare in linea; 10.45: «Wrap it up» dal LP «Buddy Milles Live»; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Lunedì sport; 13.10: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini jukebox; 14: Galleria musicale; 14.30: E' con noi...; 14.45: Longplay club; 15.30: Rally canoro con Corrado e Sandra Mondaini; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni, canzoni...; 22.30: Notiziario; 22.35: Grandi interpreti.

## TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ray Anthony show; 21.20: «I predoni del mare», documentario.

## Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 17.40, 18.15, 20 e 22; 18: Dai libri per i ragazzi; 18.30: Modifiche costituzionali; 19: Diamoci del tu; 20.30: Con la cinepresa per il mondo: «La Mongolia»; 21: «Il solitario», dramma; 22.20: Giochi estivi ragusei. II PROGRAMMA SPERIMENTALE. 20: Telegiornale; 20.30: «Il mondo di Shirley McLane», telefilm; 21.15: «Decisione», film cubano.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Trieste - Graz

Nel quadro degli scambi culturali previsti dal gemellaggio Trieste-Graz, 22 ragazzi e ragazze prescelti fra gli istituti superiori della città partiranno per la città austriaca l'11 agosto, per soggiornarvi una settimana. Nella sala del consiglio comunale l'assessore Gasparini si è incontrato con i ragazzi prescelti ed i loro familiari. L'assessore ha spiegato lo spirito dell'iniziativa ed ha poi illustrato i dettagli concreti della stessa: il viaggio di andata e ritorno sarà effettuato in treno e sarà a carico del Comune di Trieste, la permanenza a Graz sarà invece a carico della città austriaca. Il programma prevede gite turistiche, concerti, visite ai musei e a pinacoteche e un viaggio completo attraverso la Stiria. Il ritorno è previsto per sabato 18 agosto. Per la seconda metà di settembre sono attesi a Trieste altrettanti ragazzi grazesi, anch'essi per una permanenza di sette giorni.

### Agosto - Ferie - Occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti uomo, signora, bambini, camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sa cosa prende, sono sempre articoli «Beltrame».

### Concorso fotografico

Il Centro artistico italiano delle belle arti ha indetto, in apertura della stagione artistica 1973-74, un concorso fotografico nazionale a tema libero, che si concluderà con una mostra delle opere selezionate e che si terrà dal 26 settembre al 10 ottobre. Si è addivenuti a questa manifestazione aderendo alle molteplici richieste da parte di artisti ed amatori poiché è indubbio che l'arte si rispecchia e si concretizza anche nella fotografia. Il concorso è libero a tutti; gli interessati possono richiedere il bando del concorso al CAIBA, via S. Nicolò 8.

### Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

### Il momento giusto

Prima delle vacanze è il momento giusto per i vostri acquisti. Alla *«Mini Boutique»* in via Parini 6 troverete le ultime novità nel campo dell'abbigliamento femminile con lo sconto eccezionale fino al 50%.

### Per i vostri ragazzi

come ogni estate *Beltrame* offre nel reparto ragazzi straordinarie occasioni. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali!

### Corso per «animatori»

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale informa che è in corso uno scambio di giovani italo-tedeschi per corsi di lingua e di cultura per «animatori» a Kassel e turni di vacanze a Hintersee (Baviera). Il corso di lingua e di cultura per «animatori» è riservato a 20 giovani con conoscenza di base della lingua tedesca e si svolgerà a Kassel dal 2 al 29 settembre. I turni di vacanze della durata di due settimane ciascuno, (dal 13-8 al 27-8 e dal 27-8 al 10-9) è riservato a gruppi di 10 giovani connazionali dai 16 ai 25 anni di età, che abbiano un minimo di conoscenza di una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Gli eventuali interessati possono rivolgersi, per maggiori informazioni, all'Ufficio provinciale del lavoro, via F. Severo n. 46/1, stanza n. 3.

### Ultimi arrivi Seiko

in grande meraviglioso assortimento. Assistenza Seiko. *Laurenti Stagliani*, Largo Santorio 4.

### Da Cadette

Galleria Tergesteo, favolosa liquidazione totale di tutte le borsette, valigie, ombrelli per rinnovo locali, autorizzata dalla Camera di Commercio di Trieste.

### Nozze d'oro



Celebrano oggi le nozze d'oro in Cornei di Puos d'Alpago, in provincia di Belluno, Augusta De Pra e l'ing. Pietro Mulachiè, sposatisi a Venezia in S. Cassiano il 6 agosto del 1923 e residenti a Trieste dal 1937. Saranno circondati dall'affetto dei figli, nuore, nipoti e parenti. Vivi rallegramenti e cordialissimi auguri.

### Incredibile!

Borsette a lire 1.900. Troverete da *Borsa Bazar*, via Carducci 7. Sconti eccezionali su tutte le merci esistenti.




**PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO con l'UTAT in autopullman 11 - 15 agosto**

IL PICCOLO SPORT

# JACKIE STEWART TRIONFA A NUERBURGRING

# L'INCREDIBILE SQUALIFICA DI FIASCONARO

## Agli azzurri saltano i nervi e gli inglesi ne approfittano

### Qualificate per la finale di Coppa Europa d'atletica Unione Sovietica e Gran Bretagna
### Una o tre le false partenze di Marcello? - Mennea: unica vittoria - Record italiano di Fava

Oslo, 5

La squadra azzurra di atletica leggera, preceduta dall'Unione Sovietica e dalla Gran Bretagna nella semifinale di Oslo di Coppa Europa, è rimasta esclusa dalla finale che si disputerà in settembre a Edimburgo. La qualificazione degli azzurri, scontato il primo posto dei sovietici, appariva già ardua alla vigilia per la riconosciuta consistenza della rappresentativa inglese. Tuttavia le speranze di spuntarla non erano del tutto infondate, puntando i tecnici sull'impegno massimo di tutti i componenti la squadra. Al termine della prima giornata di ieri, un punto solo di distacco dagli inglesi, la posta in palio era considerata ancora raggiungibile. All'insuccesso di Fiasconaro nei 400 e all'imprevedibile secondo posto di Pietro Mennea nei 100 battuto da Lajos Greza, facevano riscontro le perentorie vittorie di Arese nei 1500 e della staffetta 4 per cento, che stabiliva anche il nuovo primato italiano.

Oggi però, nella seconda e decisiva giornata di Oslo, la rappresentativa azzurra ha ceduto praticamente le armi, psicologicamente scossa dall'infortunio occorso a Fiasconaro squalificato, con inflessibile decisione della giuria, per tre false partenze sebbene soltanto la prima delle tre fosse apparsa decisamente fallosa. Sui falli commessi dall'azzurro nelle due altre partenze ci sono stati pareri discordi e non sono stati soltanto gli italiani, che hanno protestato vivacemente, a giudicare drasticamente eccessivo il provvedimento adottato dal giudice di partenza. I rappresentanti italiani hanno fatto ricorso: la partenza della gara è stata ritardata di parecchio mentre dalle tribune il pubblico, che si vedeva privato dello spettacolo di vedere in corsa il primatista mondiale, manifestava il proprio malumore con fischi e grida. La giuria è stata però irremovibile e, alla fine, la partenza è stata data senza Fiasconaro.

Gli 800 costituivano la prova «perno» per una possibile qualificazione degli azzurri, a parte il significato tecnico della gara per lo scontro che è venuto a mancare tra il campione mondiale e il sovietico Arzhanov. Inoltre l'imperativo categorico per gli azzurri era quello di non commettere errori in tutte le altre gare in programma.



Invece praticamente il solo Mennea non ha fallito nei 200 metri (20"7) mentre onorevoli sono state le prove di Simeon, secondo nel disco, della staffetta 4 per 400 seconda dietro l'URSS dopo una prodigiosa prova di Fiasconaro in ultima frazione e il nuovo primato italiano stabilito da Franco Fava, classificatosi terzo, nei 3000 siepi (8'28"8). Nelle altre gare Fequelli non è andato oltre il terzo posto nell'asta, superato oltreché dal sovietico anche dal rappresentante inglese; Giovanardi nei 400 ostacoli si è classificato quarto mentre nel triplo Mazzuccato ha racimolato un terzo posto questa volta precedendo l'inglese Colemann. Nel giavellotto Cramerotti si è classificato addirittura ultimo. Altra delusione per gli azzurri nei 5000 dove Dei Buono, sia pure all'altezza dei suoi livelli migliori, si è classificato al quarto posto.

La classifica finale vede l'Italia al terzo posto a otto punti dalla Gran Bretagna. Azzurri quindi esclusi dalla finale ma con il rammarico della squalifica di Fiasconaro nella quarta gara della giornata, quando cioè quasi tutte le carte erano da giocare. L'URSS, dominatrice a Oslo, si è aggiudicata oggi sette vittorie su dieci gare. Una vittoria ciascuna sono andate a Italia, Ungheria e Belgio.

### Germania Est e Francia altre due finaliste

Nizza, 5

La Germania Orientale con punti 98,5 e la Francia con punti 90 si sono assicurate a Nizza la qualificazione per la finale della Coppa d'Europa di atletica leggera conquistando i primi due posti della semifinale che le ha opposte a Cecoslovacchia, Svezia, Romania e Bulgaria.

## I RISULTATI

400 H: 1) DIMITRY STUKALOV URSS) 50"5; 2) Hartly (GB) 50"7; 3) Arva (Ungh.) 51"3; 4) Giovanardi (It.) 52"6; 5) Grashakken (Norv.) 52"7; 6) Ravets (Bel.) 54"4.

800: 1) EVGENI ARZHANOV (U.R.S.S.) 1'46"4; 2) Carter (GB) 1 minuto 46"6; 3) Mignon (Belgio) 1'47"6; 4) Fakete (Ungh.) 1'50"; 5) Svensen (Norv.) 1'51"5.

3000 siepi: 1) ROMUALDS BITTE (URSS) 8'27"; 2) Hollins (GB) 8.27"8; 3) Fava (It.) 8'28"8 (primato italiano); 4) Thys (Belgio) 8'29"6; 5) Voje (Norv.) 8'31"4; 6) Mathe (Ungh.) 9'2"2.

200: 1) PIETRO MENNEA (It.) 20"7; 2) Jenkins (GB) 20"8, 3) Zidkintsy (URSS) 21"1; 4) Garshol (Norv.) 21"2; 5) Brydenbach (Bel.) 21"3; 6) Leopold (Ungh.) 21"5.

GIAVELLOTTO: 1) JANIS LUSIS (URSS) m 85,52; 2) Travis (GB) 80,86; 3) Nemeth (Ungh.) 80,72; 4) Lorenizen (Norv.) 78,52; 5) Wyns (Bel.) 70,72; 6) Renzo Cramerotti (It.) 70,18.

TRIPLO: 1) MIKHAIL BARIBAN (URSS) m 16,58; 2) Langeland (Norv.) 15,57; 3) Mazzuccato (It.) 15,33; 4) Coleman (GB) 15,26; 5) Carlier (Bel.) 15,19; 6) Kaiocsai (Ungh.) 15,14.

5000: 1) EMIEL PUTTEMANS (Bel.) 13'25"2; 2) Zhelobovski (U.R.S.S.) 13'30"2 (primato sovietico); 3) Kvalheim (Norv.) 13'30"4 (primato norvegese); 4) Dei Buono (It.) 13'30"4; 5) Clarke (GB) 13 minuti 47"2; 6) Bathory (Ungheria) 14'23"2.

DISCO: 1) GEZA FEJER (Ungh.) m 60,54; 2) Simeon (It.) 59,64; 3) Tancred (GB) 59,46; 4) Pensikov (URSS) 57,36; 5) Lislerud (Norv.) 57,08; 6) Schroeder (Bel.) 53,18.

ASTA: 1) YURY ISAKOV (U.R.S.S.) m 5,10; 2) Bull (GB) 5; 3) Fraquelli (It.) 5; 4) Steinbhacker (Ungh.) 4,60; 5) Jacomain (Bel.) 4,40; 6) Sorteberg (Norv.) 4,40.

4 x 400: 1) URSS (Korolev, Stokalov, Ludin, Kotsjer) 3'7"4; 2) Italia (Di Guida, Trachello, Abeti, Fiasconaro) 3'8"; 3) Gran Bretagna; 3'8"; 4) Ungheria 3'12"2; 5) Belgio 3'12"6; 6) Norvegia 3'12"7.

CLASSIFICA FINALE: 1 URSS punti 98,5; 2) Gran Bretagna 80,5; 3) Italia 72,5; 4) Ungheria 62, 5) Norvegia 57,5; 6) Belgio 48.

PUGILATO

### Gonzales mondiale

Maracaibo, 5

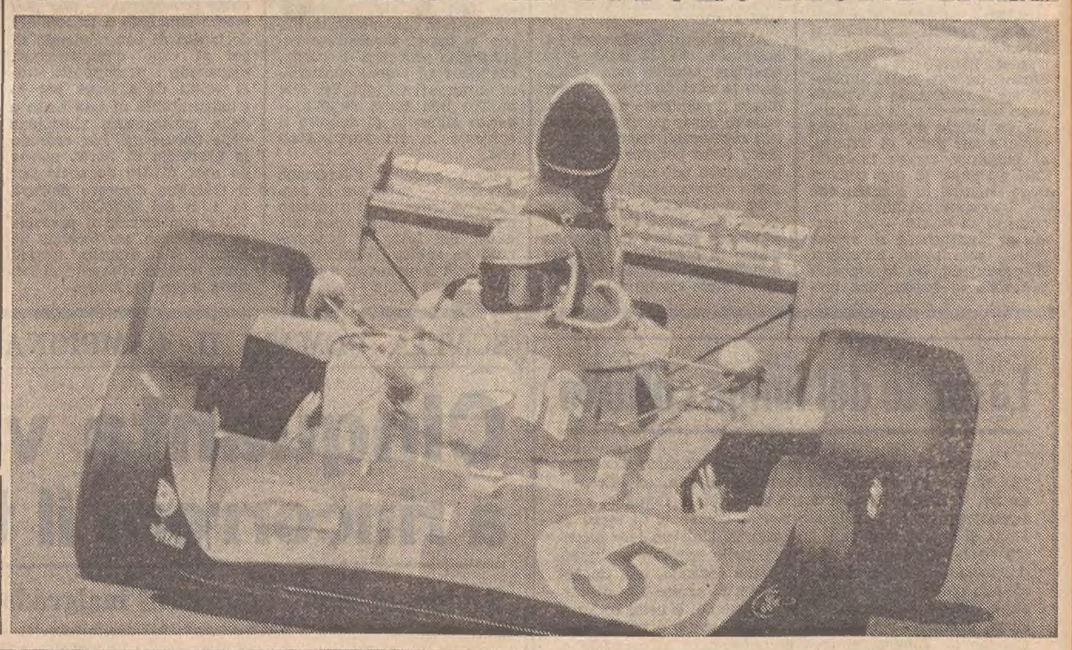
Il Venezuelano Betulio Gonzales ha riconquistato ieri sera il titolo di campione del mondo dei pesi mosca di pugilato (versione WBC), battendo ai punti in 15 riprese il messicano Miguel Canto.

### Cotena italiano

Napoli, 5

Il napoletano Elio Cotena ha conservato il titolo italiano dei pesi piuma di pugilato battendo lo sfidante Bruno Pieracci, per ferita alla quinta ripresa.

## UN BALZO VERSO IL TITOLO MONDIALE



Nuerburgring, 5

«En plein» della «Tyrrel Ford» nel «Gran Premio di Germania» di F.1 con Jackie Stewart vincitore indiscusso e François Cevert al secondo posto e nuovo balzo in avanti, forse decisivo, dello scozzese nella classifica mondiale conduttori dopo l'undicesima prova di oggi nel circuito del Nuerburgring. Al terzo posto si è classificato il belga Jacky Ickx «lo specialista del Nuerburgring», al suo debutto al volante di una «McLaren». Dopo l'abbondante pioggia caduta ieri, oggi sul sinuoso tracciato splendeva un caldo sole.

Di una brillante prestazione è stato autore il brasiliano Carlos Pace che con la sua «Surtees» si è aggiudicato il quarto posto dopo aver stabilito il nuovo record del circuito con il tempo di 7'11"4 alla media oraria di km 190,6. Il limite precedente apparteneva a Jacky Ickx che lo aveva stabilito lo scorso anno (2"2 in più).

La vittoria di Stewart è stata anche facilitata dal ritiro dello svedese Ronnie Peterson (Lotus) dopo appena dieci chilometri di corsa per noie meccaniche. Stewart ha colto la sua sesta vittoria stagionale in Gran Premio e ha ipotecato seriamente il titolo iridato 1973. Scattava al comando Stewart in partenza e il suo compagno di squadra François Cevert gli si è piazzato subito alle spalle. Al terzo posto seguiva il belga Ickx, vincitore dell'edizione 1972 e quest'anno per la prima volta al volante di una «McLaren». Dopo l'abbondante pioggia caduta ieri, oggi sul sinuoso tracciato splendeva un caldo sole.

Al termine del quarto giro Stewart e Cevert conducevano saldamente nelle posizioni di testa con 15 secondi di vantaggio su Ickx, Reutemann e Carlo Pace. All'ottavo giro dei quattordici previsti la situazione era la seguente: Stewart al comando con un secondo di vantaggio su Cevert. Seguivano Ickx a 25" e Carlos Pace a 42". Il campione del mondo Emerson Fittipaldi occupava la settima posizione a 50". La superiorità delle due «Tyrrell Ford» era evidente e la gara non aveva più storia fino al termine con le posizioni che rimanevano immutate.

Stewart, che ha comandato ininterrottamente la gara dalla partenza al traguardo, ha impiegato sui 319,690 chilometri del percorso un'ora 42'03" alla media oraria di km 188. E' la sua 27.a vittoria in Gran Premio nel complesso della carriera. Stewart è inoltre il quarto pilota che è riuscito ad aggiudicarsi tre vittorie al Nuerburgring come Fangio, Ascari e Caracciola.

**CLASSIFICA MONDIALE**

1) Stewart (GB) 60 punti
2) Cevert (Fr) 45 punti
3) E. Fittipaldi (Br) 42 p.
4) Peterson (Sve) 25 punti
5) Hulme (N. Zel.) e Revson (USA) 23 punti
7) Ickx (Bel) 12 punti
8) Reutermann (Argent.) e Hunt (GB) 8 punti
10) Merzario (It) 6 punti

IN VANTAGGIO LA CECOSLOVACCHIA NELL'INCONTRO DI DAVIS

## In tre set Kodes e Pala battono Marzano-Maioli

### Un secco 6-2, 8-6, 6-4 a sfavore degli azzurri - Oggi i match decisivi

Praga, 5

*La Cecoslovacchia è in vantaggio sull'Italia per 2-1 nella finale della zona europea, gruppo B, di Coppa Davis al termine della seconda giornata di gare. Nell'incontro di doppio i cecoslovacchi Jan Kodes e Frantisek Pala hanno battuto gli italiani Pietro Marzano e Giordano Maioli per 6/2, 8/6, 6/4. I cecoslovacchi hanno così recuperato dopo la sorprendente vittoria ottenuta ieri da Corrado Barazzuti sul campione di Wimbledon, Kodes nel singolare d'apertura. Nel secondo singolare Hrebec si era imposto a Zugarelli.*

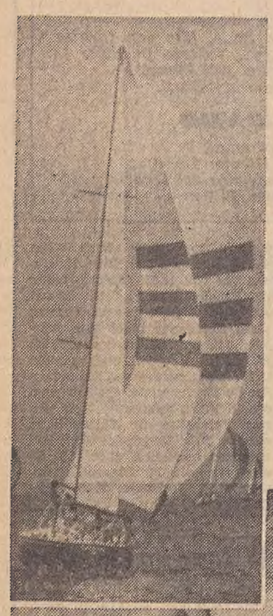
*La vittoria nel doppio rappresenta un punto importante e forse decisivo per assicurare ai cecoslovacchi la loro quarta vittoria in Coppa Davis sull'Italia. Alla Cecoslovacchia basterà infatti vincere uno degli ultimi due singolari che vedranno domani opposti Kodes a Zugarelli e Hrebec a Barazzuti. Nel doppio, Kodes e Pala hanno avuto un avvio in forma smagliante conquistando la vittoria nel primo set in soli diciotto minuti.*

*Sul 2-2 nel secondo set, Pala si è visto togliere per la prima volta il servizio, e gli italiani sono passati a condurre per 3-2 portandosi poi sul 5-2, ma su un «set-ball» a sua disposizione Maioli è incorso in un doppio errore. Grazie al gioco sotto rete di Kodes, i cecoslovacchi hanno risalito la china fino a riportarsi in parità sul 5-5, quindi sul 6-6 e infine vincendo i due giochi successivi e il set. Nel terzo set, Pala ha perduto nuovamente il servizio lasciando agli italiani un vantaggio di 2-0 ma la coppia cecoslovacca si è ripresa egregiamente fino a dominare con autorità anche la terza partita.*

*A Bucarest la Romania ha battuto l'URSS per 3-2 nella finale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis. In svantaggio per 1-2 al termine dell'incontro di doppio, i giotori romeni si sono assicurati oggi entrambi gli ultimi singolari concludendo l'incontro per 3-2. Ilie Nastase ha riportato il punteggio in parità battendo dapprima il sovietico Alex Metreveli, poi Toma Ovici (Romania) ha superato il russo Teimuraz Kakulya.*

*IN 84 ORE LE 330 MIGLIA TRIESTE-TREMITI-SPALATO*

## AL «LINUS» LA TRANSADRIATICA



**Dopo tre giorni e mezzo, e più precisamente 84 ore dopo la partenza da Trieste, alle 22 di sabato il seconda classe «Linus», del circolo Vela Ravennate, al comando di Trapani, ha tagliato per prima la linea del traguardo di Spalato, meta finale della Transadriatica 1973, aggiudicandosi così, in un'eventuale classifica con tempi corretti, quasi sicuramente il primato assoluto della gara. Tre minuti dopo la mezzanotte, con un distacco di poco più di due ore, seguiva lo «Strale», un prima classe pure di Ravenna, seguito a sua volta, intorno all'una e trenta, dal «Beata», del C.V. Cesenatico. Erano queste in sostanza le tre imbarcazioni che per prime avevano doppiato, con notevole distacco quelle altre, al passaggio obbligatorio delle Tremiti. Altre tredici imbarcazioni sono giunte a Spalato dopo mezzogiorno, a distanza di un quarto d'ora circa l'una dall'altra. Delle rimanenti due imbarcazioni si è saputo che il seconda classe «Haleiwa» del Y.C. Lignano, comandante Marchetti, si è ritirato, mentre mancano notizie del «Lucky Beggar», di Rimini, comandante Pignatti.**

**Facendo ora un breve calcolo riguardante naturalmente le prime tre imbarcazioni che hanno portato a termine la prova, si può constatare come la velocità media impiegata per compiere le 330 miglia Trieste-Tremiti-Spalato, sia risultata addirittura inferiore alle 4 miglia, una media che per imbarcazioni solite a raggiungere con facilità i 6-7 nodi dimostra chiaramente come questa edizione della Transadriatica sia stata disputata decisamente all'insegna della calma quasi assoluta di vento.**

**Gino Paulin**



**Nelle due immagini di foto Gulli l'imbarcazione vincitrice ripresa alla partenza da Trieste**

APPASSIONANTE DUELLO FRA I MIGLIORI CICLISTI ITALIANI

## «L'APPENNINO» A ITALO ZILIOLI

### A oltre un minuto Motta, Dancelli, Gimondi, Panizza e altri sei corridori



Genova, 5

Italo Zilioli ha vinto la 34.a edizione del giro ciclistico dell'Appennino. Dietro di lui, a 40", sono giunti Motta, Dancelli e Gimondi. La vittoria del campione piemontese è stata l'epilogo di una «bagarre» che ha visto protagonisti dall'inizio della Bocchetta alla Cima dei Giovi tutti i più forti.

Nella scia del vincitore, infatti, figurano Motta, Dancelli e Gimondi. Praticamente tutta la «vecchia guardia». Con questi c'è anche la giovane speranza Giovanni Battaglin il quale, però, durante la corsa non si è fatto notare molto. Nei primi quattro arrivati oggi a Pontedecimo solo due sono già sicuri di andare ai mondiali. Dancelli e Motta, infatti, hanno corso proprio per conquistarsi una maglia azzurra. Ma se il campione di Groppello d'Adda è riuscito nel suo intento, così non si può dire per il polemico bresciano. Dancelli, però, anche se è arrivato con i primi ha avuto una leggera crisi sulla Bocchetta ed è stato «aiutato» in cima dai propri gregari.

Una corsa comunque quella di oggi che ha messo in luce quali sono i veri valori del ciclismo italiano in questo momento: non bisogna infatti dimenticare anche le prove di Panizza, Fabbri, fra i più attivi sulla Bocchetta, e di Marcello Bergamo. Il percorso, in fatti, era molto duro e soltanto corridori preparati a dovere potevano affrontare con una certa disinvoltura la terribile Bocchetta dopo duecento chilometri di continui saliscendi «tagliagambe». Tutto sommato l'ordine di arrivo rispecchia abbastanza fedelmente l'andamento della gara.

Meritevole di citazione anche l'impresa del colombiano Rodriguez, il quale ha corso per circa 150 chilometri da solo fra un gruppetto di testa, poi raggiunto, e il grosso.

Questo l'ordine d'arrivo ufficiale:

1) ITALO ZILIOLI, che ha compiuto i 254 chilometri del percorso in 6 ore 39' e 48" alla media oraria di km 38,100; 2) Gianni Motta (Zonca) a 1'04"; 3) Michele Dancelli (Scic), 4) Felice Gimondi (Bianche Campagnole), 5) Vladimiro Panizza (GBC), 6) Marcello Bergamo, 7) Polidori, 8) Poggiali, 9) Fabbri, 10) Battaglin, 11) Riccomi, tutti con il tempo di Motta.

### Europei canottaggio senza armi azzurri

Mantova, 5

**L'Italia non sarà rappresentata ai prossimi campionati europei — categoria élite — di canottaggio, che si svolgeranno dal 28 agosto al 2 settembre a Mosca. Le ultime prove selettive si sono svolte oggi sulle acque del lago superiore e non hanno fatto registrare i tempi stabiliti dalle tabelle federali: nessun equipaggio dei sei in gara ha infatti portato a termine il percorso di duemila metri entro i limiti necessari.**

**La direzione di gara, considerata la durezza del campo mantovano, aveva concesso a ogni equipaggio un abbuono di tre secondi, che però non è servito a nulla. I due vicepresidenti della Federazione italiana canottaggio si sono dichiarati «amareggiati» per la manca- qualificazione e si sono impegnati fin da oggi a rivedere tutto il programma per il prossimo anno di canottaggio italiano.**

## Nuoto: giovane australiano mondiale dei 1500 e degli 800

Brisbane, 5

L'australiano Stephen Holland ha battuto il primato del mondo dei 1500 metri stile libero con il tempo di 15'37"8. Il record precedente apparteneva allo statunitense Mike Burton in 15'52"58, tempo realizzato il 4 settembre 1972 durante le Olimpiadi di Monaco.

Stephen Holland ha abbassato nel corso della stessa prova anche il limite mondiale degli 800 metri con il tempo di 8'17"7 impiegando 6 secondi e 2 decimi meno del record stabilito dal suo connazionale Brad Cooper lo scorso anno a Sydney (8'23"8). Nei 1500 Holland ha ridotto il limite mondiale di 14"8. L'eccezionale impresa è stata realizzata durante le prove di selezione australiana in vista dei prossimi campionati mondiali di nuoto di Belgrado.

Appena 15 anni, sconosciuto in campo internazionale, il giovane australiano Stephen Holland ha quindi polverizzato nel corso della stessa gara due primati mondiali. Imprese eccezionali in senso assoluto per il valore tecnico ma soprattutto importanti in Australia per la riconquista di un limite che fino a nove anni fa era saldamente in possesso dei rappresentanti del paese dei canguri.

L'ultimo australiano a iscrivere il suo nome nella lista dei primatisti nella specialità dei 1500 s.l. fu, il 2 agosto 1964 Murray Rose (17'01"8); da allora la lista aveva visto sempre alternarsi al comando nuotatori statunitensi, se si esclude l'isolato inserimento del messicano Echevarria, l'ultimo dei quali è stato Mike Burton meno di un anno fa con il tempo di 15'52"58. Nella gara di oggi Holland ha preceduto di circa 30 metri il suo più pericoloso avversario, il primatista del mondo degli 800 metri, Cooper.

### 1500: storia di un record

| | |
|---|---|
| Murray Rose (Ausl.) 2.8.1964 a Los Altos | 17'01"8 |
| Roy Saari (USA) 2.9.1964 New York | 16'58"7 |
| Steve Krause (USA) 15.8.1965 Toledo | 16'58"6 |
| Mike Burton (USA) 15.8.1966 Lincoln | 16'41"6 |
| Mike Burton (USA) 13.8.1967 Chicago | 16'34" |
| Guillermo Etchevarria (Mess.) 7.7.1967 St. Chiara | 16'28"1 |
| Mike Burton (USA) 3.9.1968 Long Beach | 16'08"5 |
| Mike Burton (USA) 17.8.1969 Louisville | 16'04"4 |
| John Kinsella (USA) 23.8.1970 Los Angeles | 15'57"1 |
| Rick Demont (USA) 6.8.1972 Chicago | 15"55"91 |
| Mike Burton (USA) 4.9.1972 Monaco | 15'52"58 |
| Stephen Holland Ausl.) 5.8.1973 Brisbane | 15'37"8 |

### Primato italiano della Podestà nei 100 s.l.

Milano, 5

**La nuotatrice Laura Podestà ha stabilito oggi un nuovo primato italiano assoluto sui 100 metri stile libero con il tempo di 1'01"4. Il record è stato stabilito nella piscina comunale di via Mecenate nel corso di una gara regionale. La Podestà appartiene al G. S. Geas, di Sesto San Giovanni. Il precedente primato apparteneva a Novella Calligaris con 1'01"8.**

### Di Biasi fa il bis dalla piattaforma

Roma, 5

Oggi Klaus Di Biasi ha fatto la prevista doppietta, aggiudicandosi il titolo dalla piattaforma, e la concittadina Serena Masetti ha vinto invece il titolo dal trampolino di tre metri, nella terza conclusiva giornata dei campionati italiani di categoria di tuffi, svoltisi nella vasca olimpica del Foro Italico.

Le due competizioni hanno avuto svolgimenti differenti: quella maschile è stata infatti «illuminata» dalla classe del vincitore che ha ottenuto il punteggio record di 560,20. Nello il divario anche tra le tuffatrici e mezza sorpresa della ligure Giovanna Marchi che si è inserita al secondo posto fra la vincitrice Masetti e la Mayer, così interrompendo il dominio della scuola bolzanina.

**totip**

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Quartirolo | X |
| | 2) Rusticanella | X |
| 2.a CORSA: | 1) Starfire | 1 |
| | 2) Timone | X |
| 3.a CORSA: | 1) Urso | 2 |
| | 2) Delfino | 1 |
| 4.a CORSA: | 1) Bambuk | 2 |
| | 2) Birkforbio | X |
| 5.a CORSA: | 1) Saturno | X |
| | 2) Aghir | 2 |
| 6.a CORSA: | 1) Crinto | 1 |
| | 2) Stupendino | 2 |

## NASCE SOTTO IL SOLLEONE D'AGOSTO LA NUOVA STAGIONE DEL FOOTBALL

# QUANDO IL CALCIO NON È CAMPIONATO

## Sedici squadre in cerca d'autore

La stagione degli ozi è finita. Archiviate anche le ultime follie del mercato, il calcio ritorna se stesso. Sulla sua strada, l'affascinante trama della nuova stagione, un futuro pieno di interrogativi che sono già pane per il tifoso, sempre affamato di emozioni. La Juventus ha lo scudetto sul petto, ma tutto questo è già storia, già materia di statistica; appartiene a un passato che pure è appena finito ieri.

I calciatori stanno sudando le prime fatiche e già il tifoso si tuffa nel mare delle supposizioni. I delusi (e sono i più) sognano clamorose rivincite; gli altri confidano in una conferma. La vitalità del calcio consiste proprio in questa capacità di mantenere intatta una popolarità che non conosce usura.

Fare pronostici, ora, sarebbe follia pura; anche perché il gioco del pallone è impastato di imprevedibile. Diciamo che di questi tempi si può soltanto spulciare qua e là per avanzare qualche ipotesi; si può tentare di compiere una superficiale panoramica che, senza pretese di preveggenza, dia le dimensioni, per quanto aleatorie e pressapochistiche, di quello che potrà essere il futuro campionato.

Tradizione (e convenienza) suggeriscono in prima fila i nomi di sempre: Juventus, Milan e Inter. Nel triangolo piemontese - lombardo sta la saggezza di chi non vuole arrischiare previsioni balorde, rinunciando al miraggio di clamorose sortite. Al massimo si potrà coprire gli spazi dell'imprevedibile con il solito copione sorpresa, così mirabilmente recitato l'anno scorso dalla formazione romana della Lazio.

Juventus, Milan e Inter, dunque, pretendono i favori del pronostico. Il Milan, comunque, sembra particolarmente preso quest'anno tra due fuochi incrociati, se è vero che i bianconeri campioni d'Italia hanno tutta l'intenzione di continuare sulla strada delle imprese clamorose, e che i nerazzurri si ritrovano nelle mani di un Herrera che intende rinverdire la sua bacchetta di mago dopo le magre romane.

Il Milan, tra l'altro, attraverso il suo «patron» Buticchi ha voluto fare i conti senza... l'oste Nereo, che non avrebbe ceduto Prati neppure in cambio di un... santo. Un Prati fisicamente integro, come i medici hanno assicurato possa tornare nella prossima stagione il giocatore, avrebbe risolto tanti problemi al Milan, in un attacco dove, tra le serpentine fumose di Chiarugi e le coreografiche ma fragili danze di Bigon, la gente che va a rete con decisione è veramente pochina.

Il Milan di questi anni avrebbe soltanto bisogno di trasformare in risultati concreti la sua indubbia superiorità tecnica. E' un discorso di praticità di cui la Juventus ha fornito, invece, lezioni abbondanti e a caro prezzo. La società bianconera ha fallito, su questo terreno, un unico traguardo; un traguardo ancora fresco, per giunta. Si tratta della operazione Riva che stava tanto a cuore al presidente Boniperti.

Eppure si ha l'impressione che la tifoseria bianconera non abbia pianto lacrime di disperazione per il mancato ingaggio, che avrebbe forse creato più problemi che vantaggi immediati. La Juventus rimane in fondo quella dello scorso anno, con l'inserimento di alcuni giovani di sicuro avvenire come Mastropasqua e Musiello, senza contare che la stagione '73 - '74 potrebbe coincidere con il completo recupero di Bettega «macchina - gol». Né la partenza di Haller sembra creare vuoti determinanti in una scacchiera ricca di soluzioni.

L'Inter, dal canto suo, nasce immersa nell'ovatta della nostalgia. Ma Herrera non basterà da solo, e cioè con i suoi esorcismi, a ripetere i trionfi del passato. Anche perché l'Inter di oggi è pur sempre impastata di antiche remore e l'allontanamento di Corso potrebbe rivelarsi una infelice trovata qualora Helenio non escogitasse una formula efficiente per sostituire la regia del mancino ripudiato.

Abbiamo detto delle tre «elette». E poi? Il discorso sulle ipotesi si allarga fino a sconfinare nell'opinabile assoluto. Solamente la verifica del campionato dirà se sono effettivamente legittime le aspirazioni della Lazio di ripetere lo stupendo copione di un anno fa. I precedenti (vedi Fiorentina, Cagliari e Torino, ad esempio), non sono incoraggianti, ma in verità la squadra di Maestrelli possiede risorse tecniche e agonistiche tali da smentire anche la tradizione. Forse si tratterà per la squadra romana di un problema di convinzione nei propri mezzi; un problema insomma di natura psicologica.

Il campionato '73 - '74 dovrebbe comunque fornire qualche nuova sugosa rivelazione. Potrebbe essere il caso della Fiorentina, affidata a quel Radice che ha fatto del Cesena una squadra miracolo; ma potrebbe essere anche il caso della Roma che, malgrado le rinunce a Bet e Franzot, si affida alle polemiche rivincite dei Domenghini, dei Prati e dei Cordova per diventare finalmente grande. Il tutto condito con la saggezza e l'esperienza del filosofo Scopigno.

Sul piano delle possibili sorprese ci pare comunque meriti un posticino anche il Verona, che è uscito dalle «fatiche» del calcio - mercato con un organico di tutto rispetto. La squadra veneta potrebbe esplodere grazie al possibile «ritorno di fiamma» di uomini come Belli, Bet e Franzot; un ritorno che potrebbe ottimamente maturare nel clima tranquillo della provincia e in una squadra che comunque già possiede una sua precisa fisionomia e una sua rassicurante inquadratura.

Il discorso sul prossimo campionato diventa veramente difficile se affrontato sul tema della salvezza. Sulla carta, infatti, ogni formazione sembra possedere qualità sufficienti per aggirare l'ostacolo. Così le tre nuove arrivate, rinforzatesi in qualche caso (vedi il Genoa) con nomi illustri; e così le altre che, come il Bologna e il Vicenza, si sono ritrovate in casa, in virtù delle machiavelliche combinazioni del mercato, uomini di tutto prestigio corteggiati a lungo e invano dagli squadroni.

Abbiamo detto comunque che questo è soltanto un discorso che poggia sulle ipotesi. La realtà sarà in ogni caso enormemente più avvincente, anche in proiezione di quei campionati del mondo che tra un anno, a Monaco, riproporranno ai colori azzurri un impegno che porta i colori dell'iride. Per ora limitiamoci ad aspettare, mentre le sedici squadre che riempiranno le nostre domeniche invernali stanno affilando le armi nei rispettivi ritiri.

**Gianadolfo Trivellato**

## Alla Juve tutti sperano in Bettega
## Anastasi: «Ma perché volevano Savoldi?»





Telefoto Ansa

**Villar Perosa — In alto la foto - ricordo dei bianconeri vecchi e nuovi, scattata prima del via alla preparazione. Sotto, un'immagine dell'allenamento di ieri: Mastropasqua salta Altafini, Villa, Zoff, e il giovane Maggiora «vola» su Causio. Le condizioni generali di salute dei bianconeri sono state definite dal medico ottime.**

**Villar Perosa, 5**

*La partenza di Allodi e quella di Haller sono tra le maggiori novità di questa Juventus edizione '73-'74, e il problema della loro sostituzione si farà senz'altro sentire. Allodi, infatti, può essere considerato il «principe» dei manager calcistici e i successi da lui ottenuti prima con l'Inter e poi con la Juventus ne sono la più chiara dimostrazione.*

*A prendere il suo posto è stato chiamato Pietro Giuliano, un ex «puppante» (cioè uno di quei giovanissimi che nel '55 vennero lanciati in serie «A» dall'allora allenatore della Juventus Sandro Puppo), che negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico di dirigente amministrativo dei bianconeri ed è quindi cresciuto in pratica alla scuola di Allodi.*

*Con la partenza di Haller, invece, la Juventus e il calcio italiano hanno perso un fuoriclasse; ma, si sa, gli anni passano per tutti e ultimamente la mancanza di ritmo e di tenuta, unite a un carattere non facile, avevano fatto sì che il tedesco non fosse più un elemento indispensabile alla squadra. Gli altri due «vecchi» della squadra, Salvadore e Altafini, sono invece rimasti, perché la Juventus desidera sostituirli gradualmente. E' questo il caso soprattutto di Salvadore, che, pur avendo alle spalle una carriera intensa, lo scorso anno è stato ancora uno dei pilastri della difesa, un elemento quindi non facile da rimpiazzare.*

*E' però evidente che non potrà sempre mantenersi su un rendimento elevato e quindi sin dai primi allenamenti di Villar Perosa Vycpalek ha cominciato gli esperimenti per sostituirlo. Gli elementi a disposizione sono parecchi: Mastropasqua, che è stato fatto rientrare dal prestito alla Ternana e che è già collaudato in questo ruolo; Spinosi, che l'allenatore aveva già provato lo scorso anno; Marchetti, che Valcareggi (molto meno Vycpalek) considerano un «libero» di valore, e Gentile, che — per sua stessa ammissione — sa adattarsi a tutti i ruoli della difesa.*

*Se non vi saranno contrattempi Altafini non verrà utilizzato con continuità; nella formazione tipo della Juventus, a lui dovrebbe infatti essere riservato il n. 13, ma gli impegni dei bianconeri sono tali e tanti che anche il brasiliano non avrà molto da attendere. Da quanto è stato possibile apprendere, infatti, pare ormai certo che Vycpalek tenterà di ridare alla squadra il gioco attuato nella prima parte del campionato 1971-72, prima cioè che Bettega si ammalasse.*

*Dopo un campionato un po' deludente come quello dello scorso anno, sembra che adesso Bettega si sia ristabilito completamente e sono in molti a sostenere che sarà il migliore... acquisto della Juventus; se l'interessato raggiungerà davvero la perfetta forma fisica, allora la Juventus non dovrà certo rimpiangere il mancato arrivo di Riva. Con Bettega bene a posto e con Anastasi che desidera essere riutilizzato come centroavanti puro (anche per conquistare definitivamente la maglia azzurra in vista dei mondiali) la Juventus potrebbe quindi tornare al gioco a due punte che, proprio due anni fa aveva fatto della squadra bianconera una macchina di gol e la squadra più spettacolare del campionato italiano.*

*Bettega, tra l'altro, è rimasto a riposo soltanto una decina di giorni, poi ha cominciato un lavoro di irrobustimento sotto la guida di Gonzales, il tecnico della squadra di basket del C. S. Fiat. Sia Anastasi che Bettera, inoltre, vogliono dimostrare che Boniperti e Vycpalek non hanno sbagliato quando li hanno dichiarati incedibili rinunciando ad acquistare attaccanti di gran nome. «Non sono ancora riuscito a capire i motivi dello interessamento per Savoldi — ha detto con polemica Anastasi —; se fosse venuto alla Juventus, o io o Bettega saremmo stati di troppo».*

I GIOCATORI NON PENSANO SOLO ALLA FORMA

## In ritiro sì... ma la «grana»?

### Pochi i casi «difficili» - Al Napoli i guai maggiori

Nei ritiri, oltre alla preparazione delle squadre, è in pieno svolgimento anche la battaglia dei reingaggi. Difficile sapere come stiano esattamente le cose, tanto più che dirigenti e giocatori preferiscono di solito non dare troppa pubblicità alle vertenze della «grana». Impossibile comunque tenere nascosti i casi più clamorosi.

Le difficoltà maggiori sembrano per il momento preoccupare i responsabili della società napoletana, alle prese con le bizze dei due giovani acquisti, Orlandini e Guerrini. Andrea Orlandini, il mediano che la Fiorentina ha ceduto al Napoli, non ha ancora raggiunto il ritiro della squadra partenopea al «Ciocco» di Castelvecchio Pascoli, in Garfagnana (Lucca), dove la squadra si trova da alcuni giorni. Orlandini, che ha richiesto alla Fiorentina un compenso a titolo di «liquidazione» o «rimborso spese» per la sua permanenza in maglia gigliata, dopo un ulteriore colloquio con i dirigenti della squadra viola ha raggiunto Lido di Camaiore (Lucca) dove continua le vacanze.

Guerrini dal canto suo non è d'accordo sul suo trasferimento dalla Maceratese al Napoli (caso invero singolare) e in particolare sulla somma a lui spettante, e pertanto avrebbe rinunciato a presentarsi alla società partenopea. Il general manager del Napoli Janich ha detto che se il giocatore insisterà nella sua posizione verrà seisso il contratto stipulato dal Napoli con la Maceratese.

Difficoltà per la questione economica anche al Verona. I più recalcitranti a firmare l'accordo sono Maddè e Pace. Il primo avrebbe chiesto lo stesso ingaggio ottenuto l'anno scorso dal Torino, ma il presidente Garonzi ha replicato che le disponibilità finanziarie del Verona sono notevolmente inferiori a quelle della squadra torinese. Pace invece avrebbe fatto una richiesta ben precisa che si aggirerebbe sui venti milioni. Pare che Garonzi gliene abbia offerti 12.

Al Genoa, chi non ha trovato ancora l'accordo economico sono Rosato, Maggioni e Bittolo, ma i dirigenti hanno ribadito che non esiste un caso particolarmente difficile.

All'ultimo momento brutte notizie anche dalla Fiorentina. Giancarlo Antognoni, 19 anni, centro campista e Walter Speggiorin, 21 anni, che la squadra, viola ha acquistato dal Vicenza per destinarlo alla sostituzione del brasiliano Clerici al centro della prima linea, non sono d'accordo con le proposte di reingaggio fatte loro dai dirigenti viola.

Quasi tutti gli altri giocatori della squadra gigliata hanno invece siglato i reingaggi, mentre sia Antognoni sia Speggiorin sembra abbiano richiesto una cifra discretamente superiore a quella loro proposta dal vice presidente Melloni. Nei prossimi giorni i due giocatori e altri che hanno qualche incertezza sul reingaggio, avranno un colloquio con il presidente Ugolini.

La richiesta di Antognoni sembra sia legata alla vasta campagna pubblicitaria che si è fatta attorno al suo nome quando cioè si è parlato di un «suo valore» di 700 milioni di lire, mentre la Fiorentina sostiene e ha sempre sostenuto che la cifra esatta è 300 milioni.

Resta il fatto che l'improvvisa sortita dei due giocatori rischia di turbare l'armonia già creata da Radice nel clan viola. Si tratta ora di vedere quale sarà l'atteggiamento della società. Non è imprevedibile comunque che il «caso» possa venire risolto.

FORSE L'ANNO BUONO CON L'ENIGMATICO SCOPIGNO E L'APPORTO DI DOMENGHINI E PRATI

## Roma: finiti i tempi cupi?

**Brunico, 5**

**«Forza Roma, forza lupi so' finiti i tempi cupi». E' il grido di sempre, di tutti gli anni, che accompagna le fatiche dei calciatori giallorossi all'inizio della stagione agonistica. Ogni anno sembra quello «buono», quello del definitivo inserimento della Roma nel vertice ristretto dei valori calcistici nazionali. Ogni anno, da tanti anni, il beneaugurante grido di guerra iniziale, poderoso, sicuro, si intristisce con l'inoltrarsi del campionato.**

**Scompare del tutto nelle ultime giornate — come nello scorso torneo — per lasciare posto solo all'amara considerazione che il ciclo dei «tempi cupi» non è affatto finito, anzi, tutt'altro. Ma, il tifoso della Roma, facile agli entusiasmi come agli scoraggiamenti, ha anche una illiminata dose di ottimismo e mai lascia influenzare la sua grande passione dalle esperienze scottanti più o meno recenti.**

**Helenio Herrera, qualche anno fa, fu salutato come il salvatore della patria, l'uomo della provvidenza in grado, con le sue capacità tecniche, con la sua personalità, con la sua «magia», di infrangere la barriera di un destino maligno che aveva soffocato e condizionato l'affermazione del «giusto e indiscutibile» valore della squadra. Helenio Herrera ha lasciato la Roma alle ultime battute del campionato '72-'73 con i giallorossi a un passo dal baratro della Serie B.**

**«Morto un re se ne fa un'altro» ed ecco prontamente salire sul trono tecnico capitolino l'enigmatico, il caustico Manlio Scopigno. Con lui — si dice — uomo pratico, essenziale, di poche parole, sarà un'altra cosa: si rinnovano così le premesse della bella favola della Roma che si presenta alla partenza del torneo animata e sostenuta da tanti buoni propositi e da possibilità notevoli... sulla carta.**

**In realtà, sulla carta c'è scritto che la società giallorossa ha fatto il colpo più sensazionale dell'ultima campagna acquisti-cessioni, assicurandosi le prestazioni di una punta di livello «nazionale», come Pierino Prati, completando il rafforzamento del settore avanzato di un altro nazionale — anche se solo «ex» e non «punta» pura — il cagliaritano Domenghini.**

**Scopigno, da parte sua, è convinto nella riuscita dell'operazione fusione giovani-vecchi e nelle capacità realizzatrici della nuova formazione. «I gol sono indispensabili a una squadra ed è per questo che ho sostenuto l'acquisto di Prati, un acquisto, sono sicuro, che non farà rimpiangere i sacrifici fatti. I nuovi giallorossi Domenghini, Batistoni e Selvaggi, oltre al giovane Rocca, che ormai è pronto per una completa valorizzazione, daranno alla squadra l'equilibrio che fino ad ora ha fatto difetto. Ho fiducia in questa squadra. Non ho altro da dire. I risultati si vedranno in campionato».**

## Cagliari-sprint nei nuovi piani

**Barga, 5**

Secondo il presidente Arrica, il Cagliari si è notevolmente rinforzato («abbiamo fatto lo acquisto più clamoroso: quello di Riva») e dovrebbe ben figurare nel prossimo campionato. Naturalmente non si fanno programmi, le ambizioni sono modeste, ma un certo ottimismo regna in «casa rossoblù». Anche Chiappella è dello stesso avviso. Il neo allenatore ha detto che il Cagliari nel prossimo campionato sarà «un Cagliari sprint».

«Abbiamo preso alcuni giovani — ha continuato Chiappella — che sicuramente sapranno farsi valere. Indubbiamente all'inizio avremo qualche difficoltà di affiatamento che, però, supereremo con facilità perché i ragazzi hanno una grande voglia di mettersi in evidenza e soprattutto sono felici di poter giocare al fianco di campioni del calibro di Riva, Nenè, Albertosi e degli altri che, non dimentichiamolo, hanno vinto uno scudetto appena tre anni fa».

Sulle prospettive della squadra e sulle sue possibilità, Chiappella è piuttosto cauto. «Non partiamo per disputare un campionato da "prima linea", ma non staremo certamente nelle "retrovie". Non è da escludere, tuttavia, qualche sortita in avanti che potrebbe portarci anche alla ribalta del massimo campionato. Comunque — ha concluso Chiappella — ci batteremo alla pari, senza complessi di inferiorità, anche contro i grossi calibri, e alla fine tireremo le somme».

La preparazione dei rossoblu a Barga, un ridente centro della Toscana, prosegue intanto a pieno ritmo. Dopo un paio di giornate di allenamenti consistenti in esercizi ginnici per sciogliere i muscoli, inevitabilmente «arrugginiti» dopo la pausa estiva, ieri ha fatto la sua comparsa il pallone. Il 12 agosto avverrà la prima «uscita» sul campo del Camaiore. Il programma precampionato del rossoblù prevede altre tre partite amichevoli: il 18 agosto a Empoli, il 23 a Pisa e il 26 ad Avellino. Quest'ultimo incontro doveva essere giocato qualche mese fa ma, come si ricorderà, fu rinviato perché il torpedone con i giocatori rossoblù si incendiò a pochi chilometri da Roma mentre si recava nella cittadina campana.

## Chinaglia: equilibrio difficile



**Pievepelago — Chinaglia supera un torrente durante un'escursione mattutina nei boschi della zona. Il suo equilibrio è difficile: quasi un parallelo con la sua posizione nella squadra. Molti dirigenti, infatti, avrebbero visto volentieri un buon trasferimento.**

DICHIARAZIONI E BATTUTE DI TECNICI E GIOCATORI

## Hanno detto



### Riva esplicito «Non ho rimpianti»

**Barga, 5**

Gigi Riva è giunto ieri a Barga dove il Cagliari è in ritiro da mercoledì sera. Il giocatore aveva avuto da Chiappella un permesso speciale che scadeva ieri sera. Il ritardo aveva preoccupato lo stesso allenatore e i dirigenti della squadra sarda che avevano già cominciato le ricerche. Sembra che il giocatore sia stato impegnato per sbrigare questioni familiari.

Fisicamente Riva sta bene e nell'allenamento che ha sostenuto nel pomeriggio insieme agli altri compagni di squadra ha mostrato di essere in ottima forma. «Non ho rimpianti — ha dichiarato alludendo al mancato trasferimento alla Juve — e spero anzi di disputare un ottimo campionato».

### «Non sono finito» dichiara Sormani

**Vicenza, 5**

L'allenatore Puricelli del Vicenza si è dichiarato ottimista per il prossimo campionato. Conta di raggiungere rapidamente quota 26 punti e, insomma, di condurre un campionato da centroclassifica. Quindi senza le tribolazioni e i patemi delle ultime stagioni. Il nuovo acquisto Sormani, dal canto suo, destinato a costituire il «cervello» della squadra, ha dichiarato che giocherà con il massimo impegno volendo dimostrare al pubblico vicentino che le sue condizioni tecniche e atletiche sono degne della fiducia che gli è stata accordata. «Non sono affatto finito — ha detto — e lo dimostrerò giocando nel Vicenza come ai bei tempi».

### Maestrelli: Lazio ancora più forte

**Pievepelago, 5**

Maestrelli è un allenatore molto felice. Egli non si stanca di ripetere: «Il mio obiettivo era quello di conservare gli elementi base e di ottenere qualche rincalzo. La Lazio non poteva permettersi sacrifici e quanto è stato portato a termine mi trova pienamente consenziente. Sarebbe potuto arrivare Vernacchia, un elemento utile che stimo molto, ma non a tal punto di dovermi privare di Manservisi come chiedeva in cambio l'Atalanta. I rincalzi, del resto, ci sono e con i nuovi venuti tenteranno di conquistare un posto in squadra. La Lazio ha perciò pensato al futuro. Sono sicuro che ci presenteremo ai nastri di partenza del campionato (e della Coppa Uefa) più forti dello scorso anno. Fido soprattutto nella raggiunta maturità dei ragazzi.

CAMBIANO I METODI NON CAMBIA HERRERA

## «Lavoriamo come negri ma non ci lamentiamo»

**San Pellegrino, 5**

**Don Helenio non scherza. Messo in soffitta il vecchio e ormai superato «taca la bala», ha lanciato un nuovo metodo per i suoi in ritiro a San Pellegrino. Un metodo che qualcuno ha già battezzato come una specie di «gioco in panca». Si tratta cioè di costringere i giocatori, durante l'allenamento, a respirare il meno possibile mediante scatti, corse lunghe, volteggi e piroette eseguiti di seguito e, quel che più importa, senza respirare. Una breve pausa di neppure un quarto di minuto e poi via di nuovo.**

**Ciò, secondo il «mago» dovrebbe consentire ai giocatori di acquistare una maggiore riserva di fiato. Ad ogni buon conto si tratta di un lavoro particolarmente duro: basti dire che dopo gli allenamenti i nerazzurri appaiono quasi disfatti. Le matricole interiste Scala e Fedele hanno così assaporato in pochi giorni i sistemi di Herrera. «Ci fa lavorare come negri» hanno commentato, per poi aggiungere subito dopo diplomaticamente «però la cosa non ci disturba perché il tutto rientra nei nostri interessi».**

**Se sul piano della preparazione vera e propria Herrera si dimostra come sempre inflessibile, sul piano dei rapporti umani l'allenatore appare invece più «morbido» rispetto ai primi anni della sua permanenza all'Inter. E' cambiato lui o sono cambiati i tempi? Forse l'una cosa e l'altra. Herrera è comunque più che soddisfatto di come vanno le cose e loda in blocco tutta la squadra per l'impegno profuso nella preparazione.**

**«Sono soddisfatto di tutto. Sapevo comunque che i ragazzi avrebbero risposto così bene alle mie sollecitazioni. Avevano avuto infatti due mesi di tempo, per prepararsi psicologicamente ai miei metodi. Ho già notato che c'è una lotta per accaparrarsi il posto in squadra. Una lotta sportiva, onesta, pulita, come deve essere. Sono finiti i tempi dei privilegi. Giocherà, ogni domenica, chi avrà meritato di più in settimana». L'allusione a Corso è evidente. Ma basteranno i nuovi metodi a far dimenticare il mancino ai nerazzurri?**

## Mario David alla corte di Nereo Rocco



**Milano, 5**

**Mentre il Milan, come società cerca di ritrovare l'«antico stile» di un tempo dopo le mille polemiche della stagione scorsa, Nereo Rocco sta rinnovando la sua corte. La preparazione della squadra sarà diretta sempre dal «paron», il quale peraltro si avvarrà di Giovanni Trapattoni (l'ex rossonero passato alla storia calcistica come il «francobollatore» di Pelè) per il lavoro sul campo.**

**A Trapattoni, che già l'anno scorso aveva preso il posto di Cesare Maldini quale aiutante di Rocco, verrà ad affiancarsi — ed è questa la novità — un'altra vecchia gloria milanista campione di Europa a Wembley nel 1963: si tratta del gradese Mario David, che nella stagione scorsa aveva allenato la Casertana. Alla guida delle squadre giovanili rossonere ci sarà Carlo Annovazzi, che sostituirà il dimissionario Cattozzo.**

**Per quanto riguarda Maldini, costretto per un fastidioso malanno a essere ricoverato in clinica per un lungo periodo, l'ex «braccio destro» di Rocco ha iniziato la convalescenza. Quando sarà in grado di tornare all'attività, certamente potrà riprendere il posto di prima. Fra Maldini, Trapattoni e David, Rocco sceglierà probabilmente il suo successore quando avrà conquistato la stella del decimo scudetto e vorrà fare calcistico testamento.**

**Un notevole abbassamento dell'età media della squadra è da considerare intanto il primo lato positivo del Milan 1973-74, anche se la partenza di Prati avrà fatto arricciare il naso a parecchi tifosi milanisti. Agli ordini di Rocco si ritroveranno domani a mezzogiorno a Carnago i seguenti giocatori:**

**portieri: Pizzaballa, Vecchi, Giordano, Cafaro (l'italo argentino in prova) e Ricci;**

**difensori: Anquiletti, Sabadini, Zignoli, Schnelliger, Lanzi, Dolci e Turone;**

**centrocampisti: Rivera, Benetti, Bergamaschi, Biasiolo, Bianchi, Sogliano e Maldera III;**

**attaccanti: Chiarugi, Bigon, Turini Tresoldi e Gori.**

**E. L.**

**Nella foto: Mario David, un gradese alla corte del triestino Rocco.**

# Primi passi del Cesena



Cingoli — Il Cesena, neopromosso in A, si trova da alcuni giorni nella località del Maceratese dove ha cominciato la preparazione. Nella foto alcuni dei giocatori (in primo piano i nuovi arrivati Bertarelli e Toschi) durante una passeggiata. Telefoto Ansa

### IL POPOLARE «SANDOKAN» PARLA DEL SUO GENOA

# Silvestri: «In umiltà per rimanere a galla»

San Marcello Pistoiese, 5

*Silvestri parla del nuovo Genoa che ha cominciato la preparazione a buon ritmo. La comitiva rossoblù comprende ventincinque giocatori. Manca soltanto il militare Bittolo che non dovrebbe però tardare. Il popolare «Sandokan» si è soffermato innanzi tutto sulla preparazione. «Quest'anno — ha detto — dovremo apportare qualche modifica ai sistemi di allenamento. E' mutato il coefficiente della squadra, abbiamo nuovi giocatori di una certa esperienza, mentre gli altri sono maturati e vanno trattati in altro modo. Inoltre l'anno scorso abbiamo utilizzato la Coppa Italia come base di preparazione al campionato e nulla più.*

*«Questa volta, invece — ha quindi proseguito — la prenderemo nella dovuta considerazione. Si tratta di una manifestazione importante e quindi mireremo al miglior risultato. Avendo nel nostro girone squadre come Bologna e Napoli, non posso dire se riusciremo a qualificarci, ma le numerose amichevoli che abbiamo programmato dovrebbero consentirci di arrivare a questi importanti impegni già in buone condizioni e quindi in grado di ben figurare. C'è poi il derby con la Sampdoria. Io ho espresso parere favorevole e penso che si farà, probabilmente il 2 settembre».*

*Silvestri ha poi accettato di parlare sull'innesto in squadra di Corso. «A questo proposito — ha spiegato — non ho assolutamente preoccupazioni, perché sono convinto che il giocatore è in grado di adeguarsi perfettamente al nostro ritmo. Il Genoa è una squadra di corridori e se Corso si muoverà poco — ma è da dimostrare — vuol dire che farà muovere molto e bene la palla. Avendo a fianco Bittolo, Maselli e lo stesso Simoni, non avrà da lamentarsi. Questo, naturalmente, non significa che noi non abbiamo problemi.*

*«Innanzi tutto ritengo che giocatori, tecnici, dirigenti e lo stesso pubblico dovranno acquisire una diversa mentalità. Occorrerà una maggiore umiltà perché se fino a ieri eravamo la formazione da battere, ora occorrerà rendersi conto che contro certi avversari non è proprio il caso di distrarsi. Abbassiamo, insomma, la credibilità in questa squadra sperando di alzarla strada facendo».*

*Intanto vanno migliorando le condizioni di Rosato. Il giocatore si è detto fiducioso in una pronta ripresa. «Da due giorni ho tolto il gesso al ginocchio e ora dovrò fare una preparazione speciale per rimettere in sesto l'arto offeso, ma conto di bruciare le tappe per poter guarire nel minor tempo possibile».*

## Bologna «in punta di piedi»

Bologna, 5

**«Il Bologna — ha detto — Pesaola — partirà in punta di piedi e cercherà di fare un buon campionato. Noi cercheremo non solo un piazzamento onorevole, ma di fare qualcosa di meglio e di più dello scorso anno, specialmente per ovviare agli inconvenienti che (sfortuna a parte) hanno caratterizzato parte della nostra attività in trasferta nello scorso campionato. E sarà necessario anche modificare una certa mentalità...».**

**— Soddisfatto della campagna acquisti-cessioni?**

**«I nuovi acquisti — ha risposto l'allenatore — sono interessanti. Dietro alla rosa dei titolari ci sono dei ragazzi molto validi che, se lo meriteranno, potranno aspirare alla maglia di titolare con pieno diritto. Il Bologna ha agito sul mercato con oculatezza, scegliendo i «pezzi» in base alle necessità. Questa è una garanzia che non bisogna sottovalutare. In merito agli eventuali «doppioni» di cui qualcuno ha parlato, vale quanto ho detto prima: chi meglio gioca, trova il posto in prima squadra. Né va dimenticato che vi sono dei giocatori — ad esempio Battisodo — che sono veri e propri gioielli nella cassaforte della squadra. Potranno venire impiegati, ma potrebbero anche essere "realizzabili" a novembre».**

**Pesaola non si è sbilanciato su quella che sarà la possibile formazione-base: «Non la conosco nemmeno io — ha detto — e mi pare logico che sia così: non posso dire adesso come funzionerà la squadra, come risponderanno i giocatori. Tutti verranno osservati e valutati e di formazione se ne riparlerà fra un paio di settimane».**

## Preoccupa l'attacco del nuovo Foggia

Foggia, 5

«La squadra — sostiene il presidente del Foggia dott. Antonio Fesce — è stata potenziata come voleva l'allenatore, con uno sforzo finanziario inteso a darle una consistenza che dovrebbe tradursi in tranquillità per i dirigenti e i tifosi. Certo il campionato sarà impegnativo e non mi nascondo le insidie e le difficoltà, ma anche con l'aiuto e l'incoraggiamento del pubblico penso che non dovrebbe correre rischi».

Il Foggia, in effetti, si presenterà ai nastri del prossimo torneo con uno schema di squadra potenziato nei punti in cui aveva mostrato qualche lacuna nella passata stagione. Sono stati acquistati cinque elementi provenienti da squadre di Serie A.

Di riflesso, dei titolari del vittorioso torneo di Serie B, uno solo è stato ceduto, l'attaccante Braglia, tornato alla Fiorentina per fine prestito e dirottato al Napoli. Quella di Braglia sarà un'assenza indubbiamente importante poiché l'attuale «punta» partenopea è stato il cannoniere del Foggia 1972-73 con dieci reti, quasi tutte decisive. Le perplessità sulla nuova squadra riguardano appunto solo il rendimento dell'attacco.

### CALCIO FEMMINILE

■ Per la prima giornata del torneo finale valevole per l'aggiudicazione dello scudetto, le ragazze del Pordenone incontreranno il 2 settembre a Roma la Lubiam - Lazio, poi giocheranno in casa con la Roma, quindi a Piacenza, nuovamente in casa con le campionesse patavine del Gamma 3 ed infine a Torino con i Falchi. Il girone è all'italiana di andata e ritorno.

## In ritiro anche la «B»

### AVELLINO

Serino, 5

L'Avellino, neo promosso in serie «B», si trova a Serino, una località montana dell'Alta Valle del Sabato, dove svolgerà la preparazione precampionato sino al 16 agosto.

L'Avellino, quest'anno, ha rinnovato quasi completamente i suoi ranghi in vista dell'impegnativo torneo di serie «B».

### NOVARA

Novara, 5

18 dei 20 calciatori del Novara si sono presentati nella sede sociale; poi dopo il saluto del presidente Tarantola in compagnia dell'allenatore Parola, hanno raggiunto il ritiro di Gozzano, una località sul lago D'Orta, scelta per il terzo anno consecutivo come sede della preparazione.

Sono mancati all'appello Ghio e Riva; il primo, acquistato dall'Atalanta, era molto atteso dagli sportivi e dagli stessi dirigenti che fanno molto affidamento sulla sua esperienza per potenziare ulteriormente l'attacco novarese.

### REGGINA

Belluno, 5

Da alcuni giorni si trova a Belluno la squadra della Reggina che da domani, diretta dal nuovo allenatore Giambattista Moschino, darà il via alla preparazione in vista del nuovo campionato di serie B. La comitiva è composta dai portieri Cazzaniga, Jacoboni e Leone; dai difensori Poppi, Sali, Bastoli, Landini, Raschi, Bonzi, Babuscia; i centrocampisti Filippi, Tamborini, Zazzaro, Neri, Dal Pozzolo, Giuseppe e Michele Sorace, Castoldo e dagli attaccanti Bonfanti, Merighi, Pomini e Tozzi.

### AREZZO

Pieve Santo Stefano, 5

In un clima sereno si sono svolte le trattative dei reingaggi per i giocatori aretini, in ritiro a Pieve Santo Stefano. Alla presenza del presidente Montaini, e del segretario Zampolini, si sono concluse le trattative per i reingaggi di Lenzi, Righi, Vergani, Piras e Fara. Praticamente tutto è sistemato anche se le posizioni di Muiesan, Magherini, e Vallongo sono leggermente difformi dalle decisioni dei dirigenti.

### BARI

Bari, 5

Contrariamente al programma a suo tempo predisposto, il Bari prolungherà di sette giorni la sua permanenza a Pavullo la località dell'Appennino modenese dove sta svolgendo la preparazione precampionato. Anche in considerazione che la squadra esordirà il 29 in Coppa Italia sul campo del Perugia, la società ha predisposto una serie di incontri amichevoli che terrà la squadra sempre impegnata al Nord.

Il Bari, che disputerà le prime partitelle contro la Pavullese il 14 agosto e a Bellaria, il 15, esordirà sul campo di Piacenza mercoledì 22 e incontrerà la domenica successiva, il 26, il Cesena sul campo romagnolo.

### PARMA

Bedonia, 5

Il neo promosso Parma ha suonato l'adunata nella località appenninica di Bedonia, agli ordini dell'allenatore Sereni. Il concentramento è avvenuto presso il ristorante di un albergo cittadino. Nel corso di un breve incontro con la stampa hanno parlato brevemente il presidente Foglia, il vicepresidente Musini e il dirigente Zampiccinini.

Tutti, dopo essersi complimentati con i giocatori (confermati per l'ultimo campionato) hanno augurato ai nuovi acquisti un rapido ambientamento. Quanto alle ambizioni, il vicepresidente Musini ha detto: «Non ci affacciamo alla B con gresso velleità, ma riteniamo di poter terminare il campionato fra le prime dieci squadre».

### PERUGIA

Perugia, 5

Il Perugia è stato presentato dai suoi dirigenti alla stampa in vista dei prossimi impegni di Coppa Italia e del campionato di Serie «B». Il nuovo organico prevede una «rosa» di diciotto giocatori: Facchetti, Di Grosso, Balestri, Pecchioni, Casati, Majanti, Combi, Raffaeli, Taddei, Zana, Petraz, Picella, Innocenti, Parola, Vanara, Tinaglia, Lombardi, Urban. A questi sono stati aggiunti promettenti elementi della giovanile come Santicciolli, Sabatini, Luparini, Pucciariani, Farabbi.

### CATANIA

Valdagno, 5

Ventisei dei 29 giocatori convocati dal Catania si trovano da alcuni giorni nel ritiro di Valdagno (Vicenza). All'appuntamento sono mancati Spanio e D'Amato che non si sono accordati con la società, mentre Bernardis, che giungerà domani pomeriggio, ha usufruito di 24 ore di permesso per rimanere a casa, avendo la moglie ammalata. La comitiva è accompagnata dal dirigente Giuseppe Mangano.

### BRESCIA

Bompiano, 5

Come è nella consuetudine dell'allenatore Gei, il ritiro di precampionato del Brescia, se di ritiro si deve parlare, si svolge a Bompiano con un programma di lavoro suddiviso in due frazioni (mattino, preatletica e atletica; pomeriggio, allenamento col pallone). Agli ordini di Gei si sono ritrovati Franzon, Castelletti, Bellotto, Tancredi, Jaconino, Cinquepalmi, Martello (i nuovi), Biasotti, Galli, Berotti, Gasparini, Cagni, Aceti, Fanti, Facchi, Manini, Vaccario, Salvi, Beccalossi, Serpelloni, Marino, Bertuzzo, Rota e Del Favero.

### LE ZEBRETTE FRIULANE SI ALLENANO SUL TRAMPOLINO E SUI CAMPI DI SCI

# UDINESE «FORMULA UNO» A TARVISIO CON IL PILOTA PIÙ GIOVANE D'ITALIA

***Massimo Giacomini impegnato a preparare una squadra che sia matura da competizione***
***Le rinunce da parte di Sassaroli e Martelossi non lo hanno minimamente preoccupato***

Tarvisio, 5

Sul nuovo campo sportivo gira il rullo per appiattire la soletta di asfalto della pista, in vista del tartan: il tappeto del campo di calcio invita ad una partita di biliardo, tanto è velluto. Tarvisio è orgogliosa del suo stadio, prima o dopo vi deve arrivare anche l'Inter; l'ha giurato il capo dell'Inter club, il più forte del Friuli. Per ora si accontenta di ospitare l'Udinese, grazie a Sartori, il titolare di un nuovo albergo di Tarvisio costruito contemporaneamente allo stadio. Molti anni fa chiamavano Sartori «Firmani» quando giocava come mezz'ala nelle fine dell'Udinese per la sua rassomiglianza con l'oriundo italo-inglese, centravanti della nazionale. Adesso dimostra il suo attaccamento al calcio, non solo seguendo la squadra locale, ma ospitando nel suo albergo la comitiva bianconera, così come l'ha fatto pure lo scorso anno quando addirittura la costruzione era ancora da completare.

Un'ospitalità che ha portato anche un po' di fortuna, nonostante il «crac» dello spareggio di Vicenza che ha chiuso le porte della serie B all'Udinese. Sartori ha sempre la fiemma inglese, sebbene il suo poco rispetto per un arbitro di calcio, gli abbia dato un grave colpo alla sua carriera di calciatore: nel suo albergo non manca un buon bicchiere di vino del Collio per rendere il soggiorno tranquillo e per amalgamare le compagnie degli ospiti, come va fatto in montagna dove non ci sono i vizi del mare.

Adesso Tarvisio è una città cosmopolita: i turisti stranieri non si contano: tedeschi ed austriaci fanno onore alla loro moneta nazionale e persino gli jugoslavi: le tute dei giocatori dell'Udinese, che fanno ritorno dalla passeggiata appaiono stinte a confronto delle vesti variopinte dei turisti, brulicanti tra le bancherelle del mercato.



La nuova Udinese a Tarvisio: da sinistra a destra in piedi: l'allenatore Giacominj, Zampa, Comisso, Burlando, Girelli, Zanier, Filigoi, Beltrame, Nobile, Stevan, Farina, l'allenatore in seconda Galeone; accosciati: il massaggiatore Casarsa, Jesse, Pelizzari, Sgrazzutti, Dedè, Fogolin, Polìtti, Galasso, Picco, Bonora. (Foto Gi. Pa.)



Burlando, figlio d'arte e «cervello» della squadra bianconera (Foto Gi. Pa.)

Massimo Giacomini, abbandonata l'attività di calciatore, si è immedesimato molto seriamente nella sua nuova funzione di preparatore tecnico della squadra; si è fatto inglese (si è iscritto alla facoltà di lingue di Udine) e legge libri di tecnica di allenamento di autori inglesi, si esprime conseguentemente con fair play.

Le grandi rinunce dell'ala Martelossi e del centrattacco Sassaroli, se hanno fatto chiasso e magari sconvolto l'ambiente della dirigenza, non hanno assolutamente scalfito l'ambiente della squadra. Giacomini (è stato alla Lazio proprio con Sassaroli) si è limitato a borbottare: «Non tutti i mali vengono per nuocere...». Martelossi farà il bancario e Sassaroli farà il petroliere, ma il calcio continua, specie se l'Udinese vuol mantenere intatto il rapporto d'entusiasmo della scorsa stagione con il pubblico (non è una frase nostra, ma del presidente Brunello).

Giacomini con la collaborazione di Galeone (il Netzer bianco-nero si è tagliato la zazzera) sta crogiolando i suoi ragazzi per rimettere a posto la loro muscolatura e per riportarli in fiato. Alla mattina la comitiva dell'Udinese suda sette tute nelle abetaie del campo di sci «Duca d'Aosta»: Giacomini pretende per ora il passo dell'alpino (fra un mese pretenderà quello del bersagliere) e, quindi, i diciannove giocatori, con Galeone in testa, s'inerpicano sui sentieri. Poi ci sono i gradini del trampolino di lancio per i salti con gli sci: gli atleti sono costretti ad andare su e giù per i gradini accorciando il passo. Il massaggiatore Casarsa ricorda che, alla fine della mattinata, più di qualcuno risente di doloretti muscolari, dopo l'ora e mezzo di passeggiata; la siesta pomeridiana nell'albergo di Sartori serve da pronto recupero, al punto che Giacomini può riportare tutti sul campo di calcio e organizzare gare individuali di cento metri, non per una questione di primato, sempre per via del passo giusto. Non sono corse di velocità, ma vere e proprie gare di regolarità. Il lancio della palla da tennis alla maniera del baseball serve a risvegliare i riflessi, la piramide o il cerchio evidenzia la fantasia del dribbling ed, infine, ci scappa sempre una brevissima partita tra attaccanti e difensori.

Da una parte sono Stevan e Dedé che hanno già i tempi dello scatto veloce, dall'altra ci sono Farina e Zampa con l'impeto travolgente loro naturale, Polìtti e Pelizzari accendono un motore ideale, poi il podismo dell'...«etiope» Fogolin con tanto di baffi. C'è poi qualcuno sotto peso come il centravanti Nobile, che ci sembra troppo magro per la sua altezza: ha però diciannove anni e, quindi, ha tutto il tempo per mettere su carne e muscoli. Il portiere di riserva Filigoi è in servizio militare ed è giunto a Tarvisio con un giorno di ritardo, in tempo, però, per parare i forti tiri di Stevan.

Burlando è il «cervello» della nuova Udinese: ha ventinove anni, ma non si è imboscato, vuole farsi notare, chiama la palla e intende aprire dei dialoghi con i compagni per ritrovare il senso del gioco della squadra intera. Polìtti e Farina sono due spalle ideali per creare una linea di centrocampo che sulla carta appare addirittura la migliore di tutti i nove anni di serie C della formazione bianco-nera.

Enrico Burlando, classe 1944, di La Spezia è figlio d'arte. Il fratello di suo nonno era Luigi Burlando, il famoso centrosostegno del Genoa e della nazionale italiana degli anni 20 che, tra l'altro, conserva ancora il primato di una segnatura con un tiro di testa da metà campo. Il padre di Enrico ha giocato come mediano nella Spezia nel 1943 in serie B in quella tanto interessante squadra chiamata dalle «cinque C» (Costa, Costanzo, Castigliano, Cattaneo, Carapellese) che doveva conquistare lo «scudetto» nel 1944 nel campionato di guerra dell'Alta Italia. Il papà di Burlando giocò a Udine e lo Spezia allora perse per una rete a zero. L'attuale giocatore dell'Udinese ha un curriculum di rispetto: ha giocato in serie A nella Lazio e nel Varese, in B nel Monza e nel Pisa, in C nella Massese e nel Piacenza. E' venuto fuori dal vivaio della Fiorentina.

La più bella esperienza di Burlando è quella fatta con il Varese (venti partite) nel campionato di serie A 1967-'68, quando cioè la squadra di Picchi e di Anastasi arrivò sesta in classifica; indimenticabile tra l'altro il 5 a 0 inferto alla Juventus. Un figlio d'arte ci voleva nella nuova Udinese, anche se il posto occupato da Burlando doveva essere di quel 17enne italo-venezuelano Mendoza: ci voleva per nobilitare maggiormente la serie degli acquisti: Sgrazzutti un anno di serie A e quattro di serie B con il Palermo, Farina quattro anni di serie B con l'Arezzo.

A questo punto si è parlato di un'Udinese troppo invecchiata con l'età media di 26 anni, ricavata naturalmente da una formazione base di questo tipo: Zanier (25 anni), Sgrazzutti (26), Bonora (24); Polìtti (26), Jesse (21), Zampa (27); Pelizzari (29), Farina (31), Dedé (26), Burlando (29), Stevan (26). Più che vecchia è matura; quel che conta è che sono tutti giocatori, compresi i più anziani del tipo battagliaro, «competitivo», sono, insomma, motori di «formula 1».

Giacomini è già riuscito a plasmare tutti i caratteri; sono bastati pochi giorni di ritiro a Tarvisio per trovare spirito di colleganza e tanta voglia di giocare al calcio. Poi c'è sempre la garanzia della «linea verde». Il vivaio non può essere dimenticato: a parte i quarantadue giavinissimi acquistati tra le squadre della Regione, qui a Tarvisio ne sono buoni testimoni: i due 23enni Girelli e Fogolin, una mezz'ala e un jolli, per i quali è giunto il momento di «sfondare», poi i ventuenni Jesse e Galasso, il 19enne Nobile e il «trio primavera» Comisso-Picco-Beltrame di diciotto anni. E mentre a Tarvisio Giacomini sta amalgamando la «rosa» dei possibili titolari, a Udine, l'allenatore De Stefano sta curando un'altra decina di giovanissimi pronti ad inserirsi tra i giocatori importanti. Insomma per sabato prossimo nel nuovo stadio di Tarvisio l'Udinese schiererà contro la locale squadra due formazioni per tempo (ecco perché da Udine sono attesi pure il terzino De Pellegrini e lo attaccante Piani): la prima quella già prevedibile, la seconda di riserve, cioè: Filigoi; Fogolin, De Pellegrini; Comisso, Beltrame, Galeone; Piani, Picco, Nobile, Girelli, Galasso.

L'Udinese 1973-74 si farà di notte, dato che la partita di Tarvisio sarà in notturna così come sotto i fari si giocheranno quelle del 14 agosto a Monfalcone (contro il Monfalcone), del 19 agosto a Gorizia (contro la Pro Gorizia) e del 26 a Gemona (contro la Gemonese). Potremo vedere l'Udinese di giorno il 23 agosto al «Moretti» nell'amichevole di lusso contro il Verona.

Indubbiamente la più grossa novità di questa nuova Udinese rimane Giacomini, il più giovane allenatore d'Italia, alla sua prima esperienza in qualità di unico responsabile tecnico di una squadra che vorrebbe tanto ritornare in serie B.

Luciano Provini

### SAPREMO PRESTO QUANTO PUO' VALERE LA NUOVA COMPAGINE ALABARDATA

# Realtà e sogni della Triestina nell'operoso «buen retiro» di Paluzza

***L'allenatore Bonafin: «Una squadra con tanti bei nomi e completamente da scoprire»***
***Mercoledì il primo collaudo (senza alcun vincolo tattico) contro la formazione locale***

Paluzza, 5

*«Questa squadra la sento dentro di me, e davvero brucio dal desiderio di vederla all'opera, di scoprire la sua vera forza. Per ora non so quanto vale. Ma se tutti i ragazzi sapranno rispondere all'attesa, la Triestina saprà farsi valere. Il campionato sarà difficile, perché ci sono molte squadre forti. Ma ce lo disputeremo testa a testa, da uomini. Sarà una dura lotta, ma mi affascina, anziché spaventarmi».*

*Giulio Bonafin, nuovo allenatore alabardato, è un tecnico da combattimento. Tanto pacato nella parola, quanto aggressivo nella mentalità. Ha le idee chiare, ma non le strombazza. Le espone come se dovesse convincere se stesso prima degli altri. Ha una meta, ma vuole arrivare per gradi, lasciando che la soluzione migliore sbocci attraverso una selezione naturale. La scoperta della formazione della nuova Triestina, con tutti questi nuovi arrivati, è la meta principale di Bonafin. Anzi, l'unica cui tenda ora, nel ritiro di Paluzza.*

*La Carnia fa un'altra volta da culla alla Triestina. Lo scorso anno, dopo Arta Terme, non andò troppo bene il campionato. Ma qui non è il caso di inseguire cabale o ricorsi storici. A Paluzza la comitiva alabardata vive circondata dalla simpatia riguardosa degli abitanti, in un'atmosfera serena, piena di buon umore. Ormai l'affiatamento è stato raggiunto, pur con tanti atleti giunti a Paluzza, via Trieste, dai quattro punti cardinali. Bonafin è soddisfatto del risultato raggiunto in questa prima settimana di ritiro. Aveva fatto suonare la adunata per tempo, proprio per conseguire sveltamente questo obiettivo.*

*Quanto alla condizione atletica, essa è già a buon punto. Frigeri e Sadar, sotto la guida di Bonafin, sono gli impietosi «aguzzini» dei giocatori, che pur con il poco sole visibile in questa estate nuvolosa (almeno in montagna), devono spremere fiumi di sudore dal loro corpo, per arrivare al peso forma.*

*L'attrezzatura di Paluzza, in relazione alle esigenze di una squadra di calcio, è perfetta: un campo dal fondo buono, spogliatoi ampi, luminosi, il tutto vicino all'albergo e alle altre due «dependances» che accolgono la comitiva (non si dimentichi che la scelta è avvenuta in extremis, nel pieno della stagione turstica). «Albergo Ristorante Marconi»: il titolare Enzo Canciani si è fatto in quattro per rendere il più possibile accogliente (soprattutto dal punto di vista gastronomico) il soggiorno degli alabardati.*

*Molti volti nuovi fra i giocatori: una Triestina tutta da scoprire, veramente. I «vecchi» sono in minoranza, anche con l'arrivo ritardato di Tugliach... orfano delle tonsille. Brusadelli, con quel suo eterno aspetto a metà fra lo scontento e lo scettico, è tirato a lucido. Sente più che nel passato il grado di capitano, la Triestina di questo anno è nuova, ci sono elementi da cui ci si aspetta molto. E dovrà essere lui a spronarli in campo.*

*L'aspetto generale ispira ottimismo. Sono ragazzi seri, con mentalità professionistica. E sopra di loro c'è un allenatore severo, che esige il massimo della disciplina e dell'impegno.*

*«Questa squadra ha un pubblico che è amorevolmente tifoso — ha detto Bonafin —; deve meritarsi e ripagare tanto tifo, tanta passione. Il giorno del raduno al "Grezar", quando i giocatori sono entrati in campo con la divisa alabardata, il pubblico che era ad osservarli dalla tribuna, li ha applauditi con calore. Dove si può trovare un pubblico che alla ripresa del campionato applaude una squadra che si è salvata proprio sul traguardo? A un pubblico così bisogna essere grati. E noi lo saremo, ripagandolo con i risultati».*

*Bonafin parte proprio da questa considerazione per parlare dei suoi programmi. «Non so ancora quanto vale questa squadra — ripete — ma sento che è destinata a targuardi impensabili. Non illudo nessuno, ma è certo che i giocatori ci sono, per fare una bella formazione, capace di farsi valere in campionato. Siamo a posto come struttura atletica, per quanto riguarda peso e statura: la media è da giganti. Il campionato si gioca quasi prevalentemente d'inverno. Le doti atletiche hanno quindi peso fondamentale; sul piano tecnico non saremo certo inferiori agli altri. E se gli altri saranno più tecnici, noi butteremo sul piatto la carica agonistica».*

*— Una Triestina d'assalto, per il prossimo campionato?*

*«Tutt'altro: una Triestina prudente, super-prudente addirittura. Tutti a difendere, fuorché le due punte. La tattica? Una specie di testuggine, che avanza e indietreggia compatta, senza lasciare spazi vuoti. Tre uomini a centro campo, a filtrare il gioco avversario. D'Alessi starà in mezzo, libero da compiti di marcatura, ma ugualmente impegnato nell'interdizione. E da lui e da Fera partiranno i lanci per le punte Paganin e Schillirò, che dovranno muoversi anche orizzontalmente, ciascuno cercando di creare lo spazio vuoto per l'affondo del compagno».*

*A proposito di Schillirò — ala di sfondamento — va segnalato un progetto di Lupo, che ha trovato d'accordo Bonafin: Gino Colaussi, di cui non occorre certo ricordare le doti di ala fatte rifulgere in maglia alabardata e azzurra, si prenderà cura dello stesso Schillirò, per perfezionarlo nella tecnica, propria di quel ruolo e nelle caratteristiche di quel ruolo.*

*La Triestina 1973-74 sboccerà proprio a Paluzza, mercoledì pomeriggio. Alle 18 gli alabardati affronteranno la squadra locale, dopo la festosa cerimonia inaugurale del campo. Sarà interessante comunque vedere all'opera i giocatori, specie quelli nuovi, naturalmente, ma non bisognerà attendersi nulla di più. Bonafin lo ha detto chiaramente: «Non so ancora chi giocherà. Ho con me elementi in numero tale da fare due squadre, quindi non tutti entreranno in campo. E a quelli che giocheranno, non chiederò alcun vincolo tattico. Ognuno sarà libero di esprimersi alla sua maniera, senza seguire schemi particolari. Devo proprio appurare cosa sanno fare, cosa preferiscono fare. Solo una volta scoperta la caratteristica essenziale di ciascun elemento della "rosa", trarrò le mie deduzioni e arriveremo alla formazione ideale».*

### Hanno firmato tutti i giocatori

**Nella Triestina non ci sono più problemi di ingaggi. Infatti il vicepresidente Moncini ci ha comunicato che dopo quattordici ore di colloqui e trattative serrate tutti i giocatori hanno firmato il contratto con soddisfazione reciproca. Gli ultimi ad accettare sono stati Fera, Schillirò, Cantagallo e Soldo, per i quali in un primo momento si temeva che fosse impossibile raggiungere un accordo. Ora è tutto sistemato e la squadra può continuare nella massima tranquillità la preparazione in vista del prossimo campionato.**

*Ce l'ha già in testa, Bonafin? Certamente; lui non lo nega, ma nemmeno lo conferma. Però se la logica ha il suo peso, e fidandosi di certi discorsi fatti, sia pure in termini generali, dall'allenatore, mentre dal bordi del campo seguiva la preparazione dei suoi ragazzi, si possono trarre le seguenti conclusioni, che non dovrebbero essere campate in aria.*

PORTIERI. *Cantagallo parte titolare, ma in Coppa Italia sarà provato il milanista Marson. Poi in campionato potrebbe anche capitare che sia il più giovane a far faville...*

LIBERO. *Sarà Soldo, indubbiamente.*

STOPPER. *De Luca non si discute naturalmente nel ruolo e forse farà ancor meglio dello scorso campionato, giocato in crescendo.*

TERZINI. *Di Trabalza Bonafin ha detto semplicemente: è fortissimo. Lupo ha aggiunto che sarà il beniamino del pubblico. L'altro terzino? Lucchetta incuriosisce il tecnico, che lo conosce poco. Tugliach sarà investito di una responsabilità più strettamente difensiva, togliendogli cioè la «licenza di avanzare» per non spremerlo in un gioco troppo faticoso. Tra i due per ora la maglia n. 3 deve considerarsi in ballottaggio.*

*C'è ancora da tener presente un'idea di Bonafin, che per certe partite casalinghe, contro squadre abbottonatissime, sta pensando ad un Truant difensore ma pronto a impostare la azione offensiva. Vedremo se il progetto avrà un seguito.*

CENTROCAMPISTI. *Apparentemente facile la scelta, per i quattro posti da occupare: Brusadelli, D'Alessi e Fera, con l'osetto ala di raccordo. Truant è una pedina valida, se risponderà all'attesa, se farà cioè quanto Bonafin gli sta chiedendo, in impegno e disciplina tattica.*

PUNTE. *Intoccabili la «torre» Paganin e il «panzer» Schillirò, vanno tenuti presenti anche Pertoli, che certamente farà di tutto per guadagnarsi un posto in squadra, nonché Rossi e Vergan, che hanno la stessa ambizione. L'età media degli undici «papabili» è di 26 anni, la loro statura media raggiunge i 177 centimetri, nonostante... Brusadelli e Trabalza, che sono i meno alti.*

*Quando Lupo diceva che avrebbe fatto la campagna acquisti con il metro, non mentiva dunque. Undici ragazzotti che impressionano, con una maglia color rosso fuoco, nuova versione; e niente capelloni. C'è solo Truant che resiste, ma ha promesso che rinuncerà a quella chioma così poco sportiva. «Faremo venire un estetista — ha commentato il D.S., che ha spiccato il senso dell'humor — per fare di questi ragazzi dei bei giovanotti, a costo di ossigenare i capelli di qualcuno. La Triestina dovrà fare impressione già nel momento in cui entrerà in campo».*

*Aspettiamola tranquilli, pieni di speranza, ma senza farci prendere in anticipo dall'entusiasmo. Dovranno essere i risultati a convincere, critici e tifosi, che questa è veramente un'altra Triestina, la Triestina sognata da anni, forse dai tempi di Petris, Milani e Maffero.*

*Un'ultima notizia-anticipazione. La Triestina, domenica 16 settembre, «prima» del campionato, giocherà in trasferta. Esordirà in casa il 23, poi sarà a Venezia il 30 e ancora fuori la prima domenica di ottobre. Il 14 ottobre ospiterà l'Udinese. (Diavolo d'un Lupo; ne sa più del «computer»...) salvo smentita quando il calendario della «C» sarà ufficialmente noto. Ma intanto pensiamo ai traguardi più vicini. Mercoledì è il primo collaudo, con il Paluzza. Una partita tutta da vedere. Quanti tifosi triestini saliranno in Carnia?*

Dante di Ragogna



I tecnici alabardati a Paluzza. Da sinistra il direttore sportivo Carlo Lupo, l'allenatore Giulio Bonafin, il massaggiatore Emili; gli allenatori in seconda Frigeri e Sadar. Ultimo della serie il magazziniere Bianco (Italfoto)

# Il titolo più prestigioso in sospeso a Pordenone

INCIDENTI NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DEI CAMPIONATI ITALIANI DI CICLISMO SU PISTA A PORDENONE

## Turrini cade e si ferisce nella prima prova della finale nella velocità professionisti

**Rinviata la corsa - Nei tandem i corridori della Lazio B fanno sbandare e ruzzolare quelli della Lombardia A Maglia tricolore alla Lazio A - Nell'inseguimento laureati i lombardi - A Benfatto il titolo negli «stayer»**

**Pordenone, 5**

Ugo Caon, il presidente del GS Supermercato, che ha organizzato i campionati italiani assoluti della pista, può essere soddisfatto dell'opera sua e dei suoi collaboratori. Pordenone, infatti, non ha mai conosciuto un trionfo così esaltante. Il velodromo Bottecchia appartiene di diritto alla storia del ciclismo italiano. Si è tentato di denigrarlo, di farlo apparire come la Cenerentola degli impianti di questo tipo. Il CT Guido Costa ha voluto troncare ogni speculazione, dichiarando alla televisione, nella trasmissione diretta di ieri, che la pista dello stadio di Pordenone è una delle migliori d'Europa.

Su questa pista si sono conclusi oggi i campionati italiani, con l'assegnazione di tre degli ultimi quattro titoli in palio. E' stata una conclusione festosa, alla presenza dei maggiori esponenti del ciclismo internazionale e nostrano, da Rodoni e Pacciarelli al vicepresidente della Federazione Gotto, dal segretario generale Pacciarelli al presidente della commissione tecnico-sportiva Gioia, a Gorla, a Raimondi, a Costa e a Messina. E' una presenza altamente qualificante.

Ma non sono questi i personaggi di primo piano nella manifestazione. Non lo sono nemmeno — se ci è permesso di dirlo — i corridori professionisti e dilettanti. Chi ha tenuto banco, che è stato elogiato dal presidente dell'UCI (Unione ciclistica internazionale), chi ha ottenuto i giudizi più lusinghieri è stato il pubblico. Una partecipazione massiccia di sportivi per tutte le cinque giornate dei campionati, una folla incitante e soprattutto corretta, un pubblico che ha fatto promettere a Rodoni e Pacciarelli la presentazione della candidatura di Pordenone per i mondiali del 1976. E' questa la notizia più confortante dell'ultima giornata.

I responsabili del ciclismo italiano si sono impegnati in questa promessa, perché hanno riscontrato una partecipazione senza precedenti di pubblico

I campionati italiani della pista si sono conclusi oggi in serata. Si sono dati battaglia i professionisti impegnati nella conquista dei titoli dell'inseguimento «stayer» e della velocità e i dilettanti del tandem e dello inseguimento a squadre. Non è stato assegnato il titolo più prestigioso, quello della velocità professionisti, per una caduta di Turrini nella prima prova per il primo e secondo posto. Turrini è rimasto privo dei sensi sul cemento ed è stato trasportato nell'autoambulanza di servizio all'esterno della pista. Il medico federale, dottor Bantini, gli ha riscontrato una contusione alla spalla destra e lieve stato di choc, per cui non gli ha consentito di riprendere il via per l'aggiudicazione del titolo.

In base all'articolo 104 del regolamento tecnico la prova è stata così sospesa e rinviata ad altra data.

Un brivido anche nella seconda semifinale del tandem. La formazione del Lazio B ha costretto quella della Lombardia A a sbandare: i corridori lombardi sono rovinati sull'asfalto, riportando varie abrasioni alla schiena e alla gambe. Sono stati medicati sul posto e dopo circa mezz'ora hanno ripreso le prove.

Il quartetto della Lombardia composto da Bettoni, Voglia, Gualdi, Zanoni si è laureato campione italiano della specialità dell'inseguimento a squadre. Opposto alla formazione del Piemonte, nella finale, la squadra lombarda ha vinto con il tempo di 4'42"1 alla media di km 51,043. Maglia tricolore anche per tandem della Lazio A che non ha avuto difficoltà a regolare in due prove la squadra della Lombardia A, scesa in pista, come si è detto, con i segni della precedente caduta.

Negli stayer professionisti infine, il titolo è stato assegnato a Benfatto della Scic, allenato da D'Agnoni. Il corridore padovano ha fatto registrare in un'ora la media di chilometri 66,720.

**Gildo Marchi**

**Campionato italiano stayer professionisti un'ora:** 1) Benfatto (Scic) all. D'Agnoni media 66,720; 2) Morbiat (GBC) all. De Graaf a 120 metri; 3) Della Torre (Crerisotti) all. Muelleman; 4) Avogradi (Zonca) all. Capacci a tre giri; ritirato Castoldi.

**Velocità professionisti:**

**Finale per il primo e secondo posto.**

**1.a prova:** 1) Cardi in 12"4.

**Finale per il terzo e quarto posto.**

**1.a prova:** 1) Borghetti in 12"; 2) Pettenella.

**2.a prova:** 1) Borghetti in 11"9; 2) Pettenella.

**Velocità tandem: semifinali:**

**1.a prova:** 1) Emilia - Veneto mista (Goriati - Ferro); 2) Lazio «A» (Rossi - Marino) in 10"9. 1) Lombardia «A» (L. Guerra - Bodei); 2) Lazio «B» (Del Zio - Finnamore) in 11"1.

**2.a prova:** 1) Lazio «A»; 2) Emilia - Veneto mista, in 11"1. 1) Lombardia «A».

Nessun tempo per la caduta della Lombardia «A» e per l'esclusione dal campionato della Lazio «B» per scorrettezze.

Bella tra Lazio «A» e la mista Emilia - Veneto: 1) Lazio «A»; 2) Emilia - Veneto mista in 10"9.

**Finale tandem:**

**1.a prova:** Lazio «A»; 2) Lombardia «A» in 11"8.

**2.a prova:** 1) Lazio «A»; 2) Lombardia «A» in 11".

La Lazio «A» ha quindi vinto il titolo della specialità. Al secondo posto la Lombardia e al terzo posto la formazione mista dell'Emilia - Veneto per l'estromissione della Lazio «B» dai campionati.

**Inseguimento a squadre chilometri 4:**

**Finale per il primo e secondo posto:**

1) Lombardia 4'42"1 media km 51,045; 2) Piemonte 4'46"3.

BASEBALL: UNA SERIE DI INCREDIBILI ERRORI DELLA SQUADRA RONCHESE

## Nera trasferta per il Cumini battuto due volte dalla Juventus

**Dopo avere fatto un regalo sabato ai bianconeri di Paschetto ieri la squadra ha meritato la sconfitta, sprecando le occasioni**

**JUVENTUS - CUMINICUCINE 7-4**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CUMINICUCINE: | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | = 4 |
| JUVENTUS: | 2 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | R | = 7 |

**JUVENTUS:** Espinosa, Bordino, Paschetto, Conba, Giorgio Marchetti, Milani, Barbero, Bellicone, Giovanni Marchetti. **CUMINICUCINE:** Bertossi, La Motta (Carabeni, Bazzarini), Guzman, Gobet, Ulian, Bortolotti, Visentin, Soranzio, Geron. **ARBITRI:** Mingardi e Battilana. **NOTE:** Juventus 11 valide, 6 errori; Cumini 10 valide, 2 errori. Lanciatori: vincente Giovanni Marchetti 9 rl. 3so. 1 bb. 10 bv; perdente Geron 8 rl. 4; so. 2 bb. 11 bv. 2 cl.; fuori campo di Paschetto al 1' da 2 punti e al 2' da 3 punti. Doppi di Milani e Carabeni, tre doppi giochi difensivi per la Juventus.

**Torino, 5**

Un Cumini incredibile: sabato sera ha regalato la partita ai bianconeri di Paschetto che si limitano a raccogliere i frutti della serie incredibile di errori ed ingenuità difensive degli avversari: in tutto il Cumini commette qualcosa come 10 errori, alcuni talmente assurdi da far accaponare la pelle al povero Guzman, risultato nel complesso il miglior giocatore (fra i ronchigini) delle due giornate.

Nell'incontro odierno, il Cumini si presenta in campo in veste meno dimessa ma la sorte è la stessa. Dopo aver ricevuto in regalo una vittoria, i torinesi ne conducono in porto un'altra, ma questa volta con pieno merito: Paschetto batte sull'incerto inizio di Geron, due fuori campo consecutivi, che fruttano subito ai padroni di casa 6 punti. La partita è così praticamente finita prima ancora di cominciare.

In attacco la squadra di Ronchi raccoglie parecchie valide, ma raramente riesce a rendersi pericolosa. Al 6' va a punto Ulian, al 7' su previsto calo di Giovanni Marchetti (gli anni cominciano a pesare anche per lui) vanno a punto Carabeni, Guzman e La Motta, ma Ulian e Bortolotti si fanno eliminare in modo maldestro. E' l'ennesima occasione sprecata. Ma non è l'ultima: al 9', Carabeni viene sostituito in base dal più veloce Bazzarini. Guzman batte una grande volata all'esterno centro che lo elimina al volo e tira in prima, eliminando anche Bazzarini che era ingenuamente corso intanto fino in terza. Doppio gioco (al 3' per i bianconeri e fine della partita).

**Vittorio Sabadin**

### Allenamento collegiale per i mondiali su pista

La commissione tecnico-sportiva, su indicazione del commissario tecnico Costa, ha invitato all'allenamento collegiale in preparazione dei campionati del mondo su pista 1973 i seguenti corridori: dilettanti velocisti Claudio Bagarello, Mario Bodei (G.S. Audax), Ferruccio Ferro (G. S. Valpolicella), Learco Guerra (G.S. Pejo), Massimo Marino (G.S. Forestale), Maurizio Orlati (Pedale Ravennate), Giorgio Rossi (G.S. Forestale). Inseguitori: Pietro Algeri (G.S. Icla), Osvaldo Castellan (S.C. Padovani), Antonio Licciardello (G.S. Fiat), Donato Mani (G.S. Leone), Orfeo Pizzoferrato (G. S. Pejo), Carlo Riva (Ucap Biella), Mosè Segato (G.S. Crich Libertas), Bruno Zanoni (G.S. Pellegrini). Stajer: Paolo Bufreo (S.C. Padovani), Rino Carraro (G.S. Dari Mec). Donne: Luigina Bissoli (G.S. Baby Cherraneo), Maria Tressari (idem) Morena Tartagni (G.S. Pregnanese).

DILETTANTI DI CICLISMO SECONDA E TERZA CATEGORIA

## QUALIZZA SI IMPONE PER DISTACCO A BUIA

**Ha conquistato il primo Trofeo Trattoria de Rica**

**Udine, 5**

Claudio Qualizza, del G. S. Pontoni Tropic di Variano di Basiliano, si è imposto per distacco a Buia nel primo «Trofeo Trattoria de Rica», riservato ai dilettanti di seconda e terza categoria, cogliendo in questo modo il suo quarto successo stagionale.

Qualizza, che ha coperto i 93 chilometri del percorso in ore 2 e 21', alla media oraria di km 39,652, ha saputo operare l'allungo decisivo nel momento giusto, dopo che la gara era stata movimentata da parecchi tentativi.

Protagonista della prima metà gara è stato il toscano Biolchi, che è stato comunque messo fuori causa da una foratura quando sembrava che potesse mettere una seria ipoteca sulla vittoria finale. Era quindi la volta di Del Bianco e Bravin, che andavano in fuga dal sesto all'ottavo giro dei colli di Buia, lungo i quali si snodava il percorso: ma i due non riuscivano ad acquistare un vantaggio decisivo nei confronti del gruppo, che li riassorbiva appunto allo inizio del nono giro.

Ma la calma ha regnato solo per pochissimi chilometri: è stato infatti Qualizza a prendere la iniziativa e ad operare un allungo decisivo, che lo ha portato da solo al traguardo con 30" di vantaggio su Alvaro Favaro, che a sua volta ha regolato in volata il gruppo. Dei 49 partenti 35 sono giunti al traguardo in tempo massimo.

**G. V.**

**ORDINE DI ARRIVO**

1) Claudio Qualizza (G. S. Pontoni Tropic di Variano di Basiliano) che copre i 93 chilometri del percorso in ore 2 e 21', alla media oraria di km 39,652; 2) Alvaro Favaro (U. C. Trevigiani) a 30"; 3) Graziano Terzariol (A. S. Rinascita); 4) Mario Zanetti U. C. Trevigiani); 5) Luigi Del Bianco (C. S. Pontoni Tropic); 6) Oscar Troian (V. C. Longarone); 7) Flavio Pizzol (C. S. Sarmede di Treviso); 8) Franco Fantino (C. S. Sincerotto); 9) Sergio Bravin (A. S. Rinascita); 10) Edy Paussa (Pol. Aiello) tutti con il tempo di Favaro.

Complessivamente i ciclisti hanno coperto un tragitto di 84 chilometri. La «Coppa Comune di Dolegna» è stata assegnata alla Selettiva di Cervignano che, nella classifica individuale, ha visto piazzarsi al primo e al terzo posto due dei suoi rappresentanti.

**Antonino Barba**

**ORDINE DI ARRIVO**

1) Nicola Monferrari (Selettiva Cervignano) che compie il percorso di 84 chilometri in 2 ore e 13', alla media oraria di km 37,800; 2) Giovanni De Lorenzo (K 2 Udine) a 1'; 3) Ivano Ursella (Selettiva Cervignano) a 1'30"; 4) Riccardo Tarlao (Hausbrandt Trieste) a 1'35"; 5) Giuliano Sussiz (Inter 1904 Trieste) a 1'40"; 6) Luigi Pavan (Libertas Treviso) a 1'45"; 7) Franco Nadalutti (V.C. Cividale) a 1'50"; 8) Emo Cera (Libertas Treviso) a 2'; 9) Dino Borgobello (S.C. Aiello) a 3'35"; 10) Fabio Vinzi (Pedale Ronchese) a 3'45".

CICLISMO ESORDIENTI

### Al portogruarese Drigo il G. P. «Tonietto»

**Camolli di Fontanafredda, 5**

Drigo del G.S. Portogruaro ha vinto oggi a Camolli di Fontanafredda il primo gran premio «Tonietto» riservato agli esordienti organizzato dalla S.C. Sacilese.

E' stata una gara un po' monotona svoltasi sotto un sole che ha sconsigliato ogni velleità. Pochi i tentativi di fuga per altro sempre sventati dai migliori. Tra i più attivi Rubert e Pigafetta che si sono aggiudicati due traguardi a premio.

**Memo Scarabellotto**

**ORDINE DI ARRIVO**

1) Paolo Drigo (G.S. Portogruaro) che compie il percorso di km 65 in ore 1.44' alla media oraria di km 37,500; 2) Claudio Gottardi (S.C. Sacilese); 3) Gualtiero Favore (S.C. Cavalieri Lodi) 4) Giuseppe Dalliè (U.C. Vittorio Veneto); 5) Fabrizio Dalcin (G.S. Pianzano); 6) Ezio Marini (U.C.S. Rubano); 7) Paolo Barro (G.S. Portogruaro); 8) Vittorio Lazzaretti (A.S. Rinascita); 9) Franco Lodorvo (U.C.S. Rubano), 10) Mario Rubert (S.C. Sacilese), tutti con il tempo del vincitore.

COPPA COMUNE DI DOLEGNA

### Nicola Monferrari primo al traguardo

**Dolegna del Collio, 5**

Trentacinque ciclisti della categoria allievi, in rappresentanza di 11 società trivenete, hanno partecipato stamane alla «I Coppa Comune di Dolegna». Ed è proprio da qui che è stato dato il via; il percorso poi si è snodato lungo i pendii delle colline del Collio.

REGATE ZONALI DI CANOTTAGGIO A MUGGIA

## Sorpresa nel «due di coppia» di Pace e Camerini del Saturnia

**Forse deconcentrati i vicecampioni élite Perti e Tersar**

Regatare sull'altra sponda del golfo non è più una novità, da quando or son tre anni la Pullino «inventò» il nuovo campo di gara sul lungomare muggesano. E tuttavia le gare vivono un'atmosfera diversa dal classico tracciato di Barcola, un'atmosfera in cui aleggia la «leggenda» della Pullino, quattro volte campione d'Europa e olimpionica ad Amsterdam nel 1928, e dal 1968 insediatasi nella cittadina. E poi la sportività del pubblico muggesano, fra il quale erano spettatori d'eccezione i due velisti «iridati» Apostoli e Bertocchi, chiamati a premiare nella gara d'apertura i «cugini» del remo Detela, Millo e Pellizzari.

La regata di Muggia negli altri anni precedeva gli appuntamenti più importanti del calendario, che quest'anno ha già esaurito i campionati italiani riservando ancora la regata nazionale che si terrà proprio a Trieste fra una settimana e i campionati di società.

Una sorpresa si è registrata nel «due di coppia», nel quale i due vicecampioni élite Perti e Tersar si sono fatti infilare da Pace e Camerini del Saturnia: probabilmente deconcentrati i due marinaretti si sono fatti sorprendere dall'eccellente finale dei due atleti barcolani. Grazie a questa vittoria, a quella di Fulvio Dapiran nel singolo junior e ad altri piazzamenti, il Saturnia si è classificato primo nella graduatoria finale con 66 punti, davanti alla Ginnastica (vincitrice del «singolo» élite con Alessio Vremec) e al C.M.M. Sauro.

**E. R.**

**I RISULTATI**

**«Due con» - m 1500:** 1) Pullino (Detela, Millo, tim. Pellizzari) 6'31"7; 2) Dop. Ferr. San Giorgio di Nogaro (Scaini A., Pavon, tim. Scaini D.) 6' 31"9; 3) Ginnastica Triestina (Medica, Primosi, tim. Brezich) 6'36"8; 4) C.M.M. «Sauro» (Sabatini, Kucis, tim. Busettini) 6'39"2.

**«Due di coppia» - m 1500:** 1) Saturnia (Pace, Camerini) 5'43"; 2) C.M.M. «Sauro» eq. A (Perti, Tersar) 5'52"2; 3) Ginnastica Triestina (Vremec, Soccolich) 5'56"; 4) C.M.M. «Sauro» eq. B (Krauss, Coren) 5'57"7; 5) Adria (Marinas, Spanghero) 6'9"2.

**«Singolo» ragazzi - m 1000:** 1) Giulio Scarpa (Adria) 4'23"5; 2) Paolo Traverso (Ginnastica Triestina) 4'38"5; 3) Marco Stener (Pullino) 5'24"2.

**«Kajak» K 1 senior - m 1000:** 1) Alfio Pinatti (Ausonia di Grado) 4'19"4; 2) Natalino Marchesan (id.) 4'40"2; 3) Mario Ulian (id.) 4'53"8; 4) Tiziano Degrassi (id.) 4'51"9.

**«Due senza» - m 1500:** 1) Timavo di Monfalcone (Jeroncich, Utili) 5'48"7; 2) Saturnia (Turco, Godeassi) 6'5"5.

**«Due di coppia» ragazzi - m 1000:** 1) Adria (Paoli, Vascotto) 3'34"5; 2) Ginnastica Triestina (Marcossi, Rocchetti) 3'38"; 3) Timavo (Cecotti, Mininel) 3'45"2.

**«Singolo» élite - m 1500:** 1) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 5'33"8; 2) Piero Simonitti (Nettuno) 5'41"2; 3) Mauro Pace (Saturnia) 5'44"7.

**«Quattro con» - m 1500:** 1) Dopolavoro Ferr. San Giorgio di Nogaro (Scaini A., Pavon, Segato, Andreuzza, tim. Scaini D.) 5'13"1; 2) Saturnia (Zuppin, Bernardis, Devecchi, Sora, tim. Pez) 5'13"9.

**«Singolo» junior - m 1500:** 1) Fulvio Dapiran (Saturnia) 5'35"3; 2) Roberto Crucil (Timavo) 5'36"5; 3) Umberto Detela (Pullino) 5'43"8; 4) Antonio Sofianopulo (Nettuno) 5'44"7; 5) Giovannini (Adria) 5'58"3.



Alessio Vremec vincitore della gara del «singolo»

### Risultati Serie A di baseball

**RISULTATI DI SABATO**

**A BOLLATE:**
Norditalia - Montenegro 8-7
**A PARMA:**
Bernazzoli - Ausonia 13-6
**A TORINO:**
Juventus - Cuminicucine 5-1
**A GROSSETO:**
Master Builders - Renana 9-8
**A ROMA:**
Edipem - Colombo 1-0

**RISULTATI DI IERI**

**A PARMA:**
Bernazzoli - Ausonia 3-0
**A BOLOGNA:**
Glen Grant - Cercosti 4-2
**A GROSSETO:**
Master Builders - Renana 13-4
**A BOLLATE:**
Norditalia - Montenegro 7-5
**A TORINO:**
Juventus - Cuminicucine 7-4
**A ROMA:**
Edipem - Colombo 11-4

NELLA PALLANUOTO DI SERIE B

## Gli alabardati piegano i pericolosi liguri

**L'arbitro chiude gli occhi sui falli degli ospiti**

**TRIESTINA - LERICI 5-4**

**(1-1, 2-1, 1-2, 1-0)**

**MARCATORI:** p.t. Mattei 3,'40, Cresci 5'58; s.t. Rolla 1'30, Pischiutta 2'36 e 4'40 (rigori); t.t. Pepino 2'40, Mattei 4'20, Cresci 4'50; q.t. Mattei 2'30. **TRIESTINA:** Stulle, Vassili, Alessandrini, Pischiutta, Brazzach, Bertazzoli, Mattei, Comisso, Franzelli, Cechet, Brunetti. **LERICI:** Palazzo, Manfredi, Saccone, Rolla, Peppino, Panzeri, Cresci, Bonvicini, Borghetti. **ARBITRO:** Cambi di Firenze.

Brutte clienti per chiunque le formazioni liguri a fine stagione. Nei finale, quasi d'incanto ritrovano infatti l'estro e il mordente per mettere in difficoltà e far penare le malcapitate avversarie. In proposito ne sa qualcosa la Triestina che sebbene vittoriosa per 5 a 4 ha faticato parecchio per chiudere positivamente il suo ultimo incontro di campionato.

Nel secondo tempo gli alabardati addirittura si sono trovati in svantaggio di una rete e quindi hanno dovuto attendere l'inizio dell'ultimo tempo per realizzare con il micidiale Mattei la rete della vittoria. Contro il Lerici, la Triestina non ha potuto così raccogliere quel successo vistoso che tutti s'attendevano, colpa della squadra ligure volitiva oltre ogni più ottimistica previsione, grazie ai suoi anziani Rolla, Pepino, Cresci e Manfredi e anche dell'arbitro Cambi di Firenze che in varie occasioni ha danneggiato i giocatori triestini. Ha concesso due giusti rigori, puntualmente trasformati dal «goleador» principe della formazione alabardata Mario Pischiutta, ma ha chiuso invece entrambi gli occhi in altre due occasioni, allorché Bertazzoli è stato affondato nei pressi della porta.

A queste due massime punizioni non fruite, la Triestina deve tuttavia rammaricarsi per i numerosi tiri che i propri giocatori hanno mandato a sbattere sui legni della porta ligure. Anche in questo incontro, come già in tanti altri, imprecisi sono stati Brazzach, Pischiutta, Mattei, Comisso e anche Bertazzoli che complessivamente hanno scosso la porta avversaria per almeno sette volte.

A onor del vero però, anche se il successo è stato raggiunto di stretta misura, la prova della Triestina appare degna di elogio. Tutti si sono battuti bene e tutti hanno nuotato, specie Bertazzoli, vero maratoneta acquatico.

**Vittorio Firmiani**

CORSA CICLISTICA ORGANIZZATA DALLA S. C. VETERANI COTTUR

## Vittoria del varesino Bortolazzo che recupera anche un «fuori tracciato»

**La Coppa Zerial alla S.C. Zanon per i piazzamenti di Billato e Michelotto**

Fuga vincente di Renato Bortolazzo del G. S. Bianchi di Varese nella corsa per veterani organizzata dalla S.C. Veterani Cottur, valida per l'assegnazione della 1.a «Coppa Mobili Zerial». Per la verità, il coraggioso Bortolazzo di fughe ne ha dovute fare due, per aver ragione dell'agguerrito gruppo di «senatori del pedale», e questo a causa di uno sbaglio di percorso che gli ha fatto annullare il vantaggio conseguito nella prima parte della gara.

Il singolare episodio che ha movimentato la corsa ha comunque ribadito la netta superiorità del varesino sul pur valoroso lotto dei concorrenti, fra i quali si sono messi in luce i triestini Mazzaroli e Boscolo. E vediamo come Bortolazzo, pur con qualche centinaio di metri in più sulle gambe, sia riuscito a presentarsi tutto solo al traguardo di Opicina.

L'evasione del varesino avviene subito dopo la partenza, sulla salita che che porta al monte Spaccato, sulla camionabile 202. Il tentativo sembra un colpo di audacia, ma Bortolazzo in breve accumula un vantaggio di un minuto sul gruppo. Da questo escono dodici corridori che al bivio di Sistiana riducono il ritardo a soli 20 secondi. Ma Bortolazzo sta attuando una fuga «a elastico» e quando transita al bivio di Gabrovizza ha rimesso due minuti fra sé e gli inseguitori. Il gioco quindi sembra fatto, sennonché arrivando verso il bivio di Prosecco il fuggiasco invece di fare la conversione verso Santa Croce tira diritto finendo fuori tracciato. Quando riprende la «rotta» giusta sono già passati Boscolo, Mazzaroli, Mauri, Billato, Battistutta, Tedesco, Roda, Soligo e Michelotto. Tutto da rifare dunque!

A Santa Croce Bortolazzo si riporta sui nuovi battistrada, per rimanervi per poco tempo però, perché poco prima di Opicina prende nuovamente il largo, stavolta per non farsi più raggiungere. Dopo 1'21" giungono al traguardo gli immediati inseguitori, che sono regolati in volata da Battistutta. La prima Coppa Mobili Zerial è stata assegnata alla S.C. Zanon di Cadoneghe per merito del piazzamento di Billato e Michelotto, terzo e quarto rispettivamente.

**E. R.**

**ORDINE D'ARRIVO**

1) Renato Bortolazzo (G.S. Bianchi di Varese) che compie il percorso di km 78 in ore 2.1' alla media oraria di km 38,676; 2) Battistutta (S.P. Aiello-Fuxia) a 1'21"; 3) Billato (S.C. Zanon di Cadoneghe) s.t.; 4) Michelotto (idem) s.t.; 5) Tedesco (G.S. Doni di Udine) s.t.; 6) Roda (S. C. Sillaro di Bologna) s.t. 7) Mazzaroli (G.C. KK Adria di Trieste) st.; 8) Boscolo (S.C.V. Cottur di Trieste) s.t.; 9) Soligo (S.C Zanon di Cadoneghe) s.t.; 10) Mauri (G.S. KK Adria di Trieste) s.t.; 11) Zucchini (S.C. Sillaro di Bologna) a 4'10"; 12) Santoni (S.C. Amatori Triestini) a 7'; 13) Bonanno (G.C. KK Adria di Trieste) a 7'35', 14) Bartoli (S.C.V. Cottur di Trieste) a 8'; 15) Gusella (S.C. Zanon di Cadonegehe) a 8'10".

### Rally nazionale delle Valli piacentine

**1) Billia su «Lancia Fulvia HF 1600» (Scuderia Grifone) in ore 1 15'14"; 2) Pittoni su «Fiat 124 Special T» (Lloyd Adriatico) in ore 1 16'13"; 3) Canè su «Porsche 911 S» (Lloyd Adriatico) in ore 1 16'22"; 4) Borretto su «Lancia Fulvia HF 1600» (Tre Gazzelle) in ore 1 16'24"; 5) Pelganta su «Lancia Fulvia HF 1600» (Grifone) in ore 1 17'10".**

FINALE DA «SUSPENSE» ALL'XI EDIZIONE DEL CIRCUITO DEL VARMO

## Mammarella brucia in volata il suo compagno di fuga Martin

**Varmo, 5**

Come le passate dieci edizioni, anche questa, la undicesima del circuito di Varmo, ha avuto un grosso successo tecnico e sportivo. La corsa ciclistica organizzata in modo impeccabile dal Club ciclistico Lino Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, ha registrato alla partenza oltre una cinquantina di corridori dilettanti della seconda e terza categoria, in rappresentanza di ben 20 società ciclistiche (molti gli ex regionali). Un successo e una soddisfazione anche per i validi componenti il comitato che ha indetto la manifestazione.

La corsa si è svolta nel classico percorso che, partendo da Varmo e toccando i centri di Rivignano, Canussio e Madrisio, ripetuto più volte, ha mostrato che in avvenire potrebbe essere scelta come sede di una importante competizione.

All'ora stabilita la mezza centuria di corridori ha preso il vi asotto un sole battente e come vuole la tradizione dopo pochi chilometri e precisamente subito dopo Teor, alcuni corridori sono in fuga, cioè Manfroi, Pittarella, Gino Martin, Ciccone, Martinotto, Rigato, Mammarella e Mizzaro. Questi coraggiosi con decisione hanno distanziato gli altri, arrivando ad un massimo di vantaggio di oltre 2 minuti.

Dopo metà gara dal gruppo si sono avuti segni di reazione e alcuni gruppetti hanno dato inizio alla rincorsa ma solo verso la fine tre dei corridori in testa hanno ceduto: Mizzaro per foratura, Manfroi e Martinotto. A 15 chilometri dalla conclusione Gino Martin operava uno scatto, si portava avanti ai compagni di fuga di 200 metri, riuscendo a mantenere tale vantaggio per alcuni chilometri. A questo punto «scappava» anche Mammarella, che in breve lo raggiungeva ed insieme i due sono andati all'arrivo a disputarsi la vittoria. L'ha spuntata Mammarella con una bella volata.

**Antonio Cecco**

**ORDINE DI ARRIVO**

1) **Ennio Mammarella** (G.S. F - T), percorso km 110 in ore 2 41' alla media di km 40,994; 2) Gino Martin (G. S. Supermercato Pordenone) s.t.; 3) Roberto Beni (S.C. Caf - Lodi) a 30"; 4) Nino Ciccone (Velo Club Cividale) a 35"; 5) Enzo Rigato (U.C. Basso Piave) a 1'35"; 6) Gilberto Pittarella (G.S. Supermercato Pordenone) s.t.; 7) Ermes Bottecchia (Velo Club Longarone) a 6'15"; 8) Mario Pascolini (Velo Club Cividale) s.t.; 9) Luigi Bedin (CRA Italcantieri) s.t.; 10) Giorgio Donazzon (G.S. Caneva) a 7'15".

PALLANUOTO SERIE «C»

### Questa sera l'Edera in casa contro l'Ortigia

Questa sera, alle ore 18.30, nella piscina Bianchi l'Edera affronterà l'Ortigia, una squadra del Sud che da anni è sempre in lizza per la promozione. Per questa seconda partita di qualificazione, l'allenatore triestino Orzan avrà a disposizione tutti i suoi migliori elementi.

CONVEGNI TROTTISTICI DI SABATO E DI IERI

## Tiziana d'Ausa in testa nel Premio delle pupattole

**Nella serata precedente, i più ammirati Bruschino e Feroce**

*Era chiaro che gli ospiti la avrebbero fatta da padroni nel milionario Premio Lira, poiché i locali, rappresentati dal solo Oscar perdipiù non al massimo del rendimento che cala vistosamente nel periodo estivo, praticamente non esistevano.*

*Il «betting» non sapeva proprio esprimere un favorito fra Saglia, Bruschino e Tris, anche se in chiusura era proprio Tris ad attirare le maggiori simpatie da parte degli scommettitori.*

*E che Tris fosse il cavallo «buono», lo si è visto nella concitata fase iniziale, quando l'allievo di Grandi è stato portato dal suo guidatore alla conquista della posizione preminente senza mezzi termini. La conversione non ortodossa di Tris causava la rottura di Bruschino e quella conseguente di Saglia, ma risultava controproducente per lo stesso figlio di Mr. Pride, che usciva dalla «bagarre» con una ruota malconcia.*

*Rimediato uno svarione, Tris ritornava alla carica, superando Oscar in mezzo giro; però Bruschino, dopo una rincorsa davvero promettente, che è servita a mostrare le possibilità di questo interessante trottatore, è ritornato in avanti, raggiungendo Tris nel penultimo rettilineo per soggiogarlo, dopo una decisa «tirata» sull'ultima curva.*

*Giusto che abbia vinto Bruschino, se non altro per via di quella stretta iniziale che per poco non lo mandava a terra. E raggiante si mostrava al giro d'onore il bravo e modesto Italo Pandolfo, che è riuscito a mettere su di giri un motore qualitativo come Bruschino, soggetto che non mancherà di farsi apprezzare anche in seguito, ora che sembra aver ritrovato la «verve» che lo scorso anno ne aveva fatto uno dei puledri più interessanti della Toscana.*

*Saggi pubblici esplicativi avevano fatto sì che il 2 anni Feroce giungesse alla prova d'esordio circondato da unanimi consensi. Soggetto interessante senz'altro il puledro di Checco Mescalchin. E' andato via senza muovere orecchio, e ha condotto da un capo all'altro con la sicurezza di un anziano. Il bel saurone Malpelo ha cercato di reggere al ritmo del figlio di Philistine, ma già ai 400 conclusivi denunciava un certo appannamento. In tal modo a seguire Feroce, vincitore per distacco, era Zumbo, regolarissimo allievo di Giordano Renner, autore di una efficace progressione finale.*

*Non sono mancate le sorprese nel convegno. Clamorosa la sconfitta di Kolin (a 1/10) battuta più sul piano tattico che su quello agonistico da Tebana con il giovane Mattarino in sulky. Alla figlia di Giusto, che la settimana precedente aveva girato di fuori a Sasca di Iesolo sul doppio chilometro finendole a contatto, non si può perdonare questa sconfitta, patita a opera di una Tebana generosa quanto si vuole ma che non ha fatto meno di 1.25.6!*

*Poi ci sono stati i rilievi di Charming, che ha piegato un migliorato Piropo, (Bona Pra esauritasi all'esterno), di Edera, con Franco Zagaria in campo gentlemen, del trasformato Angio Prà (bravo Renner) che si è sottratto a Sanzenato e Filion, di Randara Way, che ha piegato in stretta foto Fornaretto, e di Ilcoma, che il sempre in gamba Francesco Bertoli ha «pennellato» nell'handicap a invito.*

**Mario Germani**

**RISULTATI DI IERI**

**PREMIO DELLE PUPATTOLE (L. 880.000, m 1660):** 1) **Tiziana d'Ausa** (R. Ciano); 2) **Porretta**; 3) **Wien.** 8 part. Tempo al km 1.31.6. Tot.: 49; 17, 20, 18; (96) **PREMIO DEI PESCI (L. 700.000, m 1680):** 1) **Davis** (A. Quadri); 2) **Vadim.** 4 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 13; 11, 12; (27) 58. **PREMIO DEL LEONE (L. 600.000, m 2080, corsa Totip):** 1) **Crinto** (Br. Destro); 2) **Stupendino**; 3) **Federiciano.** 9 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 33; 34, 20, 27; (1506) 49. **Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa: 125.860 per 100 lire. PREMIO DELLO SCORPIONE (L. 600.000, m 2060):** 1) **Mestrina** (N. Esposito); 2) **Boniso.** 6 part. Tempo al km 1.27.7. Tot.: 76; 40, 34; (153) 832. **PREMIO DELL'ACQUARIO (L. 400.000, m 1660, 1.a div.):** 1) **Beni Suef** (C. Morselli); 2) **Gheghè.** 7 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 23; 26, 45; (170) 358. **PREMIO DELLO ZODIACO (L. 2.000.000 m 1660):** 1) **Elduccia** (A. Quadri); 2) **Villavanna.** 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 27; 16, 17; (35) 184. **PREMIO DELL'ACQUARIO (L. 400.000, m 1660, 2.a div.):** 1) **Gazza** (A. Quadri); 2) **Rivolta**; 3) **Klitia.** 10 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 27; 16, 27, 34; (57) 76. **Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa: 32.200 per 100 lire. PREMIO DEL CAPRICORNO (L. 630.000, m 2060):** 1) **Tonio di Jesolo** (Be. Destro); 2) **Raffica.** 7 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 30; 22, 30 (114) 65.

PALLANUOTO NAZIONALE

### La Pro Recco detronizzata dalla Canottieri Napoli

**Genova, 5**

Il dominio incontrastato della Pro Recco nella pallanuoto nazionale è finito. Ieri sera, infatti nella piscina di Punta Sant'Anna, la Canottieri Napoli ha detronizzato i campioni d'Italia, battendoli più nettamente di quanto non dica il punteggio e laureandosi virtualmente campione.

Al termine del torneo manca ancora un turno (due per la Pro Recco che deve recuperare la gara di Nervi fatta ripetere dalla «giudicante») ma ormai è impossibile che i liguri, staccati di tre punti, riescano a recuperare. Soltanto una lunga serie di coincidenze potrebbero permetterlo. Quindi, la Canottieri Napoli campione a dieci anni di distanza: la stessa squadra napoletana, infatti, aveva vinto lo scudetto nel 1963, interrompendo per un anno il dominio del Recco, cominciato nel 1959.

I napoletani si sono ampiamente meritati il successo: hanno dimostrato di sapere giocare una pallanuoto moderna che non lascia nulla all'improvvisazione anche se forse, è un po' meno spettacolare di quella giocata dai liguri. La squadra di Fritz Dennerlein, anche se composta di molti giovani rispetto ai «senatori» del Recco, ha mostrato ieri sera una freddezza ed una disciplina tattica eccezionale applicando il gioco «a zona» alla perfezione. Ciò ha permesso loro di bloccare il Recco quasi costantemente.

Non si può dire, però, che la squadra ligure abbia giocato male; probabilmente ha «sentito» troppo la partita, 

# vacanze ai monti

Sulle vostre vacanze avete ormai le idee chiare: ai monti, al mare, in collina, in roulotte o in camping, non ha importanza: è importante che abbiate scelto la soluzione di vostro maggior gradimento, e questo basta. Se avete già pensato a tutto, nulla da aggiungere, se non l'augurio sincero di una sana, serena, divertente evasione dalle preoccupazioni di tutti i giorni. Se invece avete pensato a «quasi» tutto, vale la pena ricordare che un piccolo televisore portatile, una bella radio a batterie e corrente, un rasoio elettrico ad accumulatore, un registratore o un giradischi portatile e moltissimi altri oggetti potrebbero rendere le vostre vacanze ancor più straordinarie e divertenti. L'Universaltecnica dispone di centinaia di novità che sembrano nate apposta per rendere migliori le vacanze: prima di partire non dimenticate di dare un'occhiata. I prezzi? Particolarmente bassi, «prezzi da vacanza», e condizioni eccezionali.

**UNIVERSALTECNICA**

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

**1000 METRI** quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

**VIA MACHIAVELLI:** al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

**CALDAIE** a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

# vacanze in città

Può darsi invece che le vostre vacanze le abbiate già trascorse, oppure che siate costretti a rimandarle di qualche settimana. Può darsi, insomma, che dobbiate trascorrere agosto rimanendo in città. Niente di male, succede a molti, per mille ragioni. Ma è un'occasione su cui vale la pena di riflettere: agosto in città può significare caldo, afa, solleone, e a recare sollievo non basta il pensiero delle vacanze appena trascorse, né quello delle vacanze da trascorrere fra un mese. Può invece bastare un condizionatore d'aria, grazie al quale potrete... raddoppiare le vostre vacanze, portando a casa vostra (o nel vostro ufficio, o nel vostro negozio) l'aria pura e fresca della montagna.
E' un discorso serio: richiedendo ora all'Universaltecnica l'installazione di un condizionatore d'aria, rimarrete sorpresi (favorevolmente) dai prezzi e dalle condizioni che questa ditta è in grado di praticare: e concluderete che l'aria condizionata è un «lusso» che vi potete permettere.

**UNIVERSALTECNICA**

Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Corso Saba 18


# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**DOMESTICA** fissa, principiante referenziata, famiglia tre persone cerca per settembre. Scrivere: dott. Orsoniga, via Copernico 2, Monza, telefono 039/83852. 6993 B

**PRESTASERVIZI** referenziata per qualche ora al mattino, coniugi soli, elettrodomestici, ottimo trattamento. Telefonare 747294 dalle 9 alle 11. 48874 B ●

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere telefonare 417006. 26853 CC ●

**A.A.A.A.A. PITTORE** decoratore stanze semilavabile 15.000, lavabile 20.000. Telef. 732054. 49002 CC ●

**A. A. A. PAVIMENTO LEGNO**, MOQUETTES riparazioni varie, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati. Telefonare 751943. 26754 CC

**A.A.A. PITTORE** muratore, stanze semilavabili 15.000 tappezzate 30.000 telefono 759080. 26889 CC ●

**A.A.A. SGOMBERO** abitazioni cantine locali mobili cose, ogni genere eseguo traslocni. Telefonare 795374. 48351 CC

**ABATANGELO** parchetti riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci! Avvisiamo la clientela dall'11 al 20 agosto chiuso per ferie. Telefono 790497. 26747 CC

**IDRAULICO** aggiusta rubinetti, WC, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigoriferi tel. 421212. 26851 CC ●

**PARCHETTI** riparazioni posatura raschiatura lucido permanente. Telefonare 38265. 48864 CC ●

**PELLE** antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia - Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 48956 CC ●

**RADIORIPARAZIONI** televisori antenne transistors registratori autoradio giradischi, cineproiettori radiogrammofoni, radiotelefoni rasoi elettrici. Universalradio Settefontane 1. Telefono 741317. 25916 CC

**SGOMBERI** ripulitura totale soffitte, appartamenti, ambienti in genere. Tel. 414244. 48778 CC

**TRASLOCHI**, trasporti, sgomberi, tutta Italia. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 26788 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41 tel. 772122. Rateazioni fino 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 124 Special T 71, Fiat 128 71, 1500 C 66, 1100 R 68-66, 850 coupé 66, 850 67-65; 500 F 68-67, 850 pullmino 67, Simca 1000 71-66, Ford Cortina 66, 600 D, 1100 D, Alfa 1750 69. 48992 D ●

**A GORIZIA** importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 16.30-20. 6916 D

**APPRENDISTA** commessa cerca panificio pasticceria Stolfa, XX Settembre 9. 49036 D ●

**APPRENDISTA** concessionaria moto assume. Via Fabio Severo 18. 26819 D ●

**APPRENDISTI** installatori riscaldamento e sanitari assumonsi buona retribuzione Gelovizza via Battisti 22. 77794 D ●

**AUTISTA** patente C cercasi fisso per distribuzione birra bibite telefonare 820810 ore ufficio. 77790 D ●

**BARBIERE** cercasi. Mario via Coroneo 4. 77822 D ●

**CAMERIERA** ai piani referenziata competente 200.000 cerca albergo Venezia Grado telefono 0431-80184. 48926 D ●

**CERCANSI** operai elettromeccanici navali. Rivolgersi via S. Nicolò 8. 77750 D ●

**CERCASI** aiuto cuoca per ristorante telefonare 226159. 77774 D ●

**CERCASI** operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, telef. 728211. 48375 D

**CERCASI** apprendista e mezza lavorante parrucchiera. Telefono 750771. 48790 D

**CERCASI** aiuto cucina. Telefonare 793644. 26887 D

**CUOCO** cercasi urgentemente ristorante napoletano paga ottima. Grado tel. 0431 80440. 26921 D ●

**FATTORINO** distributore cerca importante azienda commerciale campo birra, ottimo trattamento, posto fisso. Telefonare 823477. 48866 D ●

**IMPORTANTE** ditta nazionale cerca orefice esperto anche se giovane, massima retribuzione. Tel. 61932 26947 D ●

**INDUSTRIA** chimica cerca operai turnisti per conduzione impianto chimico. Telefonare dalle ore 9 alle 13, dalle ore 17 alle 19 al numero 822220 - 820290. 48824 D

**PAGA E TRATTAMENTO BUONO**, ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 77708 D

**SEGRETARIA** azienda assume studio commerciale massimo ventenne. Offerte manoscritte con curriculum referenze. Cassetta 48265 D, SPI.

**STIRATRICE** a mano a macchina anche a ore da stabilirsi cerca tintoria la Triestina Zovenzoni 4. 48932 D ●

### ISTRUZIONE
G Lire 80 per parola

**ANALISI** matematica, matematica, chimica, fisica, topografia impartisce espertissimo 2800 - 3500 ora telef. 726962. 26877 G ●

**INGEGNERE** impartisce lezioni matematica chimica fisica. Telefonare 763178. 48381 G

**SELEZIONIAMO** ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste, ore 17-21. 6916 G ●

**STUDENTESSA** liceale impartisce ripetizioni medie inferiori prezzi modici tel. 415967. 26885 G ●

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**SMARRITO** pullover celeste tra via Alfonso Valerio e via dello Scoglio; mancia. Tel. 795695 14914 H

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A.A. AFFITTASI** appartamento ammobiliato città. Tre camere, cucina, bagno. Affitto 90.000, Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 26917 I

**APPARTAMENTINO** (S. Giacomo) stanza, cucinetta, bagno (vasca) affittasi: S. Lazzaro 19 Amsterdam. 26959 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affittasi: S. Lazzaro 19 Amsterdam.

**APPARTAMENTO** ammobiliato piazza PERUGINO, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48922 I

**APPARTAMENTO** zona CORONEO, 3 stanze, stanzetta, cucina, doccia, prontingresso, affitta 50.000. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 48922 I

**PARCHEGGIO** macchine camion roulottes affittasi 5000 mensili. Telefonare 35988 e 815356. 48876 I

**UFFICIO** signorile BORGO TERESIANO 6 stanze, servizi, riscaldamento aria condizionata, affitta prontamente 100.000 mensili. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 48922 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richiesta
L Lire 80 per parola

**A.A. IN AFFITTO** cercasi villa con giardino annuale in Opicina 4-5 camere servizi, Agenzia Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 26917 L


SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA

**G. DUPLICA**

VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.

Autobianchi A 112 71 72, Fiat 127 72, Fiat 128 69 71, Fiat 128 Rally 71, Fiat 124 sport 5 marce 69, Fiat 1100R, 1100D, Fiat 850, Fiat 850 Special 69, Fiat 600D, Fiat 500LF, Alfa Romeo Giulia 1300 1600, Innocenti Mini 1000, Mini Cooper 70, Opel Kadett 70 71, Lancia Fulvia 2C, Citroen Ami 8 71, Simca 1000, Rallyie 71, Simca 1301 S, 1500, Chrysler automatica. Cedesi contratto Fiat 127 pronto ritiro.



# IL PICCOLO

*durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:*

## Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

## Spiagge del Tirreno
FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

## Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

## Bellunese
AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO

## Carnia
AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

## Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S. NICOLO' DI COMELICO
PADOLA

## Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

## Pedemontana pordenonese
AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

## Pedemontana spilimberghese
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

## Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

## Trentino
ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
GRIGNO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
RONCEGNO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VETRIOLO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

## Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DRAMMATICI RISULTATI DI UN'INCHIESTA

## Fuga dall'Ulster dinnanzi alla violenza

**Migliaia di cattolici e di protestanti sono partiti per l'Eire, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e l'Australia**

Belfast, 5

Secondo le conclusioni di un rapporto ufficiale, nei quattro anni di lotta settaria l'Irlanda del Nord è stata interessata dal più massiccio movimento di popolazione in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale. Nella sola Belfast quasi 60 mila persone, dall'agosto del 1969, sono state costrette ad abbandonare le loro case. In 8 mila casi, secondo il rapporto, era evidente che la gente era stata oggetto di minacce dirette. Queste venivano formulate in svariati modi.

Tuttavia la violenza fisica è in testa alla lista. Adulti, bambini, persino animali domestici venivano presi di mira. Bombe incendiarie pietre ed uova venivano lanciate attraverso le finestre. Uomini mascherati si presentavano a casa nel mezzo della notte. Le minacce avevano per obiettivo sia la popolazione cattolica che quella protestante, ma secondo il rapporto, i cattolici avrebbero subito più pressioni di questo genere.

Il rapporto è stato stilato dalla commissione delle relazioni della comunità nord-irlandese, costituita dal governo britannico, allorché decise di assumersi la direzione della provincia, l'anno scorso. L'obiettivo della commissione, che gode di autonomia, consiste nel tentare di armonizzare le relazioni fra le due comunità opposte. Dalla documentazione fornita dal rapporto si deduce quanto sia arduo il compito da essa assunto: 858 morti in quattro anni di violenza è un bilancio quanto mai significativo.

Diverse migliaia di cattolici si sono rifugiati nella Repubblica d'Irlanda, nei periodi più neri di violenza. Altri hanno preferito emigrare in Gran Bretagna, negli Stati Uniti o in Australia. Tuttavia, secondo il rapporto, il maggior numero delle famiglie costrette a lasciare le loro case a Belfast, si è spostato in zone diverse della città — i cattolici si sono spostati in altri settori cattolici ed i protestanti in altri rioni protestanti.

Purtroppo la violenza si è spostata anch'essa nelle aree suburbane. Ad Andersonstown e a Ballymurphy, per esempio, interi caseggiati nuovi sono totalmente vuoti, con le finestre in frantumi. Il rapporto, una inchiesta preliminare sul problema dell'intimidazione, dimostra come la minaccia sia entrata a far parte del sistema di vita dell'Irlanda del Nord.

Gli insulti, tramite chiamate telefoniche, o biglietti lasciati cadere nelle cassette della posta, se ignorati, sono seguiti a breve distanza da una bomba incendiaria attraverso la finestra. Il rapporto conclude che è sciocco consigliare di opporre resistenza a tali attacchi.

Intanto la campagna di attentati dinamitardi non si concede sosta. Una bomba collocata in un locale pubblico è stata rimossa da un cliente e successivamente disinnescata dagli artificieri dell'esercito britannico. I soldati britannici hanno disinnescato anche una bomba abbandonata in un negozio nella stessa zona. In settimana l'ala «provisional» dell'IRA aveva fatto sapere che i prossimi ordigni saranno dotati di congegni tali da impedire la rimozione dal luogo di collocamento.

### Continuano i colloqui tra libici ed egiziani

Il Cairo, 5

Sono continuati a Tripoli i colloqui sulla progettata fusione tra Libia ed Egitto. Lo riferisce, dalla capitale libica, la agenzia di notizie egiziana MEN. Le trattative sono riprese fin da ieri sera, dopo l'arrivo a Tripoli della delegazione egiziana capeggiata dal dott. Abdel Kader Hatem, vice primo ministro e ministro per gli affari culturali e le informazioni.

Come si ricorderà, i rapporti tra i due paesi hanno conosciuto una fase critica il mese scorso, quando migliaia di libici entrarono in territorio egiziano per raggiungere Il Cairo e sollecitare l'immediata fusione e quando, in seguito all'atteggiamento negativo delle autorità egiziane, il presidente libico, colonnello Muanumar El Gheddafi, presentò le proprie dimissioni, per ritirarle successivamente. Le trattative tra Egitto e Libia dovrebbero concludersi prima del 1.o settembre, data fissata per il referendum popolare nei due paesi.

*(Ansa - Reuter)*

IL PRESIDENTE DEL CILE RICORRE ALLE MANIERE FORTI PER SUPERARE LA CRISI

## Allende decide il sequestro di tutti gli automezzi in sciopero

**Il difficile compito è stato affidato a un generale - Tale scelta tuttavia non comporta l'ingresso dei militari nel governo - E' difficile la ripresa delle trattative con la DC**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 5

Il presidente Allende ha autorizzato la requisizione degli autobus, dei taxi e dei camion, nel momento in cui la crisi cominciava a diventare insopportabile per la popolazione e per la già provatissima economia. Il presidente ha dato al generale Herman Brady il potere di sequestrare gli automezzi a partire da lunedì se i «padroncini», cioè guidatori e proprietari insieme, non decideranno di interrompere l'astensione dal lavoro che, per i camion è giunta all'undicesimo giorno, e per autobus e taxi al terzo.

Tuttavia, a trattative fra Allende e opposizione democristiana interrotte, fonti vicine alle centrali sindacali hanno detto che molto probabilmente almeno lo sciopero dei camionisti continuerà. L'ordine di requisizione impartito oggi non significa che il presidente ha deciso di far entrare militari nella compagine governativa, condizione preliminare, secondo il leader d.c. Aylwin, per la ripresa delle trattative. La disposizione odierna dà al generale Brady «tutto il potere necessario» per riportare in moto sulle strade gli automezzi rimasti inattivi.

Quest'anno il governo aveva già adottato un provvedimento analogo, e le truppe non furono costrette a requisire alcun veicolo perché i guidatori decisero di tornare al lavoro. Le prospettive di una ripresa dei colloqui, fra Allende e il senatore Aylwin, avviata con l'intento di disinnescare la tensione fattasi ormai esplosiva, appaiono esigue. Dopo avere risposto negativamente alla principale richiesta l'ammissione di militari nel governo, Allende aveva però offerto rilevanti concessioni a Aylwin, compresa la garanzia di frenare effettivamente il suo programma per la nazionalizzazione dell'industria privata. Sembra comunque che il presidente sia determinato nella volontà di aver un governo composto solo da comunisti e socialisti.

Allende aveva a questo proposito respinto le dimissioni, offerte, dai ministri del suo governo, meno di ventiquattr'ore prima, aggiungendo però di non escludere un rimpasto futuro «se le condizioni politiche lo richiederanno e lo permetteranno». I quindici ministri cileni si erano detti disposti a dimettersi venerdì, per consentire al presidente libertà di azione nei confronti dei cinquantamila fra guidatori di taxi, di autobus e di camion che hanno incrociato le braccia.

Un comunicato diffuso di Allende ha affermato: «nessuno dei ministri si è dimesso, e nessuno è rimasto in carica per il solo disbrigo degli affari correnti. Il governo pertanto continua a esercitare le sue funzioni normali». Allende ha formato tre gabinetti negli ultimi quattro mesi, e, nell'ambito del governo di coalizione di sinistra numerosi ministri sono rimasti in carica anche meno di tre settimane. Questa volta il presidente sembra voler evitare un pericoloso, anche se temporaneo, vuoto di potere.

Sabato sera la polizia aveva accusato «estremisti del movimento fascista "Patria e libertà"» di essere responsabili dell'assassinio, perpetrato il mese scorso, del capitano di vascello Arturo Araya, addetto navale del presidente. «Patria e libertà», che si è impegnato a sferrare una lotta sotterranea contro Allende, allo scopo di privarlo del potere, ha più di ogni altro gruppo fornito motivi per temere una guerra civile. Il movimento ha negato di essere implicato nell'assassinio del consigliere.

U. P. I.

La nave sta affondando

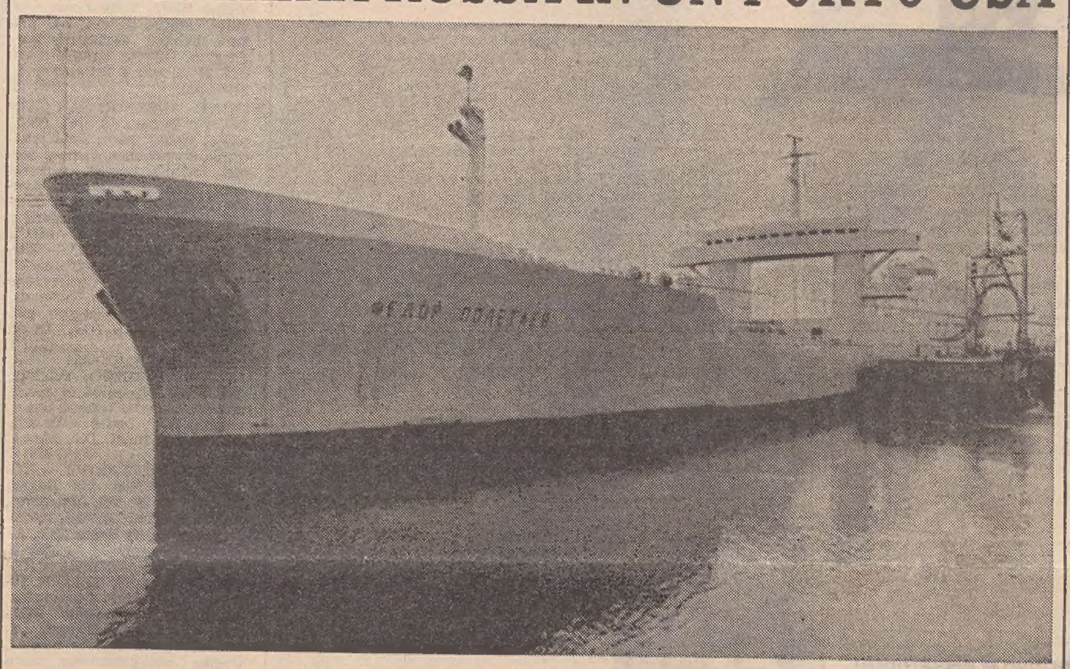
### Ammaina bandiera sulla «Erice»

Teheran, 5

**La bandiera italiana è stata ammainata sul mercantile «Erice», in fiamme presso l'isola Tomb, dopo che le unità di soccorso iraniane hanno rinunciato alla speranza di salvare la nave. Il mercantile italiano aveva preso fuoco all'alba di mercoledì. Da Bandar Abass si è appreso oggi che il comandante della «Erice», Ruggero Roberto, ha provveduto ieri personalmente all'ammaina bandiera ed è passato a bordo del cacciatorpediniere «Zal».**

**La violenza delle fiamme si è accentuata quando l'incendio ha raggiunto le stive posteriori dove si trovano sostanze chimiche. Un lato della nave, secondo le ultime notizie, si sta fondendo e la acqua ha cominciato a penetrare nello scafo che sta lentamente affondando. Un portavoce dell'ambasciata italiana ha dichiarato che funzionari della rappresentanza diplomatica stanno organizzando il trasferimento dell'equipaggio a Roma.** *(Ap)*

## PETROLIERA RUSSA IN UN PORTO USA



Telefoto Ansa

**Delaware City — Per la prima volta una petroliera russa ha attraccato in un porto USA. La nave trasporta petrolio egiziano**

UN NIENTE PUO' FAR SCOPPIARE LA GUERRA NELL'ISOLA

## CIPRO: «MATCH» FINALE TRA MAKARIOS E GRIVAS?

**Vero ultimatum da parte del generale dopo che l'arcivescovo ha rifiutato le condizioni poste per il rilascio del ministro Vakis**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

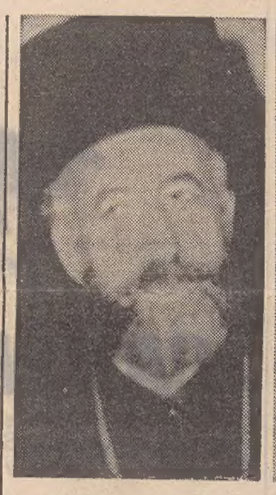
Nicosia, 5

*Si va inasprendo pericolosamente la lotta, sorda ed accanita, fra i due acerrimi nemici per la conquista del potere nell'isola e dei loro seguaci: l'arcivescovo Makarios, attuale presidente cipriota, ed il generale George Grivas. Ma la lotta, secondo alcune notizie, potrebbe essere troncata fra breve dalla morte di Grivas. Oggi il generale Grivas ha risposto al rifiuto di Makarios di accettare le sue condizioni con un'aperta minaccia di guerra civile. «Questo è il mio ultimo avvertimento», ha dichiarato Grivas.*

*La sua dichiarazione autografa è stata distribuita ai giornali di destra greco-ciprioti. In essa il generale ribadisce le condizioni già poste giovedì scorso, per la liberazione del ministro della giustizia rapito dai suoi seguaci, Christos Vakis. Rompendo un silenzio di due anni, per la prima volta Grivas aveva fatto sentire la sua voce giovedì scorso, rendendo pubbliche le richieste per la liberazione del ministro rapito. Makarios, da parte sua, ha immediatamente respinto l'ultimatum del suo nemico, assicurando che non soggiacerà mai al ricatto.*

*L'elemento più qualificante delle pretese di Grivas è costituito dalla richiesta di indire nuove elezioni presidenziali a Cipro, cui Makarios dovrebbe concorrere solo dopo essersi dimesso da capo della chiesa cipriota, scegliendo così fra potere ecclesiastico e potere politico. Un analogo tentativo di indurre Makarios a questa scelta si concluse il mese scorso con grande scorno per i suoi promotori, tre vescovi che, in seguito alla risposta negativa di Makarios, proclamarono la sua destituzione da vescovo e la sua riduzione allo stato laicale. Ma i tre vescovi stessi si videro sconfessati dal sinodo della chiesa greco-ortodossa, e ridotti, essi stessi, allo stato laicale, per l'azione da loro intrapresa contro il primate.*

*Ora Grivas ammonisce che se le sue condizioni vengono respinte la lotta dell'«Eoka» proseguirà «senza riguardo ai sacrifici». «La responsabilità delle conseguenze — così Grivas ha apostrofato Makarios ed il suo governo — deve essere portata da voi». Makarios aveva risposto duramente a Grivas, suo alleato al tempo della guerra di liberazione contro le truppe britanniche, definendo l'anziano generale come un lunatico «che vuole agganciare la fine dei suoi giorni con la distruzione di Cipro».*





Telefoto Ansa

**Nicosia — Il generale Grivas e l'arcivescovo Makarios i due uomini che si contendono la leadership dell'isola mediterranea**

*Qualche giorno fa Makarios ha detto di sapere, da fonte sicura, che Grivas sta per morire di cancro, e che sembra volere fare in modo che la sua morte sia avvolta da una fiammata di gloria. Grivas viene accusato dal suo rivale di «complottare in segreto» e di «mancare del coraggio di presentarsi davanti al popolo». Lo scorso febbraio lo stesso Grivas rifiutò di raccogliere una sfida, lanciatagli da Makarios, per concorrere ad elezioni presidenziali contro di lui, esponendo la sua linea politica al suffragio popolare.*

*Makarios, come noto, giudica irrealizzabile l'Enosis, a causa del deciso atteggiamento della Turchia a favore della comunità turca dell'isola, con minaccia di muovere guerra contro eventuali tentativi di annessione di Cipro alla Grecia. Ma Grivas ha sempre detto di non essere disposto ad accettare compromessi di sorta, e di volere la Enosis comunque. «La vittoria va a coloro che osano», afferma, e lascia capire di essere pronto a non fermarsi davanti a nulla per raggiungere il suo sogno.*

*Fino ad ora, sia i fautori di Makarios che quelli di Grivas, hanno badato bene ad evitare spargimenti di sangue nei loro attentati e relative reciproche rappresaglie a catena. Dall'inizio degli attentati terroristici, lo scorso dicembre, le esplosioni hanno provocato danni per miliardi e miliardi di lire, ma l'unico morto fino ad oggi si è avuto questa settimana, quando un ordigno ha ucciso un esperto artificiere della polizia che cercava di disinnescarlo. Makarios sostiene di sapere perfettamente il luogo ove Grivas si nasconde nell'isola, ma di non aver intenzione di arrestarlo. Si presume che questo atteggiamento sia dovuto alla preoccupazione di non fare assurgere a martire la figura del vecchio generale.*

*Questo atteggiamento di tolleranza adottato da Makarios nei confronti del suo nemico appare però destinato a mutare radicalmente, in seguito al rapimento del ministro della giustizia del 27 luglio scorso. Uno scontro frontale e violento viene oggi ritenuto più vicino che mai, e si attende come probabile una prossima campagna di Makarios per sgominare definitivamente l'organizzazione dell'«Eoka». La resa dei conti potrebbe facilmente degenerare in una guerra civile sanguinosa, complicata dall'alternarsi del precario equilibrio realizzato da Makarios fra la comunità greca e quella turca di Cipro.*

A. P.

### Il generale attacca subito

Nicosia, 5

**Un «commando» dell'organizzazione clandesina del generale Grivas ha fatto saltare in aria, la notte scorsa, una stazione ripetitrice della radio cipriota vicino a Paphos, provocando l'interruzione delle trasmissioni nella parte occidentale di Cipro.**

**All'azione hanno partecipato quattro uomini armati e con il volto coperto. Hanno fatto uscire dal piccolo edificio i due tecnici della radio cipriota che erano di servizio prima di far saltare in aria la stazione radio con cariche di esplosivo.**

*(Ansa - Afp - Reuter)*

DIECI ANNI FA IL TRATTATO ANTI-TEST: «NUOVA CINA» ATTACCA L'URSS

## «Sfrenata» dice Pechino la scalata nucleare russa

**Cento esperimenti, 500 satelliti per la messa a punto di ordigni, 1500 missili a lunga gittata e sottomarini in tutto il mondo - Una frecciata anche agli S.U.**

Hongkong, 5

La radio Pechino, in una sua trasmissione captata ad Hongkong, ha diffuso, oggi, un commento dell'agenzia «Nuova Cina» che attacca violentemente l'URSS, per «lo sfrenato sviluppo della propria potenza nucleare» negli ultimi dieci anni, mentre continua «ad auspicare il disarmo». Il commento, diffuso in occasione del decimo anniversario del trattato di Mosca del 5 agosto '63, che vietava parzialmente gli esperimenti nucleari (e che la Cina non firmò), sottolinea che, negli ultimi dieci anni, la corsa agli armamenti non ha fatto che intensificarsi «fra l'URSS ed una altra superpotenza».

Dopo la firma del trattato, prosegue la radio, «i revisionisti sovietici» hanno effettuato oltre cento esperimenti nucleari decine di esperimenti missilistici ed hanno lanciato circa 500 satelliti per la messa a punto di armi nucleari. Il numero dei missili intercontinentali sovietici è passato da cento nel '63 ad oltre 1500. Mosca, prosegue la radio, si è vantata del fatto che, durante questo periodo, i missili imbarcati sui propri sommergibili sono quadruplicati, mentre le sue unità missilistiche sono triplicate.

Secondo gli osservatori, i missili a testata nucleare sovietici, installati lungo la frontiera con la Cina dopo gli scontri sanguinosi del 1969, hanno costituito e costituiscono una minaccia permanente contro la Cina, ma il commento «Nuova Cina» attira l'attenzione su un'altra minaccia dei missili sovietici, quella proveniente dai sommergibili, in particolare da quelli in navigazione nel Pacifico. La radio indica che i sovietici hanno equipaggiato numerosi sommergibili con missili teleguidati a lungo raggio d'azione, «diffondendo in tal modo le loro armi nucleari in tutti gli oceani, mentre il numero dei loro sommergibili atomici passava da sette nel 1968 a 39 nel 1972.

La radio cita poi una dichiarazione di un ufficiale di marina sovietico: «I sommergibili atomici equipaggiati con potenti missili nucleari sono i padroni degli oceani» ed aggiunge: «Non sarà questa una forma di ricatto nucleare contro vari paesi?». In una sua parte, il commento attacca parimenti gli Stati Uniti, «i quali non hanno risparmiato alcuno sforzo per mantenere la loro superiorità nucleare. Essi hanno speso 80 miliardi di dollari per 300 esperimenti nucleari, hanno portato il numero dei loro missili a lungo raggio d'azione da 400 nel 1963 ad oltre mille attualmente; il numero dei loro sommergibili nucleari è aumentato di una volta e mezzo mentre il numero dei loro missili a testata multipla supera di gran lunga quello dei sovietici». E' probabilmente la prima volta che radio Pechino cita con tale precisione la consistenza dell'arsenale dell'URSS e degli Stati Uniti. *(Ansa - Afp)*

### IL GIAPPONE RESTA sotto tutela americana

Wshington, 5

Il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka ha dichiarato, oggi, che il suo paese preferisce rimanere sotto l'ombrello atomico americano piuttosto che sviluppare un proprio arsenale atomico. Tanaak, che ha fatto queste dichiarazioni in una intervista registrata durante la sua visita ufficiale negli USA, la settimana scorsa, ha detto: «Noi siamo decisi a non possedere armi nucleari. Abbiamo dichiarato questa nostra intenzione sia all'interno sia internazionalmente. Presimendo noi di continuare a mantenere in vigore il trattato di sicurezza con gli Stati Uniti, non avremo armi nucleari e siamo rimasti, rimaniamo e rimarremo sotto l'ombrello atomico degli S.U. *(Ansa)*

L'AUTO PRECIPITATA NELLE ACQUE DEL LAGO DI AURONZO

## RECUPERATI I CORPI DEI TRE PORDENONESI

**Alla pietosa opera hanno voluto assistere i familiari delle vittime**

Cortina, 5

Stamane sono state recuperate le salme dei tre pordenonesi, Antonio Rosolen di 31 anni, Giovanni Giavedon di 38 anni, e del figlio di quest'ultimo, Fabrizio di 11 anni, dalle profonde acque della diga Piave di Auronzo. Il recupero delle salme si è iniziato questa mattina verso le 7. Il maresciallo dei carabinieri di Auronzo, Vivaldi, con il carabiniere Mariosa, ha diretto da terra le operazioni, mentre il brigadiere Pietro Frazzica con i carabinieri sommozzatori Dal Toe e Gavon si sono immersi nelle acque fino alla profondità di 8-10 metri. Più tardi sono giunti i vigili del fuoco di Cadore, di Pieve e di Auronzo con una gru. Erano presenti anche le famiglie delle vittime che erano già stati avvisati ieri della gravissima sciagura accaduta ai loro cari.

Dopo poco più di un'ora i corpi di Giovanni Giavedon e del piccolo Fabrizio sono stati portati a riva. Poi, con moltissima fatica, è stata recuperata anche la macchina, con la speranza di trovarvi dentro il corpo del Rosolen, ma invano perché era stato sbalzato fuori. I sommozzaotri hanno dovuto scandagliare il fondo e, alla profondità di circa 10 metri, hanno infine trovato il corpo del Rosolen.

### EX DETENUTO UCCIDE tre persone negli S.U.

Tracy City, 5

Un detenuto, che era stato liberato sulla parola meno di una settimana fa, ha ucciso a colpi di arma da fuoco tre persone ed ha gravemente ferito la sua ex moglie in un parcheggio di un supermercato di Tracy City, nel Tennessee, ed è poi fuggito con una donna a bordo di una auto. La polizia ha dato l'allarme a tutto il paese. L'uomo, Alvin Seagroves, di 26 anni, è stato definito molto pericoloso, deciso a tutto e un ottimo tiratore.

*(Ansa - Upi)*

### TORNA LA CALMA nelle carceri di Oklahoma

McAlester, 5

Dopo otto giorni di violenze, l'ordine è stato riportato oggi nel penitenziario dell'Oklahoma, a McAlester, teatro dei più violenti incidenti della storia delle carceri americane. Unità della guardia nazionale e della polizia hanno posto termine alla rivolta riconducendo nelle loro celle circa 600 detenuti.

Durante la ribellione, almeno quattro detenuti sono stati uccisi, apparentemente dai loro compagni; uno di essi è stato pugnalato a morte la notte scorsa. Le autorità ritengono che siano stati fatti danni per un valore di 20 milioni di dollari; essi sono stati in gran parte provocati dagli incendi appiccati dai detenuti all'inizio dei disordini, il 27 luglio scorso, quando carcerati presero come ostaggi 23 guardie della progione che rilasciarono alcuni giorni dopo. *(Ansa - Reuter)*

*ATTENTATO CONTRO IL NOTO EDITORE TEDESCO DI DESTRA*

## TRE BOMBE ESPLODONO IN UNA VILLA DI SPRINGER

***Semidistrutto l'edificio - Nessun ferito fra i numerosi ospiti***

Amburgo, 5

Una villa di proprietà del noto editore tedesco Axel Springer è stata gravemente danneggiata, all'alba di oggi, da un incendio causato da tre ordigni incendiari, collegati ad altrettante batterie, che erano stati collocati sotto il tetto di paglia della villa (una costruzione nel tradizionale stile delle isole Frisoni). La villa è costruita a ridosso di una duna; è a tre piani e probabilmente gli attentatori, salendo sulla duna, sono giunti a portata di mano del tetto dove hanno piazzato i tre ordigni incendiari.

Nella villa, situata a Kampen nell'isola di Sylt nel Mare del Nord (Schleswig-Holstein), erano ospiti numerose persone, (tra le quali l'ex ministro federale dell'economia, Karl Schiller) che si sono tutte messe in salvo senza subire danni. Ingenti i danni materiali (si parla di molte centinaia di milioni di lire italiane). La polizia, ha espresso il parere che l'attentato sia stato preparato con molta cura. Axel Springer non si trovava nella villa la scorsa notte.

Un portavoce della casa editrice Springer, Peter Tamm, ha detto che è sintomatico che nei giorni scorsi il settimanale «Stern» avesse segnalato la presenza di Schiller alla residenza di Kampen. Springer è il proprietario della più importante casa editrice tedesca ed è noto per le sue idee di destra. Nel maggio 1972 due bombe esplosero nella sede centrale della casa editrice, ad Amburgo.

*(Ansa - Reuter - Upi)*

### SCOMPARE UN PANFILO nel Mare del Nord

L'Aia, 5

Da diversi giorni mancano notizie di un panfilo di una decina di metri, il «Love Lycady» che era in navigazione nel Mare del Nord. Il veliero ha lasciato il porto di Breskens (Olanda) il 27 luglio scorso e sarebbe già dovuto giungere a Southampton. S'ignora quante persone avessero preso posto a bordo dell'imbarcazione.

*(Ansa - Afp)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 5 agosto si è spenta serenamente

**Giovanna Batic v. Harej**

Ne danno il triste annuncio i figli AURELIA, RUDI, RENATO, le nuore PIERINA e CARMELA, i nipoti RENATO, BORIS, FLORIANO ed ERVINO, la sorella MARIA, il cognato, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 5 agosto è mancata ai suoi cari

**Irma Blaschich in Franceschini**

Ne danno il triste annuncio il marito ITALO, la figlia FRANCESCA, la mamma ANGELA, la sorella MARIA con il cognato SALVATORE AMICO, il fratello NATALE con la moglie NELLA (assenti), il fratello GIORDANO con la moglie WILMA, il fratello AURELIO con la moglie MARIA, la suocera ANNA, il cognato ANGELO con la moglie DARINCA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 7 agosto alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Sabato 4 agosto è deceduto improvvisamente nella sua abitazione di Rubbia-San Michele

**Giovanni Tercuz**

La figlia e i fratelli LUIGIA, MARCELLA e MARIO ne danno il triste annuncio.

I funerali partiranno da Rubbia-San Michele per il Cimitero centrale di Gorizia oggi, lunedì 6 corrente, alle ore 11.

Rubbia-San Michele, Gorizia, 6 agosto 1973

†

Dopo tante sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giovanni Podobnich**

Ne danno il triste annuncio la moglie CECILIA, i figli VALERIA, NINI, MARIUCCIA e ANITA, i generi, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici e al personale della Guardia chirurgica per l'amorevole assistenza.

I funerali seguiranno martedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere

**Giuseppe Ciacchi**

di anni 54

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ELISEO, i fratelli ALBINO e GIUSTO, la sorella ADELMA, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare vada al medico curante dott. E. Visintini.

I funerali avranno luogo domani martedì, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 6 agosto 1973

TIZIANA, MARIO, STEFANO, ASTRID, VLADO, ROBERTO, INGRID, DAVIO, si uniscono al dolore del fraterno amico Gianni per la scomparsa del padre

**Garibaldo Marussi**

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del nostro caro

**Aldo Cutri**

la moglie e le figlie e tutti quelli che Gli vollero bene Lo ricordano.

**Francesco Piemonte**

Nel II anniversario della scomparsa, la moglie, i figli, i nipoti, le nuore, il genero e la pronipotina, profondamente dolenti ma sempre sorretti dal luminoso esempio della Sua vita retta e operosa ne rievocano la memoria amatissima.

Nell'ottavo anniversario della morte del

CAV.

**Guido Biggi**

l'inconsolabile moglie DIVINA Lo ricorda con immutato affetto unitamente al figlio SERGIO alla nuora LAURA e alla nipote AVE.

Nel secondo triste anniversario della morte del compianto

**Giacomo**

la famiglia POLACCO Lo ricorda con immutato affetto.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 6

**A.A. IN AFFITTO** cercasi appartamento 3-4 camere, cucina, bagno, Agenzia Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 26917 L

**CERCASI** locale affitto adatto autoricambi e esposizione paraggi marina centro. Cassetta 26737 L, SPI.

**GIOVANI** sposi cercano appartamento dotato tutti comfort massimo 45 mila. Scrivere cassetta 26931 L, SPI. ●

**VENDITE D'OCCASIONE**
**M Lire 90 per parola**

**ABITO** sposa taglia 48 acconciatura francese vendo 50.000. Telefonare lunedì 772575. 26854 M

**OCCASIONE** allevamento vende PINCER NANI selezionatissimi. Via Graonet 52, Udine. 7003 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
**N Lire 90 per parola**

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni salotti giacenze ereditarie. Tel. 60746, 67350 tutti giorni. 48856 N ●

**A.A.A. ACQUISTO** quadri orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni per Veneto. Telefonare 31428. 26766 N

**A. COMPERO** quadri, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 26897 N ●

**MOBILI E PIANOFORTI**
**NN Lire 90 per parola**

**ACQUISTERETE** bene visitando «Polli» via Grimani 11, telefono 796754: vasta esposizione ultimi modelli, prezzi bassi. 122 NN

**GRANDE** assortimento soggiorni, scarpiere, matrimoniali, divani a letto, porta abiti, tutto per la casa. Viale Raffaello Sanzio 20. 26861 NN ●

**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 48387 NN ●

**COMMERCIALI**
**O Lire 90 per parola**

**MONETE** d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

**SCAMBIO** compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, Tarabochia 1. 48253 O

**AUTO, MOTO, CICLI**
**Q Lire 120 per parola**

**AQUASCOOTER** divertentissima novità tedesca. Il potente idrogetto portatile. Concessionario Meriggi, tel. 767118. 49030 Q ●

**AUTOAGENZIA** Fiegl, via Crispi, 32/a, occasioni: 850 Coupé, 128 due-quattro porte, 124 Special, 125 Special, Giulia 1300/TI 1300 Junior, 1600/GTV, Mini-Minor, Mini-Cooper, Permute, facilitazioni senza cambiali. 48980 Q ●

**BARCHETTA** «Rio 310» spaziosa legrera, inaffondabile, pronta consegna. «Adriaboats», Grumula 2. 48964 Q ●

**BATTELLI** pneumatici «Novurania» serie Canguro e Poseidon, i più venduti. Prezzi speciali. «Adriaboats», Grumula 2. 48966 Q ●

**BENELLI:** 50, 90, 125, 250, 650 turismo, sport, cross. Prossima consegna 500 quattro tempi quattro cilindri. Concessionario esclusivo, Tesa 37. 26939 Q ●

**FIAT** 125 Special perfette condizioni vende Agenzia Lancia, S. Francesco 46, tel. 764116. 26957 Q ●

**FULVIA** 2C 1966 vendo 200.000 telefonare 774126. 26841 Q ●

**INNOCENTI** ottimo stato vendesi lunedì tel. 37500. 26849 Q ●

**MOTORSAILER** 11 metri due cabine separate, accessoriato, pronto alla boa vendesi occasione. Rivolgersi: «Adriaboats» Grumula 2. 48968 Q ●

**REKORD** coupé 1967 perfetta vendo permuto, tel. 418881. 48469 Q

**VENDESI** motocarro APE 50 nuovo. Tel. 61100. 48371 Q

**VENDO** F. Dino coupè 2000 ottimo stato. Telef. ore 20 773041. 47993 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
**R Lire 120 per parola**

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo massima riservatezza, telefonare 29258. 77506 R

**A. VENDESI** frutta verdura vera occasione condizioni vantaggiose tel. 747939. 26871 R ●

**IGEA MARINA,** Hotel Villa dei Pini, albergatore vedovo cerca collaboratrice per albergo. Tel. 0541-630079. 6984 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
**S Lire 120 per parola**

**A.A. CENTRO** Opicina cerco villa con giardino tutti comforts in vendita pagamento immediato, Agenzia Aurora, telef. 750323. 26917 S

**A.A. VENDESI** appartamento ammezzato con mobilio, 2 camere, cucina, WC, via dell'Istria interno tre milioni. Villino borgo San Sergio esentasse 2 camere, salone, soggiorno, cucinino, poggioli, giardinetto, riscaldamento. Agenzia Aurora, Ginnastica uno. 26917 S

**A. GRADO** lungomare pineta, vendesi lussuosi appartamenti da una, due, tre camere, soggiorno, servizi. Telefonare 0431-72345. 6982 S

**APPARTAMENTI** in costruzione consegna fine anno zona panoramica con garage vendesi, facilitazioni pagamento 50-70 p.c. Altri appartamenti zona Commerciale vista panoramica vendesi. Altri occupati due tre camere cucina bagno fitto aggiornato, vendesi occasione. Locali d'affari affittasi vendesi per impiego capitale vera occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48467 S

**APPARTAMENTO** signorile vista mare via BONOMEA 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 48922 S

**CERCANSI** appartamenti condominio liberi due tre quattro camere tutti servizi anche vecchia costruzione. Cerco locali d'affari condominio e cessione affittanza. Casette con giardino liberi occupati cercasi, telef. 741630, Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33. 48467 S

**COSTRUZIONE** industriale preferibilmente con piazzali acquistasi, telefono 762381. 77766 S

**DROGHERIA** zona centrale lavoro sicuro vendesi causa partenza. Cartoleria vastissima licenza con abbigliamento vendesi. Rivendita tabacchi giornali cartoleria vendesi. Altri negozi vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48467 S

**OCCASIONE** appartamento 200 mq adatto uffici, deposito, 2.850.000 acconto, rimanenza 68.000 mensili, vendesi, visitare Molino Vento 70 ore 17-19. 48876 S

**SISTIANA** 25/b 3 stanze servizi pronta entrata vendesi, telef. 209343. 48794 S

**TERRENO** edificabile o con casetta altipiano cercasi telefono 793416 lunedì ore 14-16. 77796 S ●

**TERRENO** per costruzione industriale metri quadrati da 2000 a 6000 acquistasi, telefono 762381. 77764 S

**VILLE** bellissime con parco garage giardino tutti comforts liberi vendesi. Altri con due appartamenti vendesi. Villino camera soggiorno cucinino bagno giardino liberi paraggi zona industriale. Altri ville vendesi Noghere, Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 48467 S

**VILLEGGIATURE**
**T Lire 120 per parola**

**BELLARIVA** / RIMINI - HOTEL KIM - Viale S. Margherita Ligure 22. Tel. 0541/32773. Moderno, vicinissimo mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, cordialità. Bassa 2700 alta 3800. 6399 T

**CATTOLICA.** Hotel Tritone, tel. 0541/963140. Dirett. spiaggia, camere servizi, balcone vista mare, ascensore, parcheggio, menù a scelta. Straordinaria offerta: soggiorno gratuito vostro bambino sino 8 anni (escluso 1-20/8), Maggio 3000, e 21-31/8 4500, 1-20/8 5500 tutto compreso anche IVA.

**CATTOLICA** - HOTEL HAMILTON. Tel. 961735. Vicinissimo mare, camere servizi, balconi. Ascensore, parcheggio, cucina ottima abbondante. Bassa 2900. Alta 3900 tutto compreso. 6394 T

**HOTEL RESIDENCE** - VALVERDE - CESENATICO. Tel. 0547/86102. Vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi. Ottimo cucina. Bassa 2500, luglio 3300, agosto 3800 compl. sconti bambini. Parcheggio. 6439 T

**HOTEL** MILANO & HELVETIA RICCIONE. Tel. 0541/41109. Rimodernato, direttamente al mare, camere con balcone, doccia, wc. Percheggio auto, parco per bimbi. Giugno-sett. L. 2600-300. Luglio L. 3600 - 4000. Agosto L. 4500-4900 tutto compreso - Sconti comitive, sconti bambini. 6435 T

**IGEA MARINA** - PENSIONE LOSANNA, Viale Virgilio 90, tel. 630177. Direttamente mare, camere con/senza servizi, familiare. Eccezionale vacanze: Bassa L. 2000-2300 - Luglio, 26-31/8 2500-2900 1-25 Agosto 2800-3200 compl. 5907 T

**IGEA MARINA** - HOTEL SAN SALVADOR, tel. 630243. Nuovo, dirett. mare, tranquillo, tutte camere servizi, parcheggio, bar. Bassa 2700, luglio 3200, agosto interpellateci, settembre 2700 compl. 6436 T

**LIGNANO** Pineta affittasi appartamento in villa rivolgersi Pasian Guido, via Adriatica 46, Lignano Sabbiadoro telef. 71194. 74298 T

**MILANO MARITTIMA** - HOTEL ARCADIA, tel. 0544/92080, 2.a cat. Direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina. Giugno-settembre 3500-3900, luglio - agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T

**MIRAMARE** - RIMINI - HOTEL RUBENS, tel. 0541-33443. Nuova costruzione, tranquillo, pochi passi mare, camere servizi e balcone. Bassa 2300-2600, Luglio 3000-3300 complessive. 6040 T

**MIRAMARE** - RIMINI - PENSIONE LA FONTANELLA - Viale R. Margherita, tel. 32275. Sul mare, camere acqua calda e fredda, balcone vista mare, ottima cucina. Bassa 2100 -

**RICCIONE** - PENSIONE TORINO, tel. 41228. Vicinissima mare zona centrale, ambiente familiare. Bassa 2000, luglio 2800, agosto 3500. Interpellateci. 6437 T

**RIMINI/MAREBELLO** HOTEL MAJESTIC, tel. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo camere servizi, balconi cucina rinomata, autoparco, prezzi modici, interpellateci. 5427 T

**RIMINI** RIVAZZURRA - HOTEL PALMIRI, telef. 32622 - 33236. A 50 m spiaggia. Moderno. Giugno-sett. 2100-2400, luglio 2700-3000, agosto 3600-3900 tutto compreso. 5832 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA - PENSIONE GIARDINO, tel. 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi. Giugno-settembre 2600, luglio 3000, agosto interpellateci. Dir. Mosca.

**RIMINI** - VISERBA - HOTEL M.B., tel. 738580. Sul mare, moderno, tutte camere servizi privati, solarium, autoparco. Agosto 4000. Settembre 2500. 6396 T

**RIMINI** - PENSIONE VIOLA - Viale Imperia, 2 - Tel. 0541/80674 — Vicino mare, posizione tranquilla, completamente rimodernata, camere con/senza servizi, ampio giardino alberato. Giugno 2.200, Luglio 2.700. 6576 T

**RIMINI** - VISERBA, PENSIONE NADIA, tel. 738351, abit. 90994. Vicinissima mare, tutte camere servizi privati, cucina casalinga. Maggio 2000, giugno 2200, luglio 2800-3000 tutto compreso. 6182 T

**RIMINI** - RIVAZZURRA, PENSIONE AUSTIN, tel. 32580. Vicina mare, moderna, tutte camere servizi. Direz. propria. glio 2900, Agosto 3300. Interpellateci. 6286 T

**RIMINI-VISERBELLA** - HOTEL CADIZ, tel. 734613. Direttamente mare, camere servizi privati, balconi vista mare. Bassa 2200-2400, Luglio 3100, Agosto 3500. 5618 T

**RIMINI** - SANGIULIANO 24824 sul mare, cucina romagnola, gestione propria, cabine spiaggia, camere libere: giugno-settembre L. 2100. Luglio 2500 tutto compreso. 6598 T

**RIMINI / MAREBELLO** - PENSIONE LIETA - Telef. 0541/32481. Vicino mare. Modernissima.Parcheggio, camere servizi. Cucina romagnola. Bassa 2.500. Luglio 3.200. Agosto interpellateci. 5698 T

**RIMINI-VISERBA.** PENSIONE ROSY, tel. 738005. 30 m mare. Maggio 1700, giugno e dal 21 agosto e settembre 1900-2100, luglio 2500, dall'1 al 20 agosto 3200 compl. 5535 T

**RIMINI** - PENSIONE NICOLINI - Tel. 81050; via Severino Ferrari. Vicina mare, camere con-senza servizi. Bassa 2200 - 2500. Luglio 2900-3200. Agosto interpellateci. 6389 T

**RIMINI/BELLARIVA** - HOTEL GHIBLI, via Torelli 38, telef. 0541-81589. Costruzione 1972, vicino mare, zona tranquilla, tutte camere doccia, WC privati, balconi ascensori, parcheggio. Offerta straordinaria dal 20 agosto e settembre L. 2500-2300. 6837 T

**RIMINI** - ALBERGO SAN CARLO, via Fezzan 10. Tel. 0541/23546; vicino mare, zona tranquilla e riposante, camere servizi, ottima cucina, servizio bar, terrazza solarium. Agosto 3000-3600; settembre 2500-2800 compreso cabine mare e servizio. 6811 T

**RIMINI / RIVABELLA** - HOTEL MARYEL. Via Toscanelli 88. Tel. 738208. Costruzione 1972, sulla spiaggia, tutte camere servizi. Parcheggio, giugno 2600, luglio 3300. Direz. propria. 6397 T

**RIMINI / RIVAZZURRA** - PENSIONE GIARDINO. Telefono 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi. Giugno - settembre 2600, luglio 3000, agosto interpellateci. Dir. Mosca. 6391 T

**RIMINI / BELLARIVA** - HOTELS GLOBUS, via Regina Margherita 29. Tel. 0541/32703, 3.o cat. camere servizi, ascensore, familiare. Bassa 2500. Alta 3500 compl. 6399 T

**RIMINI / RIVAZZURRA** - HOTEL PENSIONE TULIPE. Direzione Mordini Giuseppina, tel. 32756. Giugno-sett. 2000 - 2200, 22-8 - 31-8 2200-2400. Luglio 2600-2800. Agosto modici. Cucina con girarrosto, pasta fatta in casa e vini propri.

**RIVAZZURRA / RIMINI** - HOTEL SANTIAGO, telef. 0541/33068. Sul mare, camere servizi, trattamento eccellente. Parcheggio 1-22/8 3700. Offerta straordinaria dal 23-8 al 14-9 - 15-30/9 lire 2000 compl. 5912 T

**VACANZE FAMIGLIA** nella costa verde dell'Adriatico: 1 settimana gratis, week-ends gratuiti, vacanze gratis bambini. Bungalows, villette, residences, Hotels V.G. Centri vacanze (Serv. F.). Casela Postale 410 Ravenna. Tel. 0544/33166. 55621 T





PREZZI D'AGOSTO 1973

E' scattata puntualmente il 1.o agosto la tradizionale operazione «PREZZI D'AGOSTO» promossa da Drioli. Molti ne stanno già vantaggiosamente approfittando, perché chi attende tutti gli anni questa simpatica operazione, ne conosce i concreti vantaggi. Quest'anno, particolari «protagonisti» sono i vestiti, i pantaloni, le camicie per uomo e gli abiti per signora; ma naturalmente i «PREZZI D'AGOSTO» vengono applicati anche a tutti gli altri articoli di abbigliamento di classe di cui Drioli dispone.

DRIOLI
PIAZZA S. ANTONIO

richiedete la copia
omaggio
di AP
ARRIVI E PARTENZE
l'orario aereo generale
tutti i voli diretti
e le coincidenze ottimali da/per l'Italia
di tutte le Compagnie Aeree
tariffe standard e scontate
Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

PASSAT - PASSAT - PASSAT
E' ARRIVATA
LA NUOVA VOLKSWAGEN
SI CHIAMA
«PASSAT»
E VI ASPETTA PRESSO LA CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
PASSAT - PASSAT - PASSAT


## ORARIO FERROVIARIO

### TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

**PARTENZE**

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano - Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

### TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

**PARTENZE**

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

**ARRIVI**

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.38 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.8 al 16.9.1973

### TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST - MOSCA

**PARTENZE**

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul WL Parigi Atene Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755255 e 755955.

## ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 08.55 | 14.10 |
| | 18.05 | 22.15 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.30 | 18.25 |
| Brindisi | 14.30 | 18.00 |
| Cagliari | 07.15 | 11.05 |
| | 14.30 | 17.15 |
| Catania | 07.15 | 10.00 |
| | 14.30 | 17.40 |
| Genova | 21.30 | 23.10 |
| Milano | 08.55 | 09.35 |
| | 18.05 | 18.50 |
| (giov., sab., fino al 29/9) | 18.35 | 19.25 |
| Napoli | 07.15 | 09.55 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 14.30 | 18.40 |
| Partelleria | 07.15 | 12.30 |
| Reggio C. | 07.15 | 11.00 |
| | 14.30 | 20.00 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.30 | 15.30 |
| Taranto | 14.30 | 18.45 |
| Trapani | 07.15 | 11.20 |
| Venezia | 21.30 | 21.50 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.40 |
| | 18.00 | 21.00 |
| Bari | 18.55 | 22.30 |
| Brindisi | 18.25 | 22.30 |
| Cagliari | 11.50 | 15.25 |
| | 19.10 | 22.30 |
| Catania | 10.55 | 15.25 |
| | 19.25 | 22.30 |
| Genova | 07.00 | 08.30 |
| Milano | 12.55 | 13.40 |
| (giov., sab., fino al 29/9) | 13.15 | 14.05 |
| | 20.15 | 21.00 |
| Napoli | 10.45 | 15.25 |
| | 19.30 | 22.30 |
| Palermo | 11.05 | 15.25 |
| | 17.25 | 22.30 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.30 |
| Reggio C. | 17.15 | 22.30 |
| Roma | 14.25 | 15.25 |
| | 21.25 | 22.30 |
| Taranto | 19.10 | 22.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.30 |
| Venezia | 08.10 | 08.30 |

## Alitalia

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.05 | 21.35 |
| Atene | 08.55 | 14.35 |
| Barcellona | 08.55 | 13.10 |
| Basilea | 08.55 | 13.05 |
| Belgrado (fino al 29.9, giov sab.) | 14.40 | 15.00 |
| Bruxelles | 08.55 | 11.50 |
| Colonia Bonn | 18.05 | 20.50 |
| Düsseldorf | 08.55 | 14.45 |
| | 18.05 | 20.45 |
| Francoforte | 08.55 | 11.30 |
| | 18.05 | 20.10 |
| Londra | 18.05 | 20.40 |
| Madrid | 08.55 | 13.35 |
| Malta | 07.15 | 15.15 |
| Monaco | 18.05 | 20.45 |
| New York | 08.55 | 15.40 |
| Parigi | 08.55 | 12.20 |
| | 18.05 | 20.20 |
| Stoccarda | 18.05 | 19.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 13.15 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.40 |
| Atene | 15.25 | 22.30 |
| Barcellona | 16.15 | 21.00 |
| Belgrado (fino al 29/9, giov sab.) | 15.40 | 18.00 |
| Bruxelles | 09.10 | 13.40 |
| Colonia, Bonn | 09.05 | 13.40 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.00 |
| Düsseldorf | 09.05 | 13.40 |
| | 15.30 | 21.00 |
| Francoforte | 17.00 | 21.00 |
| Londra | 09.05 | 13.40 |
| Malta | 15.55 | 22.30 |
| New York | 19.30 | 13.40 |
| Parigi | 08.55 | 13.40 |
| | 16.30 | 21.00 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.00 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.40 |
| Tel Aviv | 14.40 | 22.30 |

## ITAVIA

**AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA**

**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Venezia per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 16.40 | 17.10 |
| Cagliari | 16.40 | 19.35 |
| Catania | 16.40 | 19.35 |
| Crotone | 16.40 | 21.30 |
| Palermo | 16.40 | 19.15 |
| Roma | 16.40 | 18.35 |

ARRIVI

| per Venezia da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Bologna | 12.30 | 13.00 |
| Cagliari | 10.05 | 13.00 |
| Catania | 10.05 | 13.00 |
| Crotone | 08.00 | 13.00 |
| Palermo | 10.25 | 13.00 |
| Roma | 10.25 | 13.00 |